



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Città Metropolitana di Bologna



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Anni 2017 - 2019

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 21/07/2016





Indice

Premessa	pag.	5
Sezione Strategica (SeS)	pag.	7
1. Indirizzi strategici	pag.	9
1.1 Linee programmatiche: documento cardine	pag.	9
1.2 Linee programmatiche di mandato	pag.	9
• Democrazia, equità, opportunità		
• Il rafforzamento dell'Unione Reno-Galliera per avere un ruolo da protagonista nella creazione della Città Metropolitana		
• I servizi ai cittadini più razionali ed efficaci		
• I servizi scolastici		
• I servizi alle famiglie		
• I servizi sociali e sanitari		
• La difesa dei diritti e il ruolo dell'associazionismo		
• Lo sport momento di educazione, partecipazione e integrazione		
• I giovani: hanno un ruolo centrale		
• Cultura e valorizzazione del territorio		
• La tutela dell'ambiente, del territorio, dei cittadini:		
○ Sviluppo sostenibile		
○ Il centro e le frazioni		
○ La mobilità		
○ Gli investimenti		
○ Attività produttive		
○ Energia ed ambiente		
○ Sicurezza della comunità: una nostra priorità		
2. Quadro normativo di riferimento	pag.	17
2.1 La legislazione europea	pag.	17
2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio	pag.	17
2.2 Legislazione nazionale	pag.	18
2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione	pag.	18
2.2.2 Revisione della spesa pubblica	pag.	18
2.2.3 Delega fiscale	pag.	19
2.2.4 La revisione del prelievo locale	pag.	19
2.3 Gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna e il riordino istituzionale	pag.	20
2.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della Legge n.56/2014	pag.	21
3. Gli indirizzi generali di programmazione	pag.	21
4. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	22
4.1 Il concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di governo	pag.	22
4.1.1 Il patto di stabilità interno	pag.	22
4.1.2 La spending review	pag.	23
4.1.3 Le spese di personale	pag.	23
4.1.4 Le società partecipate	pag.	23
4.1.5 Le modalità di rendicontazione	pag.	24
4.2 Situazione socio-economica del territorio	pag.	25
4.2.1 Il contesto territoriale	pag.	25
4.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	pag.	25
4.2.3 L'economia insediata a San Pietro in Casale	pag.	31
5. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	34

5.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag.	34
5.2	Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	pag.	35
6.	Unione Reno Galliera	pag.	41
6.1	Il territorio della Reno Galliera	pag.	42
6.2	Le funzioni gestite dall'Unione	pag.	42
7.	La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale	pag.	43
7.1	Il bilancio pluriennale 2016-2018	pag.	43
7.2	Il reperimento di risorse straordinarie in conto capitale	pag.	44
7.3	L'indebitamento	pag.	45
7.4	Spese per il personale	pag.	47
7.5	Struttura organizzativa del Comune di San Pietro in Casale	pag.	46
7.6	Patrimonio gestito	pag.	51
8.	Indirizzi e obiettivi strategici per Missioni	pag.	56
	Sezione Operativa (SeO) – parte prima	pag.	60
1.1	Fonti di finanziamento di parte corrente anni 2016 -2019	pag.	62
1.2	Spese per missioni e per programmi anni 2016 -2019	pag.	63
1.3	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag.	65
1.4	Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag.	68
1.5	Entrate extratributarie (Titolo 3.00)	pag.	70
1.6	Gestione di cassa	pag.	71
2.	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	pag.	72
3.	Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi	pag.	76
4.	Le risorse finanziarie relative ai servizi alla persona	pag.	96
	Sezione Operativa (SeO) – parte seconda	pag.	148
1.	Programmazione triennale delle opere pubbliche 2017/2019 dell'Amministrazione comunale	pag.	149
1.1	Scheda 1 – Quadro delle risorse disponibili	pag.	149
1.2	Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria	pag.	150
1.3	Scheda 3 – Elenco annuale	pag.	151
1.4	Cronoprogramma	pag.	153
2.	Programmazione del fabbisogno di personale	pag.	155
3.	Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	pag.	156



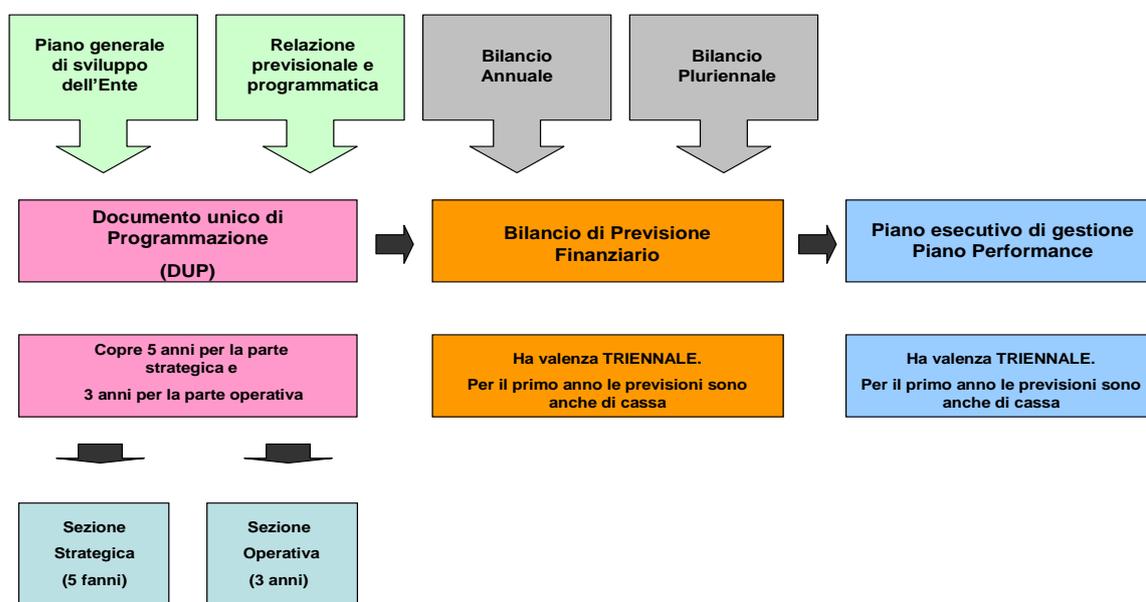
Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di pianificazione di medio periodo che chiarisce l'indirizzo della gestione del Comune per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale (tre anni); esso permette quindi l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività (famiglie, imprese, associazioni varie ed organismi no-profit) e data la disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione vi espone cosa intende conseguire (**obiettivi**), in che modo (**azioni**) e con quali risorse (**mezzi**).

Il DUP è quindi un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data la scarsità delle risorse disponibili, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni per poter conseguire gli obiettivi posti nel modo più efficiente possibile. E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa e il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

I nuovi documenti della programmazione



Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima corrisponde a livello temporale con il mandato amministrativo (cinque anni) mentre la seconda corrisponde a quello del bilancio di previsione (tre anni).

La **SeS** individua le principali scelte del programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo. Esplicita le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione.

La **SeO** ha contenuto programmatico ed è il supporto operativo al processo di previsione indicato nella SeS. Costituisce la guida e il vincolo nella predisposizione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Essa è strutturata in due parti:

parte prima: sono illustrati i **programmi operativi** che l'ente intende realizzare nel periodo indicato. Ricordiamo che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di



previsione sperimentale. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel periodo indicato, i quali discendono dagli obiettivi strategici indicati nella SeS; parte seconda: contiene la programmazione in materia di **personale, lavori pubblici e patrimonio**. Nello specifico in questa parte sono collocati:

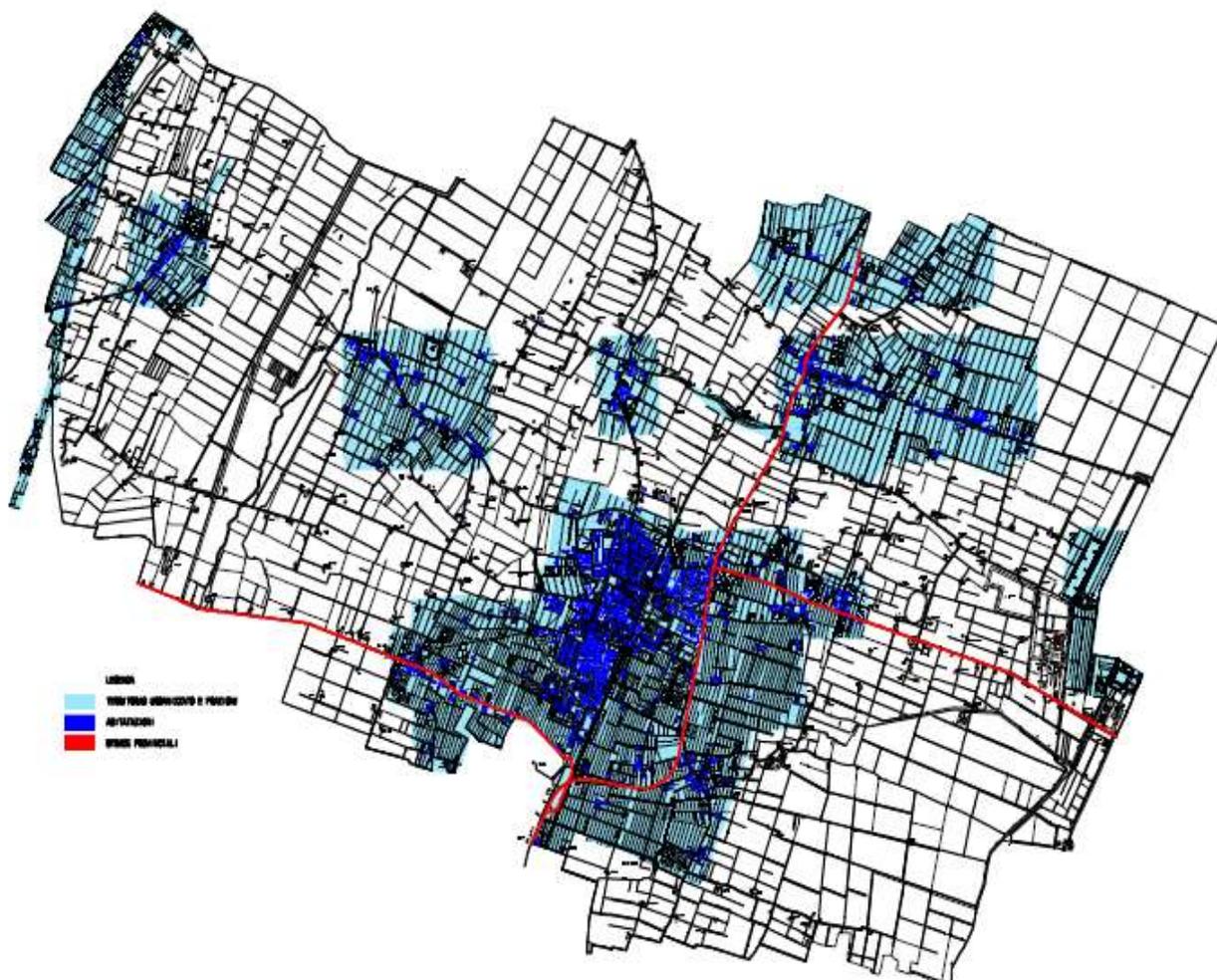
- la programmazione del fabbisogno di personale necessario al funzionamento ottimale dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione triennale delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nel programma di mandato e nelle linee programmatiche di mandato.

Il DUP che si sta approvando è il frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe attività degli enti locali.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

Mappa del territorio del Comune di San Pietro in Casale: in azzurro il territorio urbanizzato e le frazioni, in blu le abitazioni e in rosso le strade provinciali.





D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2017 - 2019

Sezione Strategica
(SeS)





1- INDIRIZZI STRATEGICI approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 30.09.2014

1.1 - Le linee programmatiche rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici, indirizzi che l'Amministrazione intende sviluppare nell'arco del proprio mandato.

1.2 – Linee programmatiche di mandato

Il mandato amministrativo 2014-2019 si avvia in un periodo difficile, non si intravedono ancora i segnali della fine della peggiore recessione economica dal dopoguerra, mentre si moltiplicano i focolai di guerra che rendono instabile e preoccupante lo scenario internazionale. La crisi ha prodotto un aumento dei bisogni e una diminuzione delle opportunità, consegnandoci un tempo che richiede pazienza, tenacia ma anche fantasia.

Non è ancora chiaro come ne usciremo e come sarà il mondo futuro. Mentre si stanno accentuando debolezze e diversità profonde, la parte migliore del paese è impegnata a far prevalere l'economia reale sulla speculazione finanziaria, a stimolare l'equa distribuzione della ricchezza, a sostenere il valore sociale del lavoro e a evitare lo spreco di risorse.

Dobbiamo evitare che i costi più pesanti della crisi si abbattano sempre sui più deboli, su chi ha meno tutele ed è più esposto dal punto di vista sociale ed economico.

Potremo superare positivamente questa situazione solo se ci impegneremo tutti a svolgere fino in fondo la nostra parte attraverso un contributo costruttivo alla collettività, attingendo all'esperienza storica della costruzione dell'unità nazionale e della Repubblica.

Nel nostro "piccolo" ci impegniamo in continuità con quanto brillantemente hanno fatto gli amministratori che ci hanno preceduto e forti di un ampio consenso da parte dei cittadini, nel gravoso compito di amministrare la nostra comunità con saggezza, coerenza e speranza nel futuro, facendo quadrare i conti nonostante il sostanziale azzeramento dei trasferimenti dallo Stato e gli effetti delle politiche di contenimento della spesa pubblica. Puntiamo a garantire l'alto livello dei servizi alla persona sforzandoci di pesare il meno possibile sull'apporto finanziario degli utenti.

Per tutto questo vogliamo costruire una comunità sempre più forte sotto l'aspetto civile, sociale ed economico, dove tutti possano trovare spazio per dare un contributo allo sviluppo. Possiamo costruire una società dove vivere meglio facendo leva sui valori, sulle speranze, sugli obiettivi che vogliamo difendere e perseguire.

Democrazia, equità, opportunità

Il paese che tutti conosciamo, i servizi di cui fruiamo noi, i nostri figli e i nostri nonni, sono il frutto di un percorso mai interrotto verso il raggiungimento di condizioni di maggiore benessere e maggiore libertà, nell'ambito di una Regione come l'Emilia Romagna, che ha conseguito standard di vita di livello europeo.

In una fase confusa che vede spesso la politica sotto accusa, va cercato incessantemente quel rapporto di fiducia e trasparenza nell'azione amministrativa, quel pieno accesso democratico alle istituzioni che non sono mai date una volta per tutte. E' una missione urgente, perché forse mai come ora è messa in discussione la capacità delle istituzioni di funzionare, di dare risposte alle esigenze dei cittadini.

Molta attenzione daremo alla comunicazione verso i cittadini, utilizzando ogni mezzo disponibile: dall'aggiornamento tempestivo delle informazioni sul sito istituzionale al ripristino dell'invio puntuale della newsletter, dall'utilizzo delle opportunità offerte dalla rete internet, alla carta stampata, impegnandoci a ripristinare il notiziario comunale.

Daremo altrettanta importanza alla comunicazione dei cittadini verso l'amministrazione, facendo sì che ognuno possa esprimere le proprie opinioni sia utilizzando la rete, attraverso la sezione "Scrivi al sindaco", sia tramite la tradizionale "cassetta dei suggerimenti". Utilizzeremo tutti i nuovi strumenti (diretta streaming del consiglio comunale, pagina Facebook) atti a facilitare la comprensione dell'Amministrazione, il suo funzionamento e il dialogo con gli amministratori.



Soprattutto ci sforzeremo di sviluppare la comunicazione diretta, da persona a persona, fatta di reciproco ascolto, scambi di opinioni, momenti di condivisione, anche attraverso l'attivazione di tavoli tematici su ambiti di interesse generale. Importante sarà anche il contributo delle frazioni, per fare del nostro territorio una realtà coesa e integrata.

Il rafforzamento dell'Unione Reno Galliera per avere un ruolo da protagonista nella creazione della Città Metropolitana

Le idee di democrazia ed equità sono valori centrali e ampiamente diffusi nella nostra comunità. Proseguendo quanto espresso con forte intensità da chi ci ha preceduto, sentiamo l'urgenza e la necessità di difenderli, non ingessandoli così come sono, ma ampliandone la portata e individuando per essi nuovi spazi di affermazione.

Al tempo stesso, la comunità deve riappropriarsi della conoscenza della fitta rete di nessi amministrativi che governa servizi e territorio a livello sovracomunale: dai servizi socio-sanitari coordinati a livello distrettuale, ai servizi gestiti direttamente dall'Unione Reno Galliera per conto dei comuni aderenti, alla nascente Città Metropolitana. In tal senso dovremo guidare il rafforzamento della "nostra" Unione Reno Galliera per poter giocare un ruolo da protagonisti nel panorama metropolitano e per garantire al nostro territorio una presenza continuativa e autorevole in questa nuova realtà.

Il processo di costituzione della Città Metropolitana è già avviato con la elezione del Consiglio metropolitano; in tempi ravvicinati sarà varato lo Statuto e si procederà all'avvio effettivo dell'operatività. Nel contempo scompare la Provincia e bisognerà evitare, nelle more dell'approvazione dei necessari atti formali, che si crei un vuoto politico e amministrativo nella gestione delle competenze, anche se residuali, ancor in capo all'Ente in via di scioglimento.

La nascita e l'affermazione della Città Metropolitana deve andare in parallelo con il rafforzamento dell'Unione Reno Galliera. Solo rafforzando la centralità delle Unioni potremo evitare i rischi di nascita e crescita squilibrata della nuova entità amministrativa che deve trovare linfa vitale proprio dal costante confronto con le problematiche e le esigenze dell' "area vasta".

I servizi ai cittadini più razionali ed efficaci

La riorganizzazione dei servizi alla persona nell'ambito dell'Unione Reno Galliera rappresenta un'operazione di razionalizzazione che permette di migliorare la qualità e il costo dei servizi. Grazie all'unificazione degli uffici operativi dei Comuni, è semplificata la gestione, si riducono le spese amministrative, liberando risorse per il miglioramento dei servizi diretti alla persona per mantenere e migliorare la presenza capillare degli operatori sul territorio.

San Pietro in Casale, individuato quale sede centrale del servizio unificato localizzato presso l'ex ospedale Bonora, diventa il centro di coordinamento di tutti i servizi alla persona di un vasto territorio che va anche al di là dell'Unione Reno Galliera, comprendendo importanti comuni limitrofi.

I servizi scolastici

I nostri servizi scolastici nati e sviluppati insieme alle famiglie, come il pre - e post-scuola, il servizio integrativo pomeridiano alla De Amicis e l'extra-scuola alla Bagnoli, costituiscono un importante sistema di sostegno alle nuove esigenze di conciliazione dei tempi, di aggregazione e di svago. Vogliamo difendere il nostro nido e la nostra scuola dell'infanzia perché, oltre a fornire un fondamentale supporto alle famiglie, sono un luogo importante di crescita e di relazione per i nostri figli. Faremo tutto il possibile per mantenere la qualità dei servizi offerti, agendo sul versante della razionalizzazione dei costi e del conseguimento di economie di scala. Inoltre si punterà all'armonizzazione dei servizi offerti alle famiglie del territorio dell'Unione.

Dedicheremo grande attenzione alle proposte che ci arrivano dal mondo della scuola, perché i luoghi dell'istruzione dovranno sempre più diventare sistemi aggreganti, sia tra i giovani sia tra le diverse culture, con la consapevolezza che i cittadini stranieri rappresentano ormai il 10% della nostra popolazione.

Sul piano dell'edilizia scolastica, dopo gli importanti sforzi per la messa in sicurezza degli edifici ci impegneremo perché la struttura scolastica provinciale dell'ex-Keynes venga messa a servizio della



scuola di San Pietro in Casale attraverso una adeguata riqualificazione.

I servizi alle famiglie

Puntiamo a proporre azioni a sostegno delle famiglie che non possiedono reti parentali, per alleggerire il tempo di cura dedicato ai bambini e agli anziani, facendoci promotori di progettualità costruite in sinergia con altri comuni al fine di razionalizzare al meglio le risorse disponibili.

E' nostra intenzione promuovere e sostenere le politiche abitative in favore delle giovani coppie e delle famiglie in situazioni di profonda difficoltà lavorativa ed economica. In questo senso solleciteremo la Regione e il Governo a dare risposte significative e concrete al dramma degli sfratti per morosità e a mantenere adeguatamente finanziato il fondo nazionale per l'affitto. Inoltre continueremo a finanziare direttamente progetti finalizzati all'emergenza abitativa per sostenere le famiglie e accompagnarle verso l'uscita dal bisogno.

I servizi sociali e sanitari

Vigileremo affinché nella Città Metropolitana sia rafforzato il ruolo di indirizzo politico e di programmazione della comunità nel sistema di benessere sociale, per garantire livelli di prestazioni realmente uniformi e appropriati su tutto il territorio. I necessari progetti riorganizzativi rilevanti delle aziende sanitarie, che coinvolgono ospedali e servizi territoriali, non devono avere ricadute negative sul cittadino.

Lavoreremo perché il Centro di Medicina Generale, che da vent'anni eccelle nel perseguire un nuovo modello sanitario territoriale, anche nella prospettiva della sua evoluzione in Casa della Salute, continui a esercitare un ruolo da protagonista nella rilevazione dei bisogni della nostra popolazione, nella prevenzione, nella gestione della domanda sanitaria e nella semplificazione dei percorsi terapeutici e amministrativi, con una adeguata valorizzazione delle professionalità presenti.

Occorre difendere in particolare i servizi socio-sanitari dedicati alla donna: i progetti di prevenzione e la cura di gravi patologie sono un punto di eccellenza attivo sul nostro territorio, così come il percorso organizzato dal consultorio che permette alle donne di essere accompagnate durante la gravidanza, la nascita e l'allattamento del bambino.

Massima attenzione sarà poi rivolta alle nuove esigenze derivanti dall'innalzamento dell'età media della popolazione: puntiamo al rafforzamento della domiciliarità per il sostegno degli anziani e delle loro famiglie.

La difesa dei diritti e il ruolo dell'associazionismo

Lo sportello Donna e Famiglia, attivo da anni sul nostro territorio, costituisce un osservatorio importante per la tutela dei diritti delle donne e per il contrasto alla violenza di genere. Vogliamo valorizzare e far conoscere questo prezioso presidio, fondamentale anche per la tutela dei minori.

Va avviato il percorso per la realizzazione del Registro delle unioni civili anche a San Pietro in Casale. È nostra intenzione concretizzare questa proposta attraverso una larga condivisione del tema con i portatori di diverse sensibilità.

Il contributo delle associazioni di categoria e di volontariato sarà determinante per allargare la partecipazione e l'informazione. San Pietro ha una rete associativa che svolge un'importante funzione di benessere sociale. Associazionismo e volontariato sono un fondamentale alleato per assicurare adeguati servizi alla comunità e alla persona, garantendo attive relazioni sociali. Continueremo a dialogare con tutte le Associazioni presenti sul territorio, promuovendo e valorizzando le loro proposte e i loro progetti. A questo fine è stata recentemente costituita la Consulta delle libere forme associative.

Lo sport momento di educazione, partecipazione e integrazione

Particolare attenzione verrà dedicata al mondo dell'associazionismo sportivo, perché lo sport oltre ad essere fondamentale per la salute, oltre a migliorare la qualità della vita, è anche uno dei migliori strumenti di integrazione, di educazione e di coinvolgimento dei nostri ragazzi. Attraverso la pratica sportiva, si creano relazioni e socialità, si mantiene e si consolida quella coesione che è il punto di forza dei nostri territori.



In questo senso, anche grazie all'importante dotazione impiantistica recentemente ampliata e migliorata con la piscina e la palestra di nuova costruzione, continueremo a favorire l'accesso di tutti alla pratica sportiva: bimbi, ragazzi, adulti e anziani, senza limiti dettati dalla condizione sociale, dall'età e dal genere di appartenenza.

L'ampliamento e la qualificazione delle strutture rende necessario rivedere la metodologia della gestione dell'importante complesso del Centro Sportivo Faccioli per favorire la crescita unitaria del complesso, lo sviluppo di sinergie tra le società e tra le attività svolte negli impianti, la individuazione di criteri di gestione delle parti comuni del Centro che favoriscano la formazione di economie di scala nelle attività di manutenzione e di miglioramento degli impianti.

Sarà necessario individuare, in accordo con le società sportive, iniziative di rilievo sovracomunale sia attraverso la partecipazione continuativa a campionati competitivi ufficiali e amatoriali, sia tramite l'organizzazione di tornei e manifestazioni che permettano anche la valorizzazione a livello economico e propagandistico delle strutture e del loro indotto.

I giovani: hanno un ruolo centrale

Il passaggio dall'infanzia all'età adulta rappresenta il perno dello sviluppo sociale dell'essere umano. E' l'età del passaggio dal momento educativo e formativo a quello del lavoro, della transizione dalla vita in famiglia al mutamento di stato civile, fino all'assunzione di piene e dirette responsabilità nel mondo del lavoro e in quello sociale. Diverse e articolate sono le problematiche da affrontare e in parallelo le risposte che un ente pubblico radicato sul territorio deve offrire. Diversi sono anche gli interlocutori che professionalmente sono designati a fornire proposte e soluzioni e gli strumenti da mettere in campo.

Per l'accompagnamento nella fase finale del processo educativo il Comune non ha poteri e strumenti diretti, ma può impegnarsi ad agevolare la soluzione di problemi inerenti i trasporti pubblici, la diffusione della banda larga, la trasformazione della biblioteca in un importante momento di incontro e nel luogo ove poter accedere a strumenti informativi e di studio di livello elevato e innovativo. Proponiamo, inoltre, di premiare gli studenti meritevoli con borse di studio e riconoscimenti alla qualità dell'impegno scolastico.

Crediamo, inoltre, che una importante funzione in campo formativo possa continuare ad essere assunta da Futura, rivedendone ruolo, funzione, struttura. Riteniamo che questo ente, partecipato da diversi Comuni, ma con ruolo dirigente storicamente assegnato al nostro Comune e a quello di San Giovanni in Persiceto, vada rivisto in funzione del nuovo assetto dei riferimenti istituzionali derivante dalla nascita della Città Metropolitana, dal varo del nuovo programma poliennale del Fondo Sociale Europeo e dall'instaurazione di un rapporto più stretto con il mondo produttivo.

Favoriremo gli scambi culturali e sportivi tra enti e associazioni di altri paesi comunitari, a cominciare da quelli inseriti nei programmi Emmaus, per dare alle nuove generazioni la possibilità di attingere a nuove esperienze e modelli di vita, per acquisire e rafforzare il senso dell'appartenenza europea. Inoltre, favoriremo lo sviluppo di gemellaggi con comuni di altri Paesi in sintonia con le strutture scolastiche e con il mondo dell'associazionismo e del volontariato. Promuoveremo iniziative volte ad una migliore conoscenza delle lingue straniere, rivolte sia ai giovani in età scolastica sia alla totalità della popolazione.

Continueremo a promuovere e valorizzare il "Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi" in collaborazione con le scuole medie Bagnoli, auspicando una sempre maggiore partecipazione dei giovani alla vita della collettività.

Puntiamo alla maggior partecipazione possibile dei giovani attraverso il progetto, cui attribuiamo particolare importanza, della Consulta Giovanile Comunale (CGC) con proprio regolamento e proprie funzioni, nel quale ogni ragazza e ragazzo potrà esprimere le proprie idee indipendentemente dal credo politico, religioso o culturale.

Investiremo sulla Casa della Musica, avendo come obiettivo la promozione e la diffusione dell'educazione musicale, cercando di coinvolgere gli insegnanti delle realtà locali e valutando anche la possibilità di estendere la vocazione ad altre forme di culture giovanili, senza escludere la possibilità di gestione responsabile degli spazi in autofinanziamento.



Cultura e valorizzazione del territorio

Per ogni comunità è di vitale importanza la coscienza della propria identità culturale. Per questo continueremo nell'impegno di valorizzare e favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio, consapevoli che sia anche un punto di partenza per l'attrattiva turistica della nostra pianura.

Ci impegneremo a mantenere le eccellenze, ormai riconosciute a livello provinciale, rappresentate dalla Biblioteca Ragazzi e dalla Biblioteca Luzi, spazi "vivi", luoghi d'incontro, frequentati ogni giorno da tanti ragazzi, giovani e adulti, oltre che da Casa Frabboni, nella sua duplice vocazione di spazio museale ed espositivo, sede ogni anno di numerose e importanti mostre. Queste realtà richiedono politiche attive, altrimenti rischiano di rinchiudersi in una facile e comoda routine, premessa per una lenta agonia. La scommessa sarà proprio nel rendere protagonisti della gestione le generazioni più giovani.

Valorizzeremo l'archeologia del territorio con la realizzazione di mostre, appuntamenti e pubblicazioni tematiche anche a livello di Unione.

Manterremo vivo il ricordo della Resistenza per diffondere gli ideali di democrazia e libertà, che sono tra i valori fondanti della Costituzione italiana, raccogliendo nel Museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano testimonianze e documenti relativi ai fatti storici che vi si svolsero, provenienti anche dagli altri Comuni aderenti al progetto. Continueremo a promuovere il Parco della Memoria, per la sua valenza sia storica sia naturalistica, come meta di gite scolastiche, organizzando anche visite guidate coinvolgendo il volontariato.

Manterremo iniziative culturali sia sovracomunali sia locali, come la rete di valorizzazione turistica, artistica e naturale del territorio offerta da Orizzonti di Pianura da un lato, Aemiliana e il nostro Carnevale dall'altro.

Riteniamo che la Pro Loco possa assumere un ruolo fortemente propulsivo nella promozione del territorio, in rapporto dinamico con l'Amministrazione comunale, e in sinergia con la Consulta delle associazioni.

Continueremo il rapporto con le Parrocchie del territorio, rapporto che si è dimostrato fondamentale sia per quanto riguarda le iniziative di incontro sia per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

La tutela dell'ambiente, del territorio, dei cittadini

Sviluppo sostenibile

Opereremo perché San Pietro in Casale mantenga e, possibilmente, rafforzi la dotazione di servizi (scuole, verde pubblico, parcheggi, impianti sportivi, edifici pubblici) pari oggi a oltre 42 mq per abitante, a fronte dei 30 mq previsti dalla legislazione regionale.

La strumentazione urbanistica (Piano Strutturale Comunale, Regolamento Urbanistico Edilizio e Piano Operativo Comunale) approvata dall'amministrazione comunale negli ultimi anni riordina l'assetto territoriale di San Pietro in Casale, "chiudendo", intorno al territorio urbano esistente, il territorio edificabile e quello a destinazione produttiva, restituendo al territorio agricolo la sua piena vocazione originaria, individuando al suo interno aree ove proporre interventi ecologici e naturalistici.

Il Piano Strutturale Comunale ha posto anche particolare attenzione alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, privilegiando gli interventi di recupero dell'esistente, premiando le soluzioni che puntano al risparmio energetico e all'utilizzo di materiali ecocompatibili.

Vigileremo affinché il Piano Operativo Comunale, di valenza quinquennale, si sviluppi nei tempi e nelle modalità approvate dal Consiglio Comunale e nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione urbanistica regionale. In particolare, al termine del quinquennio di vigenza, sarà presentato al Consiglio un completo e rigoroso rendiconto, propedeutico alla definizione del Piano Operativo Comunale relativo al successivo quinquennio.

Il centro e le frazioni

Sotto il profilo della qualità urbana, dopo le importanti iniziative per la valorizzazione del capoluogo, riteniamo che occorra prestare un particolare riguardo alle frazioni, con interventi di miglioramento e qualificazione.



Di fondamentale importanza sarà la collaborazione con i cittadini delle frazioni e in questo senso proporremo la costituzione di consulte frazionali, per il monitoraggio attento e puntuale di tutto il territorio comunale.

Valuteremo il rafforzamento dei collegamenti tra il capoluogo e le frazioni, attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali, utilizzando strade vicinali e cavedagne in accordo con gli agricoltori. Realizzeremo piazzole di sosta attrezzate per migliorare la sicurezza di chi corre o passeggia, e per permettere ad operatori economici di valorizzare i prodotti del territorio.

D'altro canto, per quanto riguarda il capoluogo, particolare attenzione sarà dedicata alla pulizia e al decoro delle piazze, delle vie e dei cortili.

Grazie anche all'apporto dei volontari, continuerà il nostro impegno e l'attenzione alla manutenzione e alla cura del verde, dei parchi, dei giardini pubblici e dei relativi arredi. Verranno studiate soluzioni (panchine, nuove piantumazioni) affinché questi spazi diventino sempre più luoghi di incontro e di socialità.

La rete wifi copre attualmente il Municipio, la Biblioteca Luzi, la Biblioteca Ragazzi e Piazza Martiri. Per migliorare la fruibilità del centro urbano, estenderemo la rete ai parchi pubblici e in particolare al Centro sportivo, al Parco De Simone e al giardino dell'ex Ospedale Bonora. Inoltre porteremo la banda larga nella zona artigianale-industriale.

La mobilità

Il territorio di San Pietro in Casale ha assunto negli ultimi decenni un rilievo strategico per la presenza di una stazione ferroviaria di primaria importanza su scala metropolitana, assieme all'esistenza di un importante reticolo stradale e alla presenza di una rete di servizi di riconosciuta eccellenza. Non è un caso che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ha assegnato a San Pietro in Casale un ruolo di "centro integratore" tra le diverse realtà territoriali, dove è ancora possibile uno sviluppo residenziale moderato, compatibile con gli equilibri sociali, economici ed ecologici e con la dotazione di servizi.

Ci impegneremo perché la nuova Città Metropolitana assuma come priorità il miglioramento della rete dei collegamenti territoriali: in questo senso, la valorizzazione della nostra stazione dovrà avere un ruolo fondamentale. Nel merito avvieremo un percorso di confronto con la cittadinanza per la soluzione dell'annoso problema relativo al congestionamento di Via Cesare Battisti per l'accesso alla stazione ferroviaria.

Sul piano della viabilità, continueremo a investire risorse in manutenzione, adeguamento (segnaletica orizzontale, abbattimento barriere architettoniche) e messa in sicurezza delle strade comunali.

Altro nodo importante, per cui l'amministrazione uscente ha già gettato le basi con la redazione di un progetto e su cui proseguiamo, è la realizzazione della rotatoria all'incrocio di Via Galliera Nord e Via Altedo, che consentirebbe la messa in sicurezza di un tratto stradale particolarmente pericoloso.

Gli investimenti

Nonostante i limiti imposti dal piano di stabilità e dai vincoli di bilancio, impegneremo tutte le risorse disponibili alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche esistenti e a migliorare ulteriormente la dotazione di patrimonio comunale.

Il grande sforzo effettuato dalle precedenti amministrazioni nella realizzazione di importanti e significative opere (la piscina, la palestra, la casa della musica, il centro anziani, la manutenzione straordinaria delle scuole, gli impianti fotovoltaici sugli impianti pubblici, il rinnovamento di una parte significativa degli impianti di illuminazione pubblica, la realizzazione di diverse rotonde, la manutenzione straordinaria di strade comunali, eccetera) ci permette di indirizzare le risorse verso investimenti forse meno eclatanti, ma tuttavia utili e necessari.

Nel programma possiamo inserire: la manutenzione di tratti di strada in via Asia comprensivo del rifacimento di alcuni ponti, la sistemazione dell'intersezione stradale tra la provinciale per Galliera e quella per Altedo (in accordo con la Provincia), la prosecuzione del rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica, l'ampliamento del cimitero, la sistemazione di via Stangolini.

Per il finanziamento di queste opere, oltre che delle disponibilità comunali, puntiamo ad avvalerci di



risorse eventualmente provenienti da leggi regionali, nazionali e comunitarie. Inoltre, proseguiremo nella politica di ricerca di sinergie tra pubblico e privato, sia utilizzando le perequazioni previste dall'articolo 18 della legge urbanistica regionale, sia valutando altre disponibilità offerte da normative in essere.

Sempre nel limite delle disponibilità di bilancio, molta cura sarà dedicata alla manutenzione ordinaria di strade, edifici e altre opere pubbliche.

Attività produttive

Fondamentale per lo sviluppo equilibrato del territorio è la presenza di una rete imprenditoriale qualificata nei settori industriale, artigianale, commerciale, agricolo e dei servizi.

A breve troverà positiva soluzione la problematica relativa alla definitiva sistemazione delle aree degli ex zuccherifici, permettendo di chiudere il cerchio di una situazione che ha visto impegnato in prima fila il nostro Comune

Si sta profilando, con il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale, la possibilità di insediamento di nuove strutture imprenditoriali a basso impatto ambientale che offrono significative opportunità di lavoro. Opereremo per il pieno successo di queste iniziative.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) non prevede nuove aree artigianali e industriali ma si limita a indicare la possibilità di espansione della zona a est del paese a completamento dell'area artigianale esistente. Eventuali nuovi insediamenti dovranno comunque essere utilizzati per produzioni a basso impatto ambientale e basso assorbimento di energia, possibilmente compatibili con le vocazioni prevalenti del territorio (soprattutto legate ai cicli della produzione agroalimentare e della meccanica).

Sarà di fondamentale importanza il rilancio del comparto agricolo, valorizzando le produzioni tipiche e sostenendo le opportunità di adeguamento alle esigenze di mercato.

Promoveremo incontri con le nostre imprese agricole per valutare insieme varie opportunità e progetti: un possibile mercato contadino, la disponibilità a supportare gruppi d'acquisto, la promozione della vendita diretta presso le aziende agricole. Ci sarà inoltre un impegno a dare continuità alla fornitura di parziali garanzie per ottenere finanziamenti in conto capitale. Porremo attenzione all'efficienza delle reti scolanti, dei sistemi di fognatura e depurazione.

Attueremo azioni concrete per la promozione del centro storico come centro commerciale naturale partendo dalla riaffermazione del ruolo centrale dello storico mercato settimanale. Valuteremo ogni possibilità di accesso a finanziamenti pubblici, finalizzati oltre che allo sviluppo delle attività commerciali, anche alla valorizzazione del patrimonio architettonico.

Agiremo affinché si giunga al rafforzamento del SUAP, delegato all'Unione Reno Galliera, per semplificare e snellire le procedure e i tempi di attivazione di qualsiasi attività, soprattutto per agevolare e favorire la nascita di nuove imprese.

Per quanto possibile, intendiamo sostenere l'imprenditoria giovanile, attraverso una collaborazione con gli enti di formazione, altre amministrazioni pubbliche, enti finanziatori, finalizzata a mettere in rete esperienze, conoscenze e ottenere opportunità di finanziamenti agevolati per i giovani promotori d'impresa. L'attuale amministrazione sostiene il progetto lanciato da Arci-CGIL per aiutare chi ha perso il lavoro: continueremo ad operare per dare a queste persone possibilità di occupazione in mansioni temporanee di pubblica utilità.

Energia ed ambiente

Proseguiremo nel lavoro che ha portato il comune di San Pietro in Casale ad essere al 7° posto in Italia nella graduatoria per la produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico su edifici pubblici.

Come detto in precedenza, continueremo nel rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica e nel progressivo passaggio completo all'illuminazione a Led.

Rispetto alla problematica degli impianti a biogas/biomassa, riteniamo che il territorio di San Pietro in Casale abbia già dato il proprio contributo. Siamo contrari agli impianti meramente speculativi, mentre siamo favorevoli ad una valutazione di merito circa piccoli impianti che completano cicli produttivi agroalimentari, ponendo particolare attenzione all'impatto che gli impianti hanno sulla viabilità e sulla vivibilità dei territori interessati.



Ogni scelta in campo energetico presuppone la ricerca di condivisione da parte della cittadinanza, nonostante che molta parte di questa materia sia di competenza di altre istituzioni. E' nostra intenzione continuare l'esperienza della commissione consultiva di monitoraggio degli impianti da fonte di energia rinnovabile, istituita dalla amministrazione uscente, un ottimo esempio di partecipazione attiva dei cittadini e di sinergia cittadino-istituzione.

Nell'ottica di perseguire gli obiettivi fissati dal piano di azione per l'energia sostenibile (PAES), recentemente approvato, verrà costituito uno sportello di riferimento presso il Comune per rispondere a quesiti in ambito energetico. Lavoreremo per favorire la costituzione di Comunità Solari, associazioni di cittadini che potranno portare alla realizzazione di piattaforme energetiche di comunità, ottica nella quale l'energia diventa un bene comunitario e come tale accessibile a tutti.

Opereremo per il miglioramento e il rafforzamento della raccolta "porta a porta", monitorando costantemente i risultati raggiunti e correggendo gli eventuali disagi derivanti da lacune gestionali. Ci poniamo l'obiettivo minimo di mantenere almeno il 70% di raccolta differenziata e possibilmente di migliorarlo. Aderiremo a iniziative per la prevenzione dello spreco alimentare e per ridurre la produzione di rifiuti.

Sicurezza della comunità: una nostra priorità

Lavoreremo per assicurare la massima collaborazione con tutte le forze dell'ordine, curando report periodici sullo stato dell'ordine pubblico. Lavoreremo per la realizzazione della "cittadella della sicurezza", che già era nei programmi della precedente amministrazione, coordinando l'attività dei vigili del fuoco volontari e della protezione civile con quelle delle forze dell'ordine, per rappresentare un contributo attivo all'aumento del grado di sicurezza.

Crediamo che l'insicurezza si combatta anche rendendo sempre più vivibili i nostri centri urbani, stimolando attività che possano creare coesione sociale: una comunità più unita è più sicura. Condivideremo con i commercianti nuove misure e forme di intrattenimento per ottenere da parte di tutti i cittadini la partecipazione attiva alla vita del nostro centro.

Particolare importanza rivestono le azioni già sperimentate di prevenzione di fenomeni di devianza e marginalità connessi all'abuso di sostanze, al disagio giovanile, con riguardo anche a nuovi fenomeni come la ludopatia.

Per contrastare la microcriminalità implementeremo la dotazione di telecamere in punti ritenuti strategici del territorio, collegandole con la centrale operativa della Polizia Municipale.



- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Legislazione europea

2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti Stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale.

E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale.

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;

- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Il ministro dell'Economia e delle Finanze Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

L'UE il 2 giugno 2014, con raccomandazione n. 413 ha invitato il nostro paese, tra l'altro:

- nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico;
- attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali;
- trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio;



- delega di riforma fiscale, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili;
- sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale;
- perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;
- nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo.

2.2 - Legislazione nazionale

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull' "Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale" e quella 'rinforzata' (Legge n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo, la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo Italiano si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (D.L. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld



2.2.3 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle *spese fiscali*;
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la
- riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e *"cooperative compliance"*.

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta *"armonizzazione"*), prevista dal d.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

2.2.4 La revisione del prelievo locale

il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche: il 2012 ha visto il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; poi nel 2013 il riparto del gettito tra Comune e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei Comuni, fatta eccezione per gli immobili di tipo D, con l'introduzione del Fondo di solidarietà comunale, con l'obiettivo di attuare la perequazione tra comuni, di limitare le disegualianze del gettito immobiliare tra le città ricche e le città meno ricche.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su alte tipologie imponibili il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Nello stesso anno, sul fronte della tassazione dei rifiuti è entrata in vigore la nuova TARES, sostitutiva della TARSU e della TIA.

Una ulteriore modifica vede nel 2014, il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) che si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti).

Il quadro normativo dei tributi si presenta quindi estremamente articolato e instabile e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari.

Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo aveva annunciato l'introduzione per l'anno 2016, di una nuova local tax, che



unificasse IMU e TASI e semplificasse il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti, il tutto accompagnato dalla riforma del catasto inserita nella legge delega di cui sopra.

Con la legge di stabilità del 2016 viene abolita la TASI sulle abitazioni principali e vengono introdotte agevolazioni IMU in materia di comodati e contratti di locazione a canone concordato.

Sempre per quanto riguarda l'IMU viene introdotta l'esenzione per i terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali e la facoltà di ridurre le rendite catastali che rilevano i cosiddetti "imbullonati".

Le modifiche introdotte che determinano conseguentemente una riduzione del gettito dei tributi locali sono compensate da trasferimenti puntuali da parte dello Stato

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, ecc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita in una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. Purtroppo, in Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto esattamente l'opposto.

Nel corso del 2015 sono state implementate le informazioni nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard.

2.3 - Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF *"la sfida da affrontare è quella di realizzare un sistema di governo locale che, nel contesto della massima economicità, sia in grado di svolgere le funzioni di programmazione e quelle amministrative assicurando i necessari livelli di competenza tecnica e, nel contempo, la necessaria legittimazione democratica. Ciò dovrà in primo luogo misurarsi col tema del ripensamento in merito alle funzioni già di competenza delle Province, e in generale con la complessiva riorganizzazione delle funzioni amministrative dei Comuni, scandita secondo fasi temporali successive, al fine di garantire, per l'intero sistema regionale e locale, la razionale distribuzione delle funzioni secondo i principi di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione. In questo contesto si opererà per il rafforzamento e l'incentivazione della costituzione di sportelli unici e strutture organizzative unitarie con funzioni di coordinamento dei procedimenti amministrativi complessi. A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le*



Macroaree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi'.

2.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di Governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Le legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni per l'attuazione della Legge Delrio partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge Delrio e svolge le attività di coordinamento dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali.

3 - GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- Rispettare il patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- Rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- Procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- Perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- Pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- Realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- Sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina _comunale";
- Ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- Proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.



4 - ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1 Il concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla SPENDING REVIEW ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

4.1.1 Il patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le Regioni.

Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Legge di Stabilità 2016

Con la Legge di Stabilità 2016 è stata confermata la volontà di sostituire le regole del Patto, in vigore fino al 2015, con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo, governando così il primo avvio della L. 243/2012.

La sostituzione del Patto di Stabilità interno con gli equilibri di bilancio dettati dal nuovo sistema contabile rappresenta una manovra espansiva per il comparto degli Enti Locali, che potrà consentire una ripresa delle politiche locali rivolte agli investimenti.

L'ANCI ritiene che ai fini della piena efficacia del nuovo scenario sia necessario:

- stabilizzare almeno per il triennio 2015/2017 l'inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in uscita nel nuovo saldo di riferimento al fine di assicurare la maggiore programmabilità dei margini di effettuazione delle spese di investimento;
- valutare l'opportunità di introdurre criteri per il 2016 che consentano un più ampio utilizzo degli avanzi da parte di enti che in eccezionali e particolari condizioni dei bilanci non disporrebbero di sufficienti spazi a seguito dell'applicazione del nuovo saldo di competenza;
- introdurre strumenti di flessibilità ulteriori rispetto a quelli di scala regionale già previsti dal ddl Stabilità, prevedendo uno strumento nazionale di redistribuzione di spazi finanziari finalizzati ad assicurare che gli enti con disponibilità di spazi superiori alle effettive possibilità di utilizzo di risorse possano cedere gli spazi in eccesso agli enti in situazione opposta, anche fuori dal perimetro regionale;
- evidenziare l'esigenza di mantenere alcune facilitazioni adottate negli ultimi anni, quali il ricorso alle anticipazioni di tesoreria sino a cinque dodicesimi delle entrate e la possibilità di utilizzare per manutenzioni correnti i proventi degli oneri di urbanizzazione;
- adottare misure di maggior flessibilità nella gestione e ristrutturazione del debito. Tra gli elementi di vincolo più volte segnalati va indicato il forte peso delle penali per la dismissione di mutui Cassa DDPP, accesi in anni pregressi a condizioni di tasso molto meno favorevoli delle attuali.



E' attualmente in discussione un disegno di legge presentato dal Ministro dell'economia e delle Finanze e già approvato dalla Commissione bilancio il 28/06/2016 che prevede:

- modifiche alla disciplina del Patto di Stabilità, in particolare l'introduzione della possibilità, in sede di Legge di Bilancio, di considerare il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa tra le entrate finali e le spese finali, già per il triennio 2017/2019
- introduzione di un sistema premiante e sanzionatorio da applicare al sistema delle autonomie con riferimento al raggiungimento degli obiettivi del patto.
- Verifica in sede di patto di solidarietà nazionale degli spazi attribuibili per opere finanziate con il ricorso all'indebitamento e con quote di avanzo di amministrazione dell'anno precedente

4.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

4.1.3 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo.

4.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci, in particolare

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della Legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.



- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire (delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2015);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

Va infine ricordato come la **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015 – riforma Madia) abbia delegato il Governo ad adottare uno specifico testo unico, relativo al *"Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni"* (articolo 18), con lo scopo di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala

4.1.5 Le modalità di rendicontazione

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività Amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

Inoltre saranno pubblicati attraverso dépliant o documenti lo stato di fatto degli obiettivi dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.



4.2 Situazione socio-economica del territorio

4.2.1 Il contesto territoriale

Il territorio comunale di San Pietro in Casale si estende su una superficie di 65,85 kmq, di cui 2,97 rappresentano i kmq urbanizzati.

Le strade provinciali corrispondono a km.14,5 (SP Galliera: km. 7,2 – SP Altedo: km. 4,4 – SP San Benedetto km. 2,9) mentre quelle comunali corrispondono a km.223 e quelle vicinali a km.25.

La maggior parte del territorio comunale è classificato come agricolo.

La densità della popolazione è di circa 184 abitanti per chilometro quadrato.

4.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

All'01/01/2016 la popolazione residente ha raggiunto i 12.202 abitanti, di cui 6.026 maschi e 6.176 femmine.

Il 70% abita nel capoluogo, mentre il restante 30% risiede nelle nove frazioni ufficialmente riconosciute. Solo la frazione di Maccaretolo registra più di mille abitanti.

Le famiglie sono 5.347 e il numero medio dei componenti per famiglia è di 2,28, in linea con gli altri Comuni della Reno Galliera.

La popolazione di San Pietro in Casale dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età della popolazione, della tabella che segue, considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Struttura della popolazione: valori assoluti

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.184	6.611	2.109	9.904	43,8
2003	1.245	6.825	2.141	10.211	43,9
2004	1.284	6.929	2.198	10.411	43,9
2005	1.328	7.032	2.256	10.616	43,8
2006	1.414	7.156	2.267	10.837	43,6
2007	1.508	7.270	2.326	11.104	43,6
2008	1.563	7.376	2.349	11.288	43,6
2009	1.614	7.489	2.376	11.479	43,5
2010	1.649	7.564	2.413	11.626	43,6
2011	1.681	7.698	2.436	11.815	43,7
2012	1.688	7.634	2.452	11.774	43,8
2013	1.727	7.655	2.514	11.896	43,8
2014	1.759	7.711	2.555	12.025	44,0
2015	1.751	7.762	2.582	12.095	44,1
2016	1.745	7.849	2.608	12.202	44,3

Struttura della popolazione: valori percentuali



Dall'analisi della struttura emerge come, a fronte del graduale innalzamento dell'età media nell'ultimo decennio (da 43,6 anni a 44,3) restano in equilibrio le fasce di popolazione giovane con una variazione % contenuta entro un punto percentuale, mentre diminuisce dello 0,2% la fascia di popolazione fra i 15-64 anni e aumenta dello 0,7% la fascia della popolazione anziana.

All'interno del territorio della Città Metropolitana, in termini di popolazione l'Unione comunale più "anziana" è l'Alto Reno che conta il 28,3% di ultra-sessantacinquenni, di cui ben il 15,9% sono ultrasessantacinquenni; mentre le Unioni più "giovani" sono quelle dei territori di pianura a nord di Bologna, ovvero le Terre d'acqua (14,8% di giovani sotto i 14 anni), la Reno Galliera (14,5%) e le Terre di Pianura (14,2%).

In tutte le realtà si delineano comunque tendenze analoghe, come il forte peso delle classi più anziane (24,3%) e l'ampio contingente della classe adulta compresa tra i 40 e i 64 anni (37,1%).

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Pietro in Casale al 01/01/2016

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	178,1	49,8	166,1	104,4	15,4	9,6	10,5
2003	172,0	49,6	172,4	110,0	15,2	9,1	11,3
2004	171,2	50,3	163,4	110,5	15,6	8,9	8,9
2005	169,9	51,0	156,3	109,7	15,8	12,1	12,4
2006	160,3	51,4	150,3	113,1	15,7	11,1	8,1
2007	154,2	52,7	157,4	117,0	15,9	10,5	10,9
2008	150,3	53,0	162,5	118,1	15,8	10,3	11,8
2009	147,2	53,3	161,1	121,2	16,3	11,0	10,3
2010	146,3	53,7	159,2	125,3	16,9	9,9	9,3
2011	144,9	53,5	158,0	129,2	17,8	11,3	11,4
2012	145,3	54,2	147,7	134,6	18,4	9,1	10,5
2013	145,6	55,4	146,9	137,7	18,8	11,0	10,3
2014	145,3	55,9	150,3	145,3	18,2	9,4	10,3
2015	147,5	55,8	151,3	149,8	18,5	8,1	10,6
2016	149,5	55,5	141,5	151,3	20,3	-	-

Glossario:

**Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di San Pietro in Casale dice che ci sono 147,5 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a San Pietro in Casale nel 2015 ci sono 55,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a San Pietro in Casale nel 2015 l'indice di ricambio è 151,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

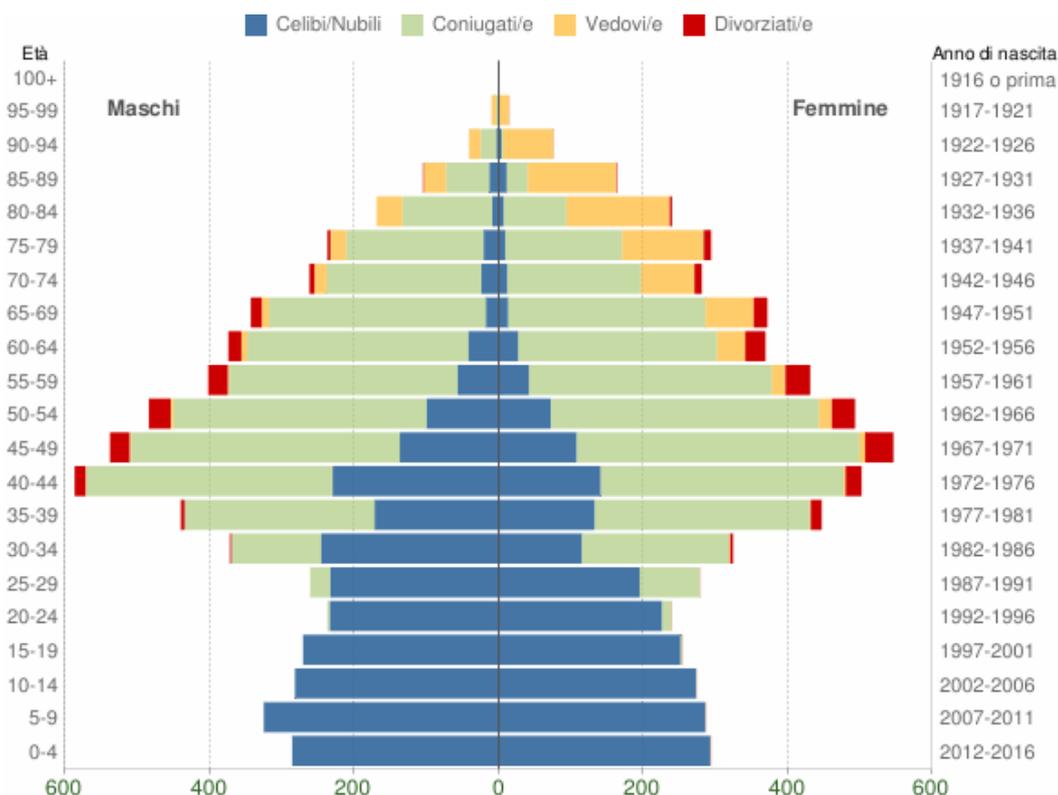
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione

Popolazione per età e sesso – 01/01/2016

Nel grafico che segue la popolazione di San Pietro in Casale è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



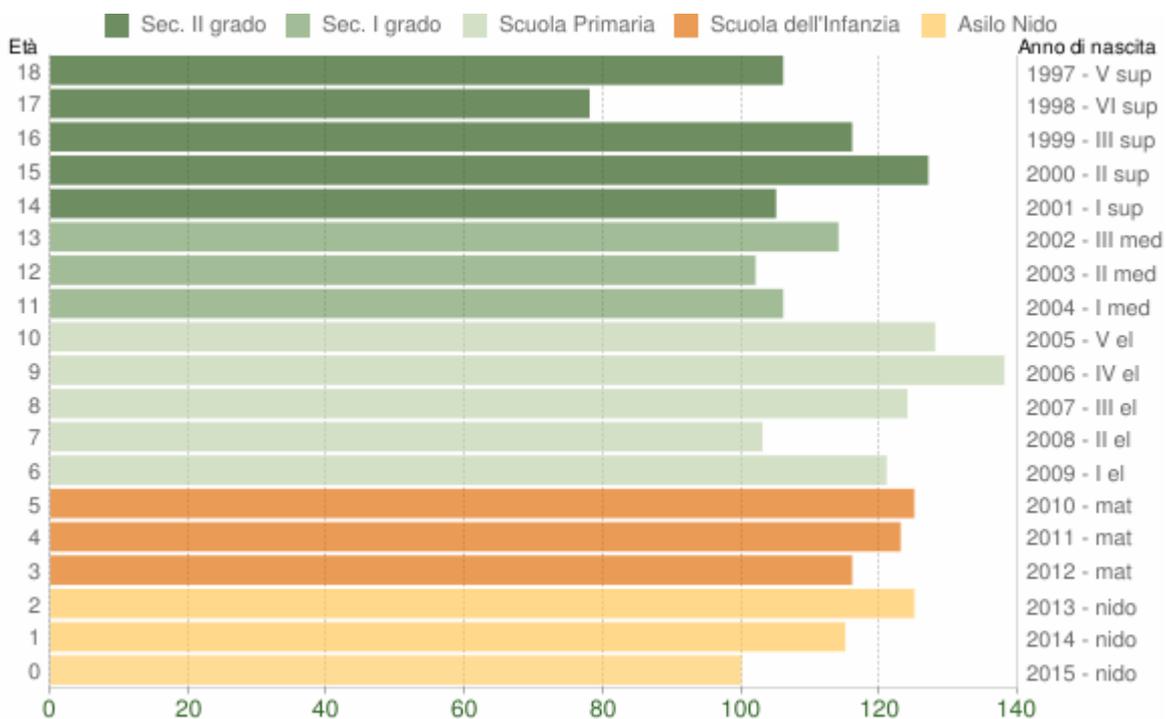
Popolazione per età sesso in valori assoluti – 2016

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	%	Femmine	%	Totale	
										%
0-4	579	0	0	0	286	49,4%	293	50,6%	579	4,7%
5-9	611	0	0	0	325	53,2%	286	46,8%	611	5,0%
10-14	555	0	0	0	282	50,8%	273	49,2%	555	4,5%
15-19	523	2	0	0	271	51,6%	254	48,4%	525	4,3%
20-24	460	16	0	0	237	49,8%	239	50,2%	476	3,9%
25-29	428	111	0	0	261	48,4%	278	51,6%	539	4,4%
30-34	361	328	1	6	372	53,4%	324	46,6%	696	5,7%
35-39	305	561	1	20	440	49,6%	447	50,4%	887	7,3%
40-44	371	677	4	37	587	53,9%	502	46,1%	1.089	8,9%
45-49	245	763	10	66	538	49,6%	546	50,4%	1.084	8,9%
50-54	172	721	22	62	484	49,5%	493	50,5%	977	8,0%
55-59	99	652	21	61	402	48,3%	431	51,7%	833	6,8%
60-64	69	581	47	46	374	50,3%	369	49,7%	743	6,1%
65-69	31	573	77	34	343	48,0%	372	52,0%	715	5,9%
70-74	36	399	91	17	262	48,3%	281	51,7%	543	4,5%
75-79	30	352	135	14	237	44,6%	294	55,4%	531	4,4%
80-84	16	211	179	3	169	41,3%	240	58,7%	409	3,4%
85-89	24	89	154	2	105	39,0%	164	61,0%	269	2,2%
90-94	7	24	86	0	41	35,0%	76	65,0%	117	1,0%
95-99	1	4	19	0	10	41,7%	14	58,3%	24	0,2%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%



Popolazione per età scolare

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 nelle scuole di San Pietro in Casale, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

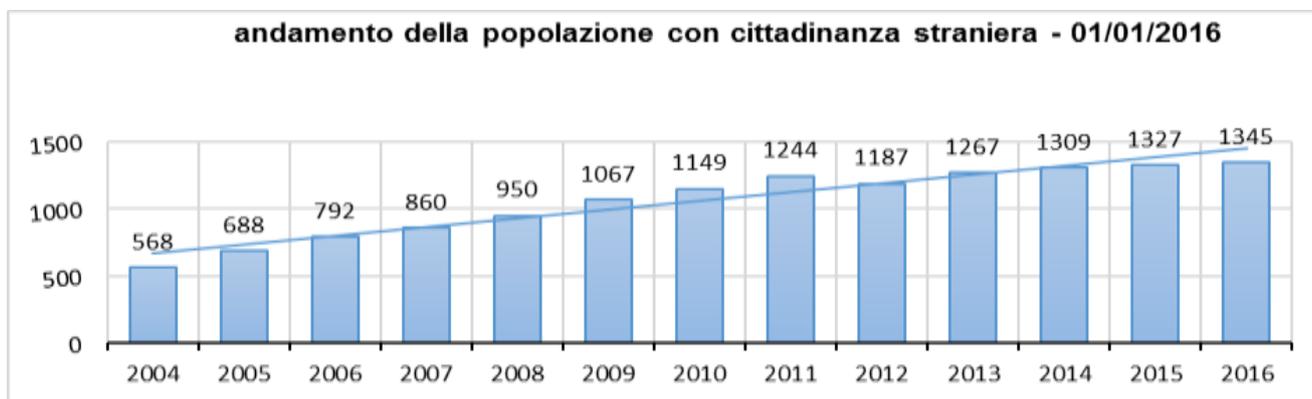
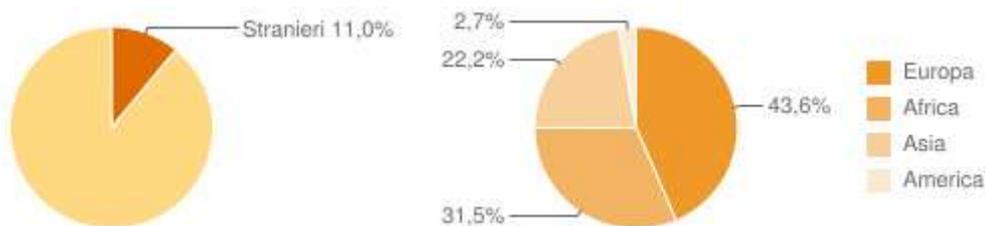




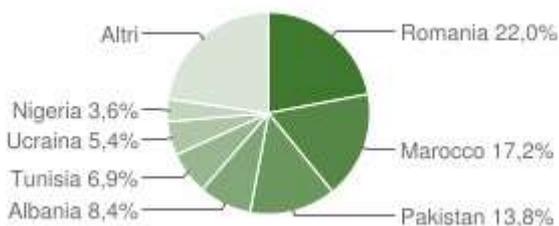
La popolazione straniera

Gli stranieri residenti alla fine del 2015 sono 1345 e rappresentano l'11,06% della popolazione residente.

Il 43,6% degli stranieri proviene da paesi europei, il 31,5% da quelli africani, il 22,2% da quelli asiatici e il 2,7% dalle Americhe.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 22% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (17,2%) e dal **Pakistan** (13,8%).



In totale sono presenti cittadini di 56 nazionalità diverse, di cui 4 sono rappresentate da più di 100 membri e 12 hanno più di 10 rappresentanti

4.2.3 L'economia insediata a San Pietro in Casale

Il quadro di sintesi dell'economia insediata sul territorio comunale e delle principali variazioni intervenute dal IV trimestre 2014 al IV trimestre 2015 viene analizzato esaminando la consistenza e relative variazioni delle imprese **registrate** secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio di Bologna.

Sulla base dei dati evidenziati nelle tabelle di seguito riportate, si evince che al 31/12/2015 sul territorio di San Pietro in Casale risultavano complessivamente registrate 991 imprese con un decremento di 5 unità rispetto al IV trimestre 2014.

Tra le varie forme giuridiche in cui vengono classificate le imprese del territorio, si manifestano in calo le società di persone e le imprese individuali, rispettivamente di 5 e 17 unità. A fronte di tale riduzione, si registra la crescita di 15 imprese costituite in forma di società di capitali e di 2 fra le "altre forme".

Le imprese del territorio comunale, rappresentano lo 17,62 % delle imprese registrate della Reno Galliera.

Imprese registrate IV trimestre 2014 per natura giuridica

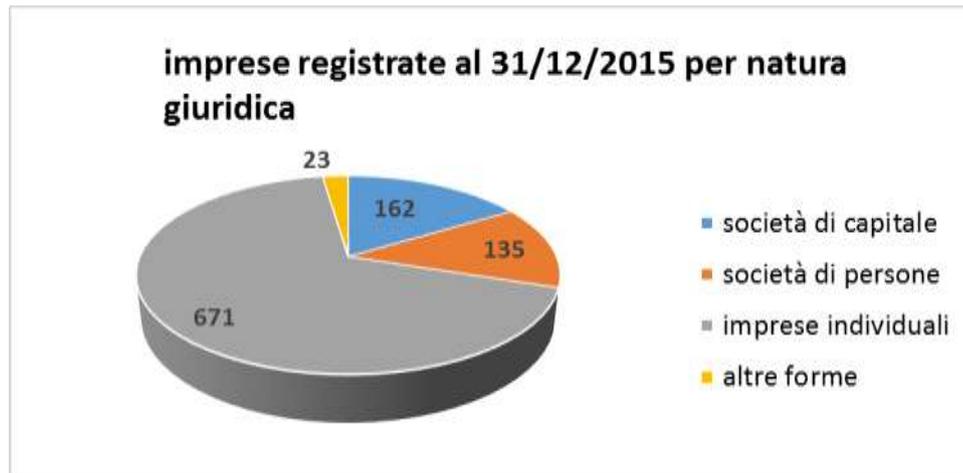
Classe di Natura Giuridica	SAN PIETRO IN CASALE		RENO GALLIERA	
	Registrate		Registrate	
SOCIETA' DI CAPITALE	147	14,76%	1.387	24,45%
SOCIETA' DI PERSONE	140	14,06%	1.010	17,81%
IMPRESE INDIVIDUALI	688	69,08%	3.145	55,45%
ALTRE FORME	21	2,11%	130	2,29%
	996	100,00%	5.672	100,00%

Fonte Unione Camere - Servizio Telemaco

Imprese registrate IV trimestre 2015 per natura giuridica

Classe di Natura Giuridica	SAN PIETRO IN CASALE		RENO GALLIERA	
	Registrate		Registrate	
SOCIETA' DI CAPITALE	162	16,35%	1.423	25,27%
SOCIETA' DI PERSONE	135	13,62%	966	17,16%
IMPRESE INDIVIDUALI	671	67,71%	3.116	55,34%
ALTRE FORME	23	2,32%	126	2,24%
	991	100,00%	5.631	100,00%

Fonte Unione Camere - Servizio Telemaco



Imprese registrate al 31/12/2015 per categoria economica (classi ATECO)

Di seguito le imprese registrate nel IV trimestre 2015 per tipologia di attività, a confronto con i dati dell'Unione Reno Galliera:

Settore	SAN PIETRO IN CASALE		RENO GALLIERA	
	Registrate		Registrate	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	236	23,81%	712	12,65%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%	0	0,00%
C Attività manifatturiere	84	8,48%	805	14,30%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,10%	3	0,05%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	0,10%	8	0,14%
F Costruzioni	177	17,86%	847	15,04%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	188	18,97%	1.360	24,16%
H Trasporto e magazzinaggio	58	5,85%	384	6,82%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	56	5,65%	305	5,42%
J Servizi di informazione e comunicazione	18	1,82%	130	2,31%
K Attività finanziarie e assicurative	19	1,92%	83	1,47%
L Attività immobiliari	44	4,44%	341	6,06%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	2,52%	188	3,34%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	37	3,73%	195	3,46%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0,00%	0	0,00%
P Istruzione	2	0,20%	10	0,18%
Q Sanità e assistenza sociale	3	0,30%	13	0,23%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	12	1,21%	52	0,92%
S Altre attività di servizi	30	3,03%	194	3,45%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0,00%	0	0,00%
X Imprese non classificate	0	0,00%	0	0,00%
	991	100%	5.630	100%



Il settore di attività prevalente nel Comune di San Pietro in Casale è quello dell'agricoltura, seguito dal settore del commercio al dettaglio.

Nel territorio della Reno Galliera il settore di attività prevalente è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio, particolarmente rappresentato ad Argelato per la presenza del Centergross, seguito dal settore manifatturiero, maggiormente rappresentato nei comuni di Castel d'Argile, San Giorgio di Piano, Argelato e Castel Maggiore.

Condizione socio-economica delle famiglie a San Pietro in Casale – fonte Mef 2013:

Reddito imponibile (addizionale) 172.451.872

Numero di contribuenti (addizionale) 7.486

Tassi al censimento 2011

Tasso occupazione 54,4

Tasso disoccupazione 6,9

Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) 23,4

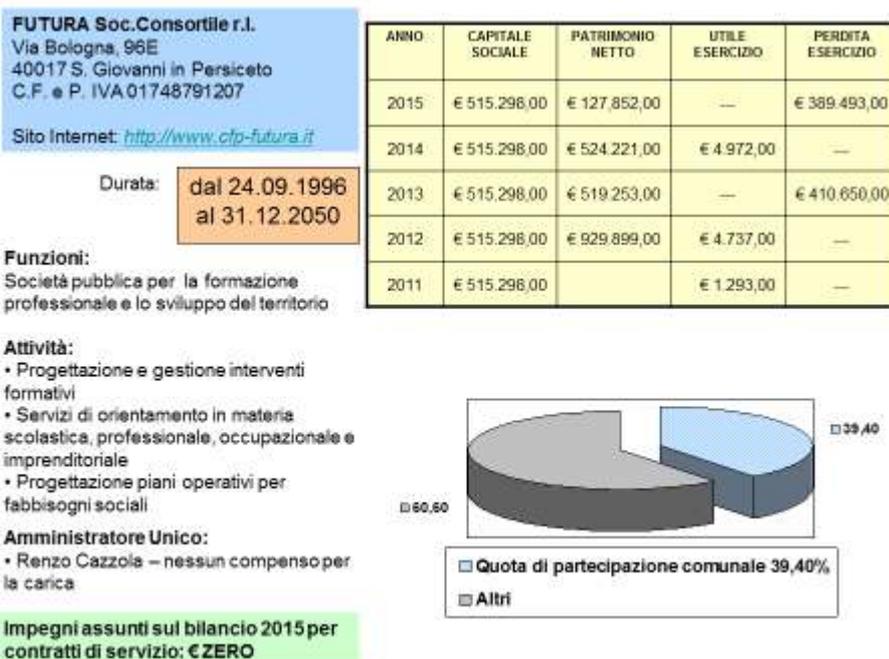
**5 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE****5.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali****Modalità di gestione dei principali servizi**

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Biblioteca ragazzi	diretta	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Biblioteca LUZI	appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Refezione scolastica	Società strumentale SE.RA	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Gestore HERA SPA	
Centro Estivo	Appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Sostegno minori diversamente abili	appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Scuola Materna	Diretta/appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Asilo Nido	Diretta/appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Servizi scolastici di supporto (pre e post scuola – extra scuola – tempo prolungato)	appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Trasporto scolastico	Diretta/appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Assistenza domiciliare	ASP	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Lotta antiparassitaria	Società strumentale Sustenia	
Gestione servizio affissioni e imposta temporanea sulla pubblicità	appalto	
Riscossione coattiva	EQUITALIA Spa In parte tramite incarico a legale	
Museo Frabboni	diretta	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Impianti sportivi – Centro Sportivo	In Concessione	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Palestre Comunali e impianti vari	Diretta	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Casa della Musica	In appalto	Dal 1/7/2014 UNIONE RENO GALLIERA
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Diretta per la parte amministrativa – in appalto per la parte operativa	
Illuminazione pubblica	appalto	
Accertamento tributi locali	diretta	
Servizio di distribuzione gas naturale	Gestore HERA SPA – gara in corso per l'affidamento	
Servizio idrico integrato	Concessione HERA SPA	
Gestione patrimonio ERP	Concessione ad ACER	Dal 1/1/2015 UNIONE RENO GALLIERA



5.2 Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata



Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare in un unico soggetto gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia-Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n.54/95; verrà anche valutata l'opportunità o meno di procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più "strutturate") con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura.

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Adeguamento intrapreso (estratto relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune approvato con delibera di Giunta n. 22 del 31/03/2016)

Dal maggio 2015 la società ha ridotto il numero degli amministratori ad una sola unità. Già nel 2014 è stata intrapresa la riduzione dei componenti degli organi sociali prevedendo il sindaco o/Revisore Unico anziché il collegio sindacale.

Con nota del 21/01/2016 la Società comunica che l'Assemblea sei Soci nella seduta del 3/11/2015 ha previsto una perdita di esercizio 2015 stimata in €. 340.000. I soci, ai sensi dell'attuale normativa devono accantonare una percentuale della perdita proporzionale alla quota posseduta. Il Comune di San Pietro in Casale ha provveduto all'accantonamento di una somma presunta di € 67.881.

Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli

Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l.
Via Argini Nord, 3351
40014 Crevalcore (Bo)
C.F. 01529451203
Sito Internet: <http://www.caa.it>

Durata: **dal 15.05.1992
al 31.12.2050**

Funzioni:
Servizi di tutela ambientale

Attività:

- Entomologia medica e veterinaria
- Recupero e gestione dell'ambiente
- Palinologia e paleo-archeobotanica
- Gestione rifiuti e biomasse
- Agricoltura sostenibile
- Educazione ambientale

Impegni assunti sul bilancio 2015 per contratti di servizio: € ZERO

Cda e compensi
<http://www.caa.it/content/homepage.asp?ID=30>

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2015	€ 156.000,00	€ 286.610,00	€ 65.383,00	---
2014	€ 156.000,00	€ 221.225,00	€ 7.576,00	---
2013	€ 156.000,00	€ 213.649,00	---	€ 342.652,00
2012	€ 156.000,00	€ 556.301,00	€ 17.123,00	---
2011	€ 156.000,00		€ 2.778,00	---



Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

La società sta provvedendo a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo: l'obiettivo è quello di ridurre i componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre e passare da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico.

Già da tempo è iniziato un percorso che vede il ruolo del privato all'interno della società divenire sempre più importante, pur mantenendo il controllo pubblico della società. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Adeguamento intrapreso (estratto relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune approvato con delibera di Giunta n. 22 del 31/03/2016)

La Società sta provvedendo a riorganizzare i propri organi amministrativi.

La modifica dello Statuto societario determina la riduzione del Consiglio di Amministrazione da 5 a 3 membri e la riduzione del Collegio Sindacale a Sindaco unico. Il tutto avverrà alla scadenza dei rispettivi organi. Per il Consiglio di Amministrazione ad approvazione del bilancio 2015. Per il Collegio Sindacale ad approvazione del bilancio 2016. Per quel riguarda il Bilancio 2015 la Società comunica la previsione di chiusura in attivo.

HERA S.p.A.

Hera S.p.A.
 Viale C. Bertè Pichat, 2/4
 40127 Bologna
 C.F. 04245620376
 Sito internet: <http://www.gruppohera.it>

Durata: **dal 10.03.1995
 al 31.12.2100**

Funzioni:
 Multiutility per la gestione di servizi in area ambiente, energia e servizi idrici

Attività:

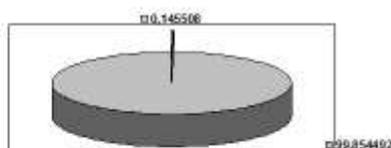
- Distribuzione e vendita di gas metano
- Gestione servizio idrico integrato
- Intero ciclo gestione dei rifiuti
- Gestione illuminaz. pubblica e semaforica
- Teleriscaldamento

Impegni assunti sul bilancio 2015 per contratti di servizio: € 2.151.980,54

• CDA e compensi

http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/cda/

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2015	€ 1.489.538.745	€ 2.260.919.117	€ 171.977.932	
2014	€ 1.489.538.745	€ 2.208.386.106	€ 134.514.196	—
2013	€ 1.421.342.617	€ 2.083.891.931	€ 143.647.034	—
2012	€ 1.115.013.754	€ 1.692.109.746	€ 116.170.906	—
2011	€ 1.115.013.754	€ 1.677.159.193	€ 87.816.607	—



□ Quota di partecipazione comunale 0,145508%
 □ Altri

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella società Hera S.p.A.

Sustenia S.r.l.

Sustenia S.r.l.
 Via Argini Nord, 3351
 40014 Crevalcore (Bo)
 C.F. 02796261200
 Sito internet: <http://www.sustenia.it>

Durata: **dal 14.12.2007
 al 31.12.2050**

Funzioni:
 Servizi ambientali a supporto degli Enti Locali

Attività:

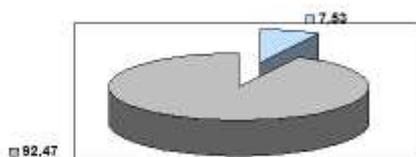
- Gestione organismi infestanti
- Monitoraggio pollini
- Lotta alla zanzara tigre
- Controllo colombi
- Educazione ambientale
- Gestione verde pubblico

Impegni assunti sul bilancio 2015 per contratti di servizio: € 46.409,18

CDA e compensi

<http://www.sustenia.it/default.asp?@D=GFKJKF>

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2015	€ 34.907,00	€ 113.729,00	€ 10.437,00	—
2014	€ 34.907,00	€ 103.290,00	€ 9.422,00	—
2013	€ 34.907,00	€ 93.868,00	€ 7.911,00	—
2012	€ 34.907,00	€ 85.957,00	€ 9.043,00	—
2011	€ 34.907,00		€ 7.032,00	—



□ Quota di partecipazione comunale 7,53%
 □ Altri



Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

La strategia che si intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con il Centro Agricoltura Ambiente con l'obiettivo di garantire a Sustenia una adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo riducendo gli attuali costi di gestione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese. Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella società Sustenia S.r.l.

Adeguamento intrapreso (estratto relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune approvato con delibera di Giunta n. 22 del 31/03/2016)

E' stata garantita una adeguata sistemazione logistica con la nuova sede e un più stretto rapporto con il C.A.A. Giorgio Nicoli S.r.l. nella dotazione strumentale e nel servizio amministrativo riducendo così i costi di gestione.

Lepida S.p.A.

Lepida S.p.A.
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna
C.F. 02770891204
Sito Internet: <http://www.lepida.it>

Durata: **dal 01.08.2007
al 31.12.2050**

Funzioni:
Società regionale di gestione della rete di collegamenti in fibra ottica e wireless delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna

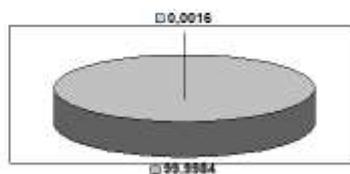
Attività:

- Pianificazione e sviluppo delle strutture di rete
- Gestione dei servizi innovativi e integrativi della rete
- Promozione di interventi per la rimozione del digital divide
- Realizzazione e gestione della rete radiomobile TETRA

Impegni assunti sul bilancio 2015 per contratti di servizio: € ZERO

CDA e compensi
<http://www.lepida.it/organismi-di-indirizzo-pes@ccn-amministrativo@ccn/day-contact>

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2015	€ 60.713.000,00	€ 62.248.499,00	€ 184.920,00	—
2014	€ 60.713.000,00	€ 62.063.580,00	€ 339.909,00	—
2013	€ 36.594.000,00	€ 36.604.673,00	€ 208.798,00	—
2012	€ 18.394.000,00	€ 19.105.874,00	€ 430.829,00	—
2011	€ 18.394.000,00	€ 18.765.043,00	€ 142.412,00	—



□ Quota di partecipazione comunale 0,0016%
□ Altri

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

Lepida S.p.A. ha da tempo avviato, come previsto nel piano industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali (istituito dalla L.R. n.11/2004 anche per l'esercizio del Controllo Analogico della società) di approvare I listini dei servizi erogati agli Enti Socie e che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società. La quota minoritaria della partecipazione non permette alcuna azione di efficientamento e razionalizzazione da parte del Comune.

Se.R.A. Srl

Se.R.A. S.r.l.
Via Bologna, 429
40018 San Pietro in Casale (Bo)
C.F. 02959921202

Sito Internet: <http://www.seraristorazione>

Durata: **dal 28.07.2009
al 31.12.2050**

Funzioni:
Servizi di ristorazione scolastica

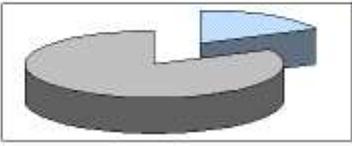
Attività:

- Gestione della cucina centralizzata
- Fornitura di pasti preparati in legame fresco-caldo
- Fornitura di materie prime per il pasto a crudo
- Elaborazione di menù specifici che tengano conto dei bisogni nutrizionali dei bambini

Impegni assunti sul bilancio 2015 per contratti di servizio: € 90.000,00

CDA e compensi:
<http://www.seraristorazione.it/amministrazione-trasparenza.html>

ANNO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE ESERCIZIO	PERDITA ESERCIZIO
2015	€ 100.000,00	€ 185.274,00	€ 80.046,00	---
2014	€ 100.000,00	€ 105.229,00	€ 11.697,00	---
2013	€ 100.000,00	€ 93.530,00	€ 14.875,00	---
2012	€ 100.000,00	€ 78.656,00	€ 4.190,00	---
2011	€ 100.000,00	€ 74.466,00	€ 2.938,00	---



Quota di partecipazione comunale 17,43%

Altri 82,57%

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere individuate con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 26.03.2015

Miglioramento dei sistemi di riscossione e realizzazione delle entrate. Predisposizione di un progetto di razionalizzazione della gestione delle riscossioni coattive.

Adeguamento intrapreso (estratto relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune approvato con delibera di Giunta n. 22 del 31/03/2016

La società comunica il proseguimento dell'impegno per l'incremento del volume della produzione, compatibilmente alla situazione di mercato ed al quadro normativo di riferimento. Oltre al lavoro per lo sviluppo del fatturato si è intrapreso un lavoro volto alla riduzione di importanti costi di produzione come il costo delle materie prime che passa dal 32% del bilancio al 31/12/2014 al 27% ricavabile dalla contabilità industriale al 31/08/2015. Rinegoziazione dei mutui in essere per un importi di € 839.019 di capitale residuo con una riduzione dei tassi d'interesse media di circa il 60%. Già a decorrere dal 15/10/2015 il socio privato MARANGONI srl è stato incorporato da CAMST soc coop a r.l.

Il Comune di San Pietro in Casale solleciterà la predisposizione del progetto di razionalizzazione della gestione della riscossione coattiva.



Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza si precisa che il Comune di San Pietro in Casale, oltre a far parte dell'Unione Reno Galliera, partecipa all'Azienda Speciale Galuppi-Ramponi e all'Azienda Speciale Donini-Damiani per la gestione dei servizi sociali, insieme agli altri Comuni del distretto socio-sanitario.

Dal 1.1.2016 l'Asp Donini-Damiani e l'Asp Galuppi-Ramponi si sono fuse in Asp Pianura Est con sede amministrativa presso Pieve di Cento – via Gramsci, 28.



6 - UNIONE RENO GALLIERA



L'Unione Reno Galliera è un Ente di secondo livello, nato nel 2008 dalla precedente esperienza dell'Associazione Intercomunale, su volontà degli otto Comuni fondatori: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Opera su un territorio di oltre 295 Km² e per una popolazione di 72.688 abitanti.

L'Unione Reno Galliera gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito.

Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla volontà politica che ha compreso l'utilità della gestione associata dei servizi e da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori.

Il tema delle gestioni associate intercomunali è sempre più centrale nelle politiche volte alla semplificazione, razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle autonomie locali.

L'Unione di Comuni si sta affermando, innanzitutto, per la sua peculiarità di non essere Ente "altro" rispetto ai Comuni che decidono di costituirla, ma Ente strumentale ed esponenziale degli stessi e loro proiezione su un territorio più vasto, da essi individuato e riconosciuto come prossimo, omogeneo, dotato di identità plurale ma unitaria. Un ambito adeguato e sostenibile più che ottimale, concreto più che astratto, luogo condiviso di riorganizzazione di apparati, di gestione associata di funzioni, di personale, di innovazione progettuale, di governo del territorio.



6.1 Il territorio della Reno Galliera

L'estensione territoriale della Reno Galliera è pari a 295,56 kmq, di cui 22,83 urbanizzati. Gli strumenti urbanistici in vigore, prevedono un massimo di popolazione insediabile pari a 98.314 persone.

	COMUNI DELLA RENO GALLIERA								RENO GALLIERA
	ARGELATO	BENTIVOGLIO	CASTELLO D'ARGILE	CASTEL MAGGIORE	GALLIERA	PIEVE DI CENTO	SAN GIORGIO DI PIANO	SAN PIETRO IN CASALE	
Km2	35,13	51,15	29,07	30,91	37,16	15,85	30,48	65,81	295,56
Km2 urbanizzati	3,44	4,27	2,02	4,43	1,10	1,65	2,95	2,97	22,83
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (PSC)	12.904	7.208	8.120	23.528	8.175	9.570	13.186	15.623	98.314

6.2 Le funzioni gestite dall'Unione

Funzioni	Anno di avvio	Comuni partecipanti
Polizia Municipale	2003	Tutti i comuni (Castel Maggiore è entrato nel 2011)
Protezione civile	2008	Tutti i comuni
Suap Edilizia e commercio	2002	Tutti i comuni
Controllo pratiche sismiche	2010	Tutti i comuni
Risorse Umane	2002	Tutti i comuni
Servizi informatici	2003	Tutti i comuni (Castel Maggiore è entrato nel 2009)
Servizi statistici	2007	Tutti i comuni
Pianificazione Urbanistica	2003	Tutti i comuni
Centrale Unica di Committenza	2013	Tutti i comuni
Ufficio di Piano del distretto pianura est	2014	
Area servizi alla persona: ❖ settore educativo; ❖ sociale; ❖ cultura e sport	2014	6 comuni (Bentivoglio; Castello d'Argile; Castel Maggiore; Pieve di Cento; Galliera; San Pietro in Casale)



7 – La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale

7.1 Il bilancio pluriennale 2016-2018

La predisposizione del bilancio per il triennio 2016-2018 si è svolta – di nuovo – in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Anche per il 2016 è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Per l'esercizio 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia, ecc.) e la contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto negativo sulle entrate del Comune di almeno 600.000 €.

Per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi, il Governo ha stanziato € 625 milioni nel 2014 e € 472.5 milioni nel 2015 per l'intero comparto dei Comuni. L'importo finanziato nel 2015 è stato notevolmente inferiore al minor gettito registrato dal Comune di San Pietro in Casale.

La legge di stabilità ha previsto per il 2016 una ulteriore riduzione dello stanziamento del fondo di compensazione Imu - Tasi a € 390 mln, con conseguente e ovvia riduzione della somma che sarà trasferita a tale titolo al Comune di San Pietro in Casale.

Con la legge di stabilità del 2016 viene abolita la TASI sulle abitazioni principali e vengono introdotte agevolazioni IMU in materia di comodati e contratti di locazione a canone concordato. Sempre per quanto riguarda l'IMU viene introdotta l'esenzione per i terreni agricoli e la facoltà di ridurre le rendite catastali che rilevano gli imbullonati.

Le modifiche introdotte che determinano conseguentemente una riduzione del gettito dei tributi locali devono essere compensate da trasferimenti puntuali da parte dello Stato.

Manca, purtroppo, una normativa organica sul fronte delle entrate tributarie comunali e dei trasferimenti compreso il fondo di solidarietà.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, ecc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita in una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. Purtroppo, in Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto esattamente l'opposto.

Anche per il 2016 è stato possibile differire il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui Cassa DD PP per i Comuni colpiti dal sisma del maggio 2012.

Da ultimo, con la Legge di Stabilità viene reintrodotta per gli anni 2016 e 2017 la facoltà di utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare il Bilancio corrente.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti ad esso allegati.

A partire dal 2016, vi è un bilancio di previsione pluriennale e non più il budget di esercizio a cui era affiancata una proiezione pluriennale. Inoltre l'elaborazione del bilancio per missione e programmi introdotta dal D.lgs. n. 118/2011, assume a partire dal 2016, funzione autorizzatoria.

Altra modifica importante riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)".



7.2 Il reperimento di risorse straordinarie in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato)



7.3 L'indebitamento

L'indebitamento del Comune di San Pietro in Casale è il frutto di decisi interventi di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito.

Il residuo debito al 31/12/2015 ammonta ad € 11.495.277,61

I mutui ancora in essere sono stati contratti con la Cassa DDPP e con Istituti di Credito Privato.

Nel caso dei finanziamenti concessi dalla Cassa DDPP si tratta di mutui contratti principalmente a tasso fisso il cui ammortamento scadrà, per un primo blocco, alla fine del 2024 e per l'altro a fine 2036.

Per i mutui contratti con Istituti di credito il tasso applicato è variabile e, in questi anni di crisi finanziaria, l'effetto sul carico fiscale è stato contenuto.

Gli altri finanziamenti sono relativi al leasing in costruendo attivato per il finanziamento degli impianti fotovoltaici. Il costo dell'investimento è totalmente finanziato dai ricavi degli impianti stessi sia in termini di energia prodotta che per contributi del GSE.

Nel corso del mandato amministrativo:

- a prescindere dalle possibilità offerte dalla normativa, non si farà ricorso a nuovo debito per finanziare gli investimenti;
- si cercherà di destinare parte delle risorse disponibili all'estinzione anticipata dei prestiti. Solo in questo modo sarà possibile liberare risorse di parte corrente per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, senza gravare sulla fiscalità generale.

La tabella successiva mostra il debito residuo per ciascun ente erogante al 31/12 di ciascuno degli anni indicati.

Situazione debitoria per ente erogante	PREVISIONE				RENDICONTO
	2016	2017	2018	2019	2015
Cassa Depositi e Prestiti	2.669.756,42	2.419.756,42	2.169.756,42	1.919.756,00	2.892.439,66
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro					
Istituto per il credito sportivo					
Aziende di credito					
Istituti speciali di credito	4.699.676,04	4.261.786,11	3.892.774,95	3.512.774,00	5.247.186,47
Istituti di assicurazione					
Stato					
Prestiti esteri					
Prestiti obbligazionari					
Altri finanziatori	3.235.651,48	3.115.651,48	2.995.651,48	2.874.651,48	3.355.651,48
totale	10.605.083,94	9.797.194,01	9.058.182,85	8.307.181,48	11.495.277,61



7.4 Spese per il personale

Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di San Pietro in Casale è stata approvata da ultimo con deliberazione **Giunta Comunale n. 76 del 17 giugno 2014**. Tra i Comuni della Reno Galliera questa Amministrazione è stata quella che ha conferito la dotazione più consistente all'Unione, con il passaggio dei servizi alla persona (52 posti di organico, di cui 40 coperti). **Ad oggi la dotazione dell'Ente vede 36 unità presenti e 6 posti vacanti.**

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
dotazione organica in vigore dal 01/07/2014

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Totale Posti
D3	Specialista Amministrativo Contabile	1	0	1
D3	Specialista Attività Tecnica	0	1	1
D1	Specialista Amministrativo Contabile	7	0	7
D1	Specialista Tecnico	3	0	3
C	Istruttore amm.vo/contabile	15	0	15
C	Istruttore addetto alla comunicazione istituzionale	1	0	1
C	Istruttore - Capo squadra	1	0	1
C	Istruttore tecnico	1	1	2
B3	Collaboratore amministrativo	0	3	3
B3	Collaboratore tecnico	4	0	4
B1	Esecutore tecnico	3	1	4
TOTALE GENERALE		36	6	42

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata da ultimo approvata con atto di **Giunta Comunale n. 63 del 15 maggio 2014**, con la sola previsione della copertura del turnover tramite mobilità in caso di cessazioni. Tuttavia, allo stato attuale, stante la situazione di blocco assunzionale dettato dalla Finanziaria 2015, le deliberazioni dell'Ente sui fabbisogni di personale e sulla programmazione delle assunzioni sono sospese in attesa di valutare le concrete possibilità alla luce dell'evoluzione del processo di riassorbimento del personale provinciale.

Prima del trasferimento di risorse che ha ridotto a 36 unità il personale di ruolo, l'analisi degli ultimi



anni conferma una lenta ma costante diminuzione delle risorse umane a disposizione del **Comune di San Pietro in Casale**:

Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014
Segretario Comunale	1	1	1	1
Alta specializzazione in D.O. - ex art. 110 c. 1	1	1	1	1
Funzionario - D3g	2	2	2	1
Istruttore direttivo - D1	16	16	16	10
Istruttore - C1	46	45	45	18
Collaboratore - B3g	5	5	5	4
Esecutore - B1	9	9	8	3
Collaboratore - ex art. 90	2	2	2	1
TOTALI	82	81	80	39

La gestione del personale: il quadro normativo

Nel quadro normativo in materia di personale che si delinea per le Amministrazioni locali sull'esercizio finanziario 2016, permane e anzi si rafforza l'orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica.

La legge di stabilità 2016, infatti, restringe ulteriormente i margini di manovra in tema di reclutamento di personale, anche nel momento in cui il blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane vede in Emilia-Romagna la propria naturale conclusione con la legge regionale 13/2015 di riordino delle funzioni istituzionali e dei livelli di governo.

Si evidenziano di seguito le nuove prescrizioni circa le due generali tipologie di vincoli cui sono soggetti gli Enti locali, e cioè:

- il contenimento della spesa di personale;
- le limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando



l'obiettivo generale.

Tuttavia, un recente orientamento della Corte dei Conti sezione autonomie (n. 27/2015) impone che la riduzione del rapporto percentuale tra spesa di personale e spesa corrente costituisca un parametro cogente e non una mera indicazione di principio: addirittura, la corte indica un elemento di raffronto puntuale nella media dello stesso indicatore per gli anni 2011-2013, da paragonare al valore dell'anno corrente; l'eventuale superamento di tale limite impone il blocco delle assunzioni.

Le conseguenze distorsive alle quali questo approccio può condurre sono di tutta evidenza anche agli occhi dei non addetti ai lavori. Può accadere infatti che un Comune nel quale il costo del personale resta invariato ma cala la spesa corrente per un contenimento delle uscite, finisca per non poter assumere nonostante abbia mantenuto una politica finanziaria virtuosa.

Per il resto, permane il parametro introdotto dal D.L. 90/2014, con il quale viene superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Sono inoltre confermati altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2010.

Per quanto riguarda in particolare il fondo per la produttività del personale, oltre al consolidamento dei tagli effettuati nel periodo 2011-2014 per effetto del D.L. 78/2010, si aggiungono altre riduzioni: il Fondo 2016 infatti non potrà superare l'ammontare di quello del 2015 se non per alcune limitate eccezioni, e in più dovrà essere ridotto in misura proporzionale rispetto alla diminuzione del personale in servizio rispetto all'anno precedente. Una misura che tende a limitare ulteriormente le possibilità di incentivazione del personale più meritevole, non consentendo di destinare nuove risorse nemmeno in presenza di effettivi risultati di miglioramento qualitativo dei servizi.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono state oggetto di profonda revisione con la legge di stabilità 2016.

Le percentuali di turnover, da ultimo ridefinite con il D.L. n. 90/2014 che fissava un valore di assunzioni dall'esterno pari all'80% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno 2016 e 2017 e al 100% dal 2018, sono state radicalmente ridotte. A partire da quest'anno, la possibilità di reclutare nuovo personale di ruolo (ad esclusione quindi delle mobilità, che restano a questi fini "neutre"), è consentita solo nella misura del 25% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente. Solo per le Unioni, oltre che per i comuni nati da fusione, questo limite è fissato nel turnover pieno, cioè in misura pari al 100% del "controvalore" delle cessazioni del 2015. In via derogatoria e solo per il 2016, il turnover integrale è concesso anche agli enti che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spese correnti inferiore al 25%.

Il tutto, peraltro, è ancora in attesa di trovare effettiva applicazione per effetto del blocco legato alla ricollocazione del personale provinciale secondo la legge di stabilità 2015. Come noto, tale normativa aveva bloccato in modo drastico qualsiasi possibilità di assunzione a tempo indeterminato che non provenisse dai ruoli delle province e città metropolitane. Nel corso del 2015,

in modo molto disomogeneo sul territorio nazionale e non senza difficoltà, il percorso di riallocazione del personale provinciale in eccedenza si è avviato e ha trovato soluzione per lo più grazie all'acquisizione dei dipendenti in sovrannumero da parte delle Regioni. In Emilia-Romagna questo passaggio può dirsi ormai definitivamente completato.

La legge di stabilità 2016, recependo le istanze delle regioni più efficienti nel processo di riordino istituzionale, ha disposto che le ordinarie facoltà assunzionali sono ripristinate nel momento in cui il dipartimento Funzione Pubblica, mediante una semplice comunicazione sul portale "Mobilità.gov", comunica l'avvenuto completamento della ricollocazione del personale. Ad oggi questo adempimento non si è ancora concretizzato, ma dovrebbe essere ormai di imminente attuazione; nelle more, resta il pressoché totale blocco delle assunzioni, anche per mobilità.

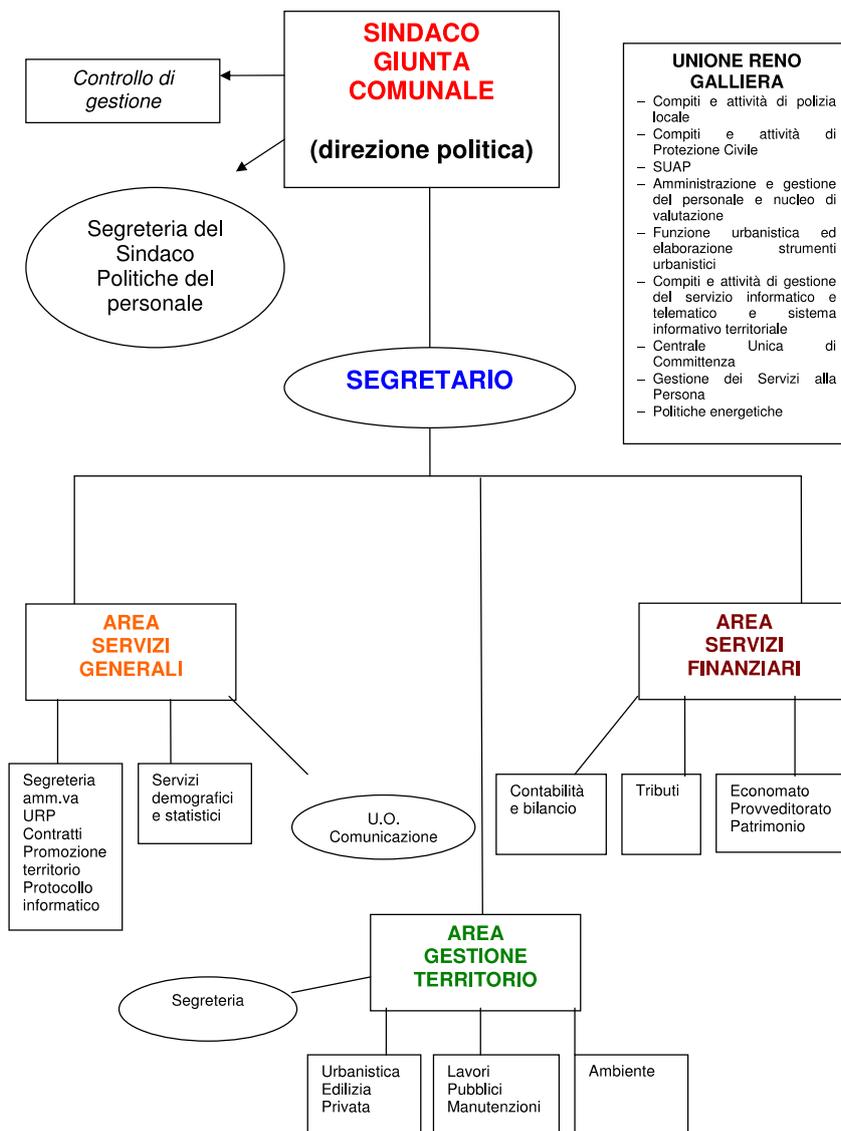
Per la spesa di personale di ruolo e a tempo determinato del Comune di San Pietro in Casale:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa di personale int. 01	2.773.200,13	2.717.873,52	2.068.637,00	1.426.230,00	1.368.130,00



7.5 Struttura organizzativa del Comune di San Pietro in Casale

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su tre Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.





7.6 Patrimonio gestito

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato e/o patti con il cittadino nella valorizzazione dei beni comuni.

Elenco immobili gestiti:

N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
1	COMODATO AUSL	PIAZZA CALORI, 9 int. 9	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
2	IN LOCAZIONE	PIAZZA CALORI, 9	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
3	SEDE PRESIDIO PM	PIAZZA CALORI, 9	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
4	ABITAZIONE	VIA 2 AGOSTO, 2/B - 17	PROPRIETA' / IN CONDUZIONE A TERZI
5	ABITAZIONE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
6	ABITAZIONE	VIA MUSSOLINA, 204/A	PROPRIETA'
7	CANTINA/DEPOSITO	VIA MATTEOTTI, 6 - SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	PROPRIETA'/IN CONDUZIONE A TERZI



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
8	ABITAZIONE	VIA MATTEOTTI, 6 – SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	NUDA PROPRIETA'
9	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
10	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
11	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
12	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 169	PROPRIETA'
13	MUSEO CASA FRABBONI	VIA GIACOMO MATTEOTTI,	PROPRIETA'
14	ABITAZIONE BIBLIOTECA LUZI	VIA MATTEOTTI, 135	PROPRIETA'
15	UTILIZZATO DALL'ASS AMAMARCOD	VIA GUGLIELMO MARCONI, 27	PROPRIETA'
16	SPOGLIATOI CAMPO POGGETTO	VIA GIOVECCA, 16	PROPRIETA'
17	CENTRO ANZIANI	VIA MASSARENTI, 16	PROPRIETA'
18	CENTRO SPORTIVO FACCIOLI (CASA DELLE ASSOCIAZIONI)	VIA DELLA COSTITUZIONE, 18	PROPRIETA'
19	CENTRO SPORTIVO FACCIOLI (BOCCIOFILIA E BAR)	VIA DELLA COSTITUZIONE, 18	PROPRIETA'
20	CENTRO SPORTIVO FACCIOLI (CAMPI TENNIS, SPOGLIATOI - RISTORANTE)	VIA DELLA COSTITUZIONE, 18	PROPRIETA'
21	PALESTRA, SPOGLIATOI E BIGLIETTERIA	VIA MASSARENTI, 16	PROPRIETA'
22	CASA DELLA MUSICA	VIA GENOVA 26	PROPRIETA'
23	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
24	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
25	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
26	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
27	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
28	MAGAZZINO COMUNALE	VIA ASIA, 533	PROPRIETA'
29	ABITAZIONE COMANDANTE CARABINIERI	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
30	PERTINENZA ABITAZIONE COMANDANTE	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'
31	CASERMA CARABINIERI	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
32	PERTINENZA CASERMA	VIA XXIV MAGGIO, 17	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
33	BIBLIOTECA LUZI	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 123	PROPRIETA'
34	CENTRO CIVICO / BIBLIOTECA	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 12	PROPRIETA'
35	COMPARTO BAGNOLI / SCUOLA MEDIA	VIA CONTA, 1	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
36	PALESTRA SCUOLA MEDIA	VIA CONTA, 1	PROPRIETA'
37	SCUOLA MATERNA ARCOBALENO	VIA RUFFILLO TOLOMELLI, 74	PROPRIETA'
38	NUOVO ASILO CALVINO	VIA A. DE ZAIACOMO, 181	PROPRIETA'
39	SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 156	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
40	CENTRO ALICE	VIA PESCIERELLI, 110	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
41	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI POGGETTO	VIA A. GOVONI, 64	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
42	SCUOLA DI MACCARETOLO	VIA SANT' AGNESE, 25	PROPRIETA'/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
43	SEDE MUNICIPALE	VIA G. MATTEOTTI, 154	PROPRIETA'
44	PALAZZINA STACCATA	VIA XXIV MAGGIO, 21	PROPRIETA'
45	GARAGE PERTINENZA PALAZZINA	VIA XXIV MAGGIO, 21	PROPRIETA'
46	SALA POLIVALENTE c/o CASONE PARTIGIANO	FRAZIONE RUBIZZANO	PROPRIETA'
47	CASONE PARTIGIANO	FRAZIONE RUBIZZANO	PROPRIETA'
48	CIMITERO CAPOLUOGO	VIA ASIA	PROPRIETA'
49	CIMITERO MACCARETOLO	VIA MACCARETOLO, 385	PROPRIETA'
50	CIMITERO DI SANT' ALBERTO	VIA MADONNA DI GALLIERA	PROPRIETA'
51	CIMITERO DI POGGETTO	VIA POGGETTO	PROPRIETA'
52	CIMITERO DI MASSUMATICO	VIA MASSUMATICO, 59	PROPRIETA'
53	CIMITERO DI GAVASETO	VIA MORGOBBO	PROPRIETA'
54	CUCINA CENTRALIZZATA	VIA BOLOGNA, 429	PROPRIETA'/IN GESTIONE A TERZI
55	SCUOLA MATERNA POGGETTO – proprietà PARROCCHIA POGGETTO	VIA GOVONI 2	LOCAZIONE/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO



N.	Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
56	POLO SCOLASTICO EX KEYNES PROPRIETA' CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA – IN COMODATO D'USO AL COMUNE	VIA CONTA 1	COMODATO D'USO/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
57	PALESTRA EX KEYNES – PROPRIETA' CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA – IN COMODATO D'USO AL COMUNE	VIA CONTA 1	COMODATO D'USO/IN GESTIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO
58	PALESTRA NUOVA – proprietà CASALE SPORTIVA SRL	VIA MASSUMATICO	LOCAZIONE
59	PRIMO PIANO EX OSPEDALE A BONORA	Via Pescerelli angolo Via Asia	IN COMODATO/UTILIZZATO COME SEDE DELL'UNIONE RENO GALLIERA
-	ALLOGGI ERP N. 91 APPARTAMENTI E 23 AUTORIMESSE		IN PROPRIETA'/CONCESSIONE AD ACER AFFIDATA DALL'UNIONE



8 – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI

Come già indicato in precedenza, dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale, emergono gli indirizzi strategici e le aree di intervento che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo.

In particolare, per la formulazione della propria strategia, oltre a considerare gli obiettivi e i progetti già realizzati dall'inizio del proprio mandato, l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, degli obiettivi della Reno Galliera, e, ovviamente, della propria capacità di produrre beni e servizi, delle peculiarità specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche, di seguito elencate, sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino	1.1 - La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2 - La comunicazione verso i cittadini e dai cittadini verso l'amministrazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.3 - La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.4 - Valorizzazione delle competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.5 - Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.6 - Politiche fiscali: garantire l'equità sociale nel concorso alla spesa pubblica	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
2. San Pietro in Casale mette al centro la persona	2.1 - La tutela e la promozione dei diritti	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.2 - Garantire il sostegno dei servizi a favore degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.3 - Sostenere i servizi di sostegno ai bambini e ai ragazzi disabili	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.4 - Il ruolo strategico del sistema nido e scuola d'infanzia	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.5 - Garantire il pieno Diritto allo Studio	<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio</i>
	2.6 - Promuovere e sostenere le politiche abitative e il diritto alla casa	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.7 - Politiche del lavoro	<i>MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
	2.8 - Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.9 - Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune	<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
	2.10 - Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	<i>MISSIONE 3 – Ordine Pubblico</i>
	2.11 – Sviluppo infrastrutturale e tecnologico. Ridurre il digital divide	<i>MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
3. San Pietro in Casale e le istituzioni	3.1 – Ottimizzare la gestione dei servizi comunali attraverso la gestione associata in Reno Galliera	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	3.2 – Omogeneizzare gli strumenti di lavoro	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	3.3 – Sviluppare servizi on line	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	3.4 – Collaborare alla strategia per il riordino istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
4. San Pietro in Casale: la Cultura, lo Sport, i Giovani	4.1 - Mantenimento dell'offerta dei servizi culturali	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.2 - Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.3 - Il museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.4 - Sostenere tutte le iniziative ricreative, le manifestazioni e le iniziative come momenti di crescita e coesione sociale	<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
	4.5 - Lo sport quale stile di vita e opportunità di aggregazione e integrazione	<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero</i>
	4.6 - Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione	<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero</i>

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
5. San Pietro in Casale: Il Territorio	5.1 Pianificazione urbanistica territoriale di qualità	<i>MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
	5.2 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
	5.3 Ruolo strategico del sistema ferroviario	<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>
	5.4 Riqualificazione di strade, piazze e vie urbane e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale	<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>
	5.5 Valorizzare il patrimonio “verde” e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi	<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
	5.6 Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale e promozione di percorsi escursionistici / sentieri naturalistici (casone del partigiano e aree protette)	<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
	5.7 Sistema di raccolta porta a porta	<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
	5.8 Promuovere la riqualificazione energetico-ambientale	<i>MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
	5.9 Attività produttive	<i>MISSIONE 14 – Sviluppo economico e produttività</i>
	5.10 Polizia Municipale: presidio del territorio	<i>MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza</i>
	5.11 Protezione civile	<i>MISSIONE 11 – Soccorso civile</i>
	5.12 Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttivo agricole del territorio	<i>MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>





D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2017 - 2019

Sezione Operativa (SeO)

Parte prima





1.1 FONTI FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE ANNI 2016/2019

I dati finanziari sono tratti dal bilancio finanziario 2016/2018 assestato al 30/06/2016.

Per il 2019 vengono riproposti i dati previsti per il 2018.

Non sono al momento possibili stime per il triennio 2017/2019 in assenza di normativa nazionale di dettaglio.

TITOLO	TIPOLOGIA	2016	2017	2018	2019
<i>TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Imposte e tasse</i>	6.119.869,00	6.054.100,00	6.078.100,00	6.078.100,00
	<i>Compartecipazione ai tributi</i>	4.000,00			
	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</i>	1.509.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00
<i>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</i>	<i>Trasferimenti correnti di amministrazione Pubbliche</i>	1.062.570,00	1.091.500,00	1.181.500,00	1.181.500,00
<i>TITOLO 3 – Entrate extratributarie</i>	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.016.680,00	1.100.680,00	1.100.680,00	1.100.680,00
	<i>Interessi Attivi</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<i>Rimborsi ed altre entrate correnti</i>	832.500,00	673.500,00	798.500,00	798.500,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		10.714.619,00	10.598.780,00	10.837.780,00	10.837.780,00

**1.2 SPESE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI ANNI 2016/2019**

Missioni	Programmi	2016	2017	2018	2019	
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	1.481.477,04	1.473.528,00	1.473.528,00	1.473.528,00	
	<i>PROG. 02 – Segreteria Generale</i>	260.473,72	254.320,00	254.320,00	254.320,00	
	<i>PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato</i>	475.750,00	482.480,00	482.480,00	482.480,00	
	<i>PROG. 04 – Gestione delle entrate e servizi fiscali</i>	224.733,53	179.160,00	163.780,00	163.780,00	
	<i>PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	23.085,00	23.085,00	23.085,00	23.085,00	
	<i>PROG. 06 – Ufficio Tecnico</i>	579.910,00	504.801,58	504.742,73	504.742,73	
	<i>PROG. 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</i>	217.163,36	177.430,00	177.430,00	177.430,00	
	<i>PROG. 8 - Statistica e sistemi informativi</i>	250,00				
	<i>PROG. 10 – Risorse umane</i>	55.228,57	31.920,00	31.920,00	31.920,00	
		<i>PROG. 11 – Altri servizi generali</i>	129.750,00	140.829,07	140.129,05	140.129,05
	<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>PROG. 01 – Istruzione prescolastica</i>	698.220,00	701.174,94	700.661,04	700.661,04
<i>PROG. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</i>		275.500,00	291.465,32	289.790,98	289.790,98	
<i>PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>		777.365,00	775.797,84	775.110,11	775.110,11	
<i>PROG. 07 – Diritto allo studio</i>		61.769,00	61.769,00	61.769,00	61.769,00	
<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	<i>PROG. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	310.660,00	296.932,98	295.620,10	295.620,10	
<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>PROG. 01 – Sport e tempo libero</i>	205.270,00	229.558,42	227.803,10	227.803,10	
<i>MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<i>PROG. 01 – Urbanistica ed assetto del territorio</i>	51.540,00	60.256,88	57.644,22	57.644,22	
<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>PROG. 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	296.872,00	277.265,17	277.138,07	277.138,07	
	<i>PROG. 03 – Rifiuti</i>	2.061.912,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
	<i>PROG. 04 – Servizio idrico integrato</i>	15.560,00	15.373,04	15.185,67	15.185,67	
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	509.730,00	545.492,87	532.196,93	532.196,93	



Missioni	Programmi	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 11– Soccorso civile	PROG. 01 – Sistema di protezione civile	22.750,00	19.350,00	19.350,00	19.350,00
MISSIONE 12–Diritti sociali politiche sociali e famiglia	PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	519.788,94	515.548,88	513.322,09	513.322,09
	PROG. 03 - Interventi per gli anziani	92.760,00	92.760,00	92.760,00	92.760,00
	PROG. 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	373.795,00	373.795,00	373.795,00	373.795,00
	PROG. 05 – Interventi per le famiglie	42.860,00	40.461,70	39.726,83	39.726,83
	PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa	27.010,00	27.010,00	27.010,00	27.010,00
	PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	176.710,00	179.210,00	179.210,00	179.210,00
MISSIONE 13– Tutela della salute	PROG. 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	17.700,00	17.700,00	17.700,00	17.700,00
MISSIONE 14–Sviluppo economico e competitività	PROG. 02 – Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
	PROG. 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	PORG. 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	PROG 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	PROG. 01 – Fonti energetiche	194.000,00	187.000,00	182.000,00	182.000,00
MISSIONE 20 – Fondi di riserva	PROG. 01 – Fondi di riserva	90.486,00	45851.96	67.299,00	67.299,00
	PROG. 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	60.000,00	90.000,00	120.000,00	120.000,00
MISSIONE 50 – Debito pubblico	PROG. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	661.710,00	742.152,35	705.973,08	705.973,08
TOTALE SPESA CORRENTE		11.019.089,16	10.868.780,00	10.837.780,00	10.837.780,00

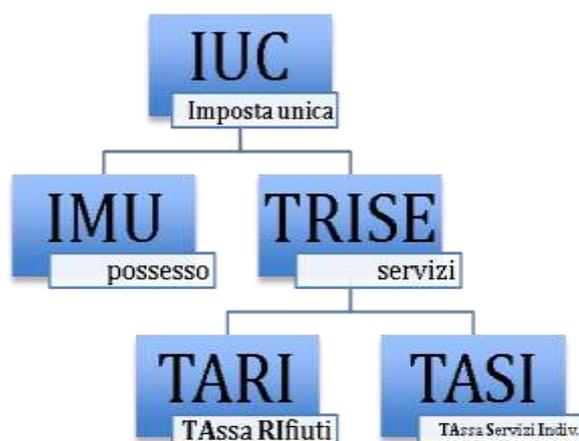
1.3. - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Principali tributi locali:

- **IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE**

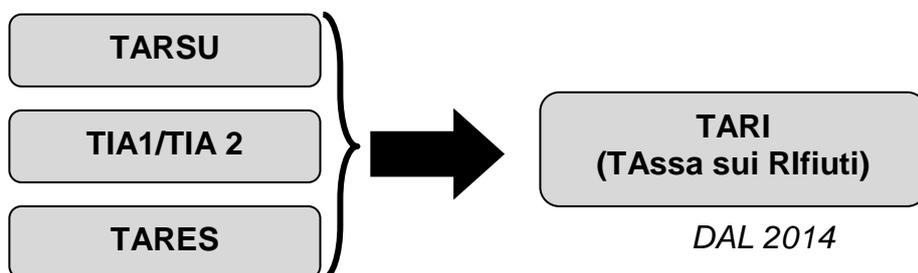
Dalle ceneri dell'IMU e della TARES rinasce nel 2014, come l'araba fenice, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC). La tassazione locale sugli immobili e sui servizi comunali ha tenuto il banco nel 2013 e 2014, costringendo comuni e contribuenti a continui cambi di scena in attesa della ennesima riforma destinata a superare le criticità incontrate con l'applicazione dell'IMU e della TARI. L'Imposta Unica Comunale non rappresenta un tributo autonomo bensì l'insieme di distinti prelievi comunali che mantengono la loro autonomia e le loro specifiche connotazioni, pur con sostanziali differenze rispetto a quanto conosciuto sinora. La IUC infatti è costituita (comma 639):

1. dalla **componente patrimoniale** (IMU), dovuta dal possessore di immobili, ad esclusione dell'abitazione principale;
2. dalla **componente riferita ai servizi** (TRISE), a sua volta articolata in:
 - a. TARI, la tassa sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, erede dei più o meno illustri predecessori, dalla TIA alla TARSU sino alla TARES. Tale tributo è dovuto unicamente dall'utilizzatore (occupante) l'immobile;
 - b. TASI: il tributo sui servizi indivisibili, che grava sul possessore e sull'utilizzatore dell'immobile.



- **La TARI (Tassa sui Rifiuti)**

La tassa sui rifiuti, chiamata anche TARI, raccoglie come già detto l'eredità della TARSU, della TIA1 o TIA2 e della TARES, essendo un tributo destinato a coprire i costi del servizio di gestione (raccolta e smaltimento) dei rifiuti urbani, sostituendo i prelievi precedenti, in vigore sino a tutto il 2013.





Non vi sono differenze da segnalare rispetto alla TARES.

La TARI, come le sue antenate, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria (comma 650). Archiviati definitivamente i bimestri in uso con la TARSU, la norma nulla dispone in ordine alla decorrenza dell'obbligazione nel caso in cui l'occupazione inizi o abbia fine nel corso dell'anno, con la conseguenza che la TARI dovrà essere pagata a partire dal giorno in cui essa ha inizio fino al giorno in cui cessa.

Il comma 651 prevede che i comuni, nella commisurazione della tariffa, tengano conto dei criteri determinati con il regolamento approvato con il DPR n. 158/1999, meglio noto come metodo normalizzato.

Con la TARI deve essere assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, siano essi di esercizio che di investimento, calcolati tenendo conto anche dei costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche e di quelli relativi allo spazzamento dei rifiuti esterni (comma 654). Sono scomputati dal costo solamente gli oneri connessi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono i produttori a proprie spese.

Dal 2016 si prevede (comma 653) che nella determinazione dei costi del servizio si tenga conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ciò significherebbe che la TARI non andrà a copertura dei costi effettivamente sostenuti secondo un criterio "a piè di lista" ma sarà ancorata a criteri di virtuosità scaturenti dal *benchmark* sui costi del servizio dei singoli comuni e sulla determinazione di un livello standard di servizi e di costi.

La bollettazione della TARI può avvenire in gestione diretta o mediante affidamento del servizio al Gestore o a soggetto Concessionario della gestione di tributi.

La bollettazione è stata affidata dal Comune a Hera.

Nel 2016 sarà completato lo studio di fattibilità per l'acquisizione in gestione diretta della bollettazione del tributo.

Le tariffe TARI per gli anni 2014, 2015 e 2016 sono state confermate senza alcun aumento rispetto alla TARES 2013. Il risultato apprezzabile è stato raggiunto perché, in presenza di uno stesso meccanismo di determinazione del tributo è stata operata la rivoluzione del "porta a porta" che ha consentito di contenere i costi assorbendo gli incrementi dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

A questo risultato economico si deve affiancare il risultato in termini di incremento esponenziale della quantità di rifiuto differenziato.

• **La TASI (tributo sui servizi)**

La TASI è il nuovo tributo destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dai comuni che la legge di stabilità istituisce a partire dal 1° gennaio 2014 in sostituzione della maggiorazione TARES

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di:

- a) fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU;
- b) le aree scoperte;
- c) le aree edificabili.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, che non siano operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile, non detenute in via esclusiva (comma 670).

Dal 1/1/2016 la Legge di Stabilità 2016 stabilisce la soppressione del tributo per l'abitazione principale.



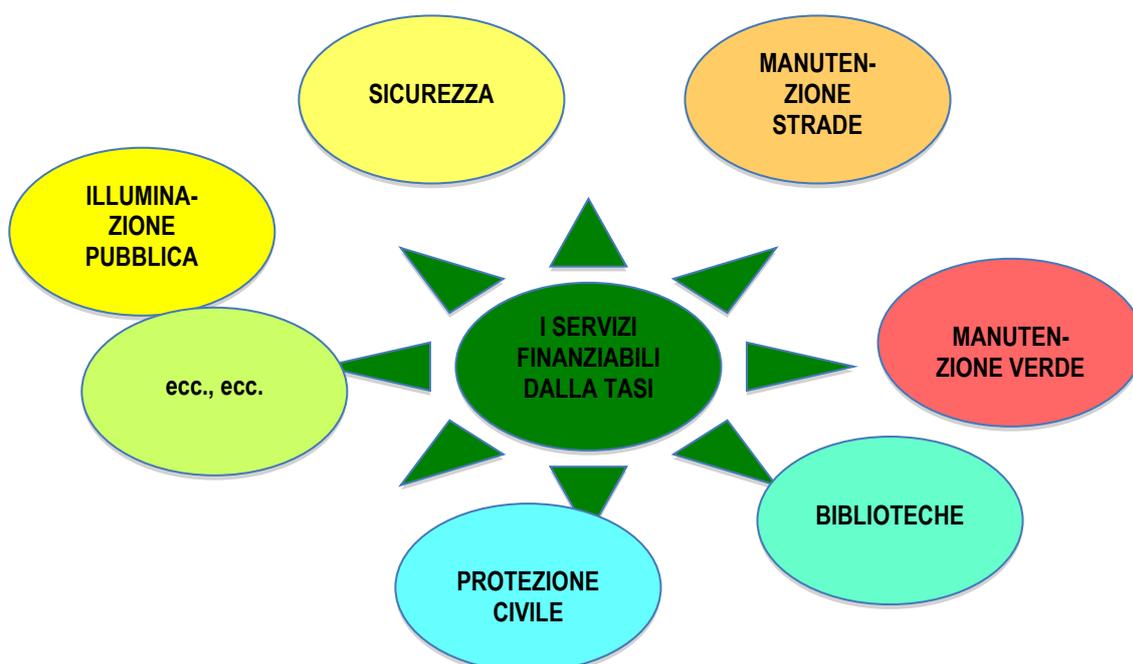
LA MANOVRABILITA' DELLE ALIQUOTE TASI



Il legislatore non ha previsto detrazioni per la TASI

La TASI è un prelievo finalizzato a garantire la copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni. A differenza della TARES, viene posto l'obbligo in capo al comune di individuare a quali servizi indivisibili è finalizzato il gettito e di indicarne analiticamente i costi. In mancanza di indicazioni normative su quali servizi indivisibili finanziare con la TASI, spetterà ai comuni la scelta tra una vasta gamma di servizi, quali la manutenzione del verde e delle strade, l'illuminazione pubblica, la sicurezza e, perché no, anche la cultura, la biblioteca e via dicendo, senza limiti alla fantasia e alle specifiche realtà locali. **L'unico limite posto alla facoltà regolamentare del comune è che il servizio deve essere "indivisibile" vale a dire rivolto alla generalità o ad un segmento molto ampio di popolazione tale per cui è impossibile imputare i costi a chi ne usufruisce.** Sono automaticamente esclusi, quindi, tutti i servizi per cui è prevista, sebbene in maniera minimale, una contribuzione dell'utenza (trasporto, impianti sportivi, asili nido, case di riposo, ecc., ecc.).

I servizi indivisibili finanziabili dalla TASI indicativamente possono essere i seguenti:



NB: non esistono indicazioni specifiche su quali servizi possono essere finanziati. Spetta al comune decidere, indicando i costi.



Per gli anni 2014 e 2015 le aliquote e le detrazioni sono state deliberate nel medesimo importo ed esclusivamente per le abitazioni principali.

Conseguenza della manovra per l'anno 2016, insieme al blocco dell'aumento di tutti i tributi locali, esclusa la TARI, è la mancanza di entrate dall'applicazione del tributo sui servizi indivisibili per il Comune di San Pietro in Casale.

• **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU**

Unitamente all'introduzione della nuova Imposta Unica Comunale, i commi da 707 a 728 della legge di stabilità 2014 hanno rimaneggiato ampiamente la disciplina dell'IMU, per recepire e rendere definitive le scelte avviate nel corso del 2013.

Le aliquote IMU 2015 sono state confermate nella stessa misura del 2014 con l'introduzione di una aliquota ridotta per gli immobili ad uso abitativo dati in locazione con contratto concordato (questa tipologia di contratto è stata introdotta dal legislatore nel 2014 anche per il nostro Comune trattandosi di comune terremotato)

L'applicazione dell'IMU SECONDARIA, che doveva sostituire i tributi minori quali imposta sulla pubblicità, occupazione suolo pubblico, è stata rinviata.

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali MINORI relative alle affissioni, pubblicità e alla COSAP;
- conferma dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici, l'IMU e la Tassa rifiuti;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

LEGGE DI STABILITA' PER L'ANNO 2016

Dalla lettura della legge di stabilità 2016 emerge un quadro di regressione per la finanza locale: nessun intervento di ristrutturazione dell'assetto impositivo, semmai un ritorno al passato.

L'abitazione principale torna protagonista con l'esclusione dalla TASI, ad eccezione degli A1, A8 e A9. Il mancato gettito sarà coperto dallo Stato.

Vengono esentati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori a titolo principale.

Vengono confermati i tributi minori.

Compressione sostanziale dell'autonomia impositiva ed incremento della finanza derivata con l'introduzione di trasferimenti compensativi stimati e non puntuali.

Infine la norma antifederalista per eccellenza: blocco dell'autonomia degli enti in materia di decisione sulle aliquote che non possono essere aumentate.

1.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

a) **a livello europeo**: non si prevedono contributi;

b) **a livello statale**: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.



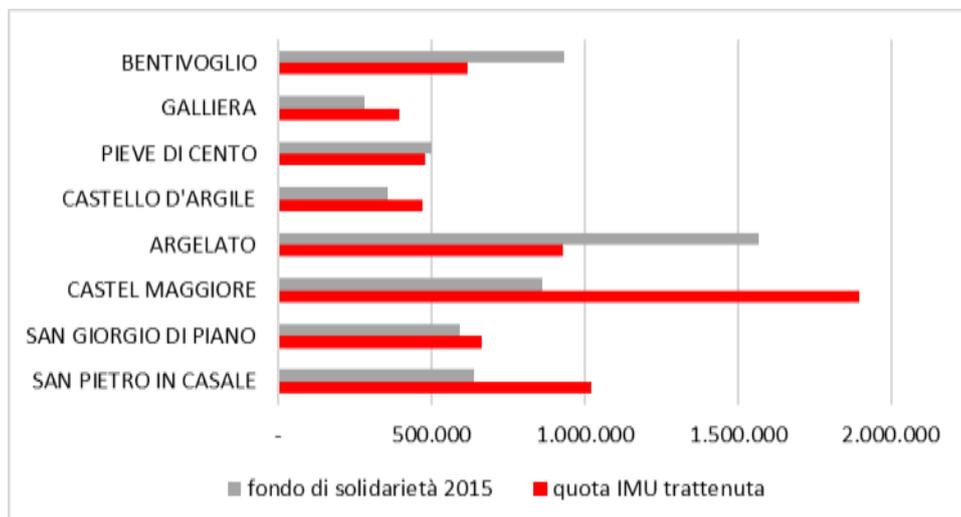
Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai Comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai Comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle Regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, convertito in legge n. 64/2013 (art. 10- *quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*.
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

	SAN PIETRO IN CASALE	SAN GIORGIO DI PIANO	CASTEL MAGGIORE	ARGELATO	CASTELLO D'ARGILE	PIEVE DI CENTO	GALLIERA	BENTIVOGLIO
quota IMU trattenuta (38.2% IMU standard)	1.022.591,69	664.747,12	.897.417,06	930.676,42	471.606,02	478.986,95	396.099,94	619.536,15
fondo di solidarietà 2015	637.540,96	592.025,13	860.061,07	1.570.211,86	356.839,67	500.050,70	281.949,03	933.576,87



Nell'2016 l'attribuzione del Fondo di solidarietà segue gli stessi criteri di riparto utilizzati per il 2015. Nella dotazione finale del fondo di solidarietà viene aggiunto il rimborso relativo alle esenzioni TASI e alle agevolazioni IMU disposte dalla legge di stabilità per il 2016. Viene inoltre modificata la quota di alimentazione a carico di ogni comune, che viene ridotta dal 38,2% dell'IMU standard al 22,43%.

	SAN PIETRO IN CASALE	SAN GIORGIO DI PIANO	CASTEL MAGGIORE	ARGELATO	CASTELLO D'ARGILE	PIEVE DI CENTO	GALLIERA	BENTIVOGLIO
quota IMU trattenuta (22.43% IMU standard)	600.129,69	390.120,99	1.113.539,58	546.187,26	276.772,03	281.103,68	232.459,68	363.587,97
fondo di solidarietà 2016	1.269.254,53	1.038.105,22	1.861.773,30	1.550.384,13	714.674,36	824.555,14	671.467,93	967.029,35

di cui:

Ristoro per abolizione TASI	569.979,97	650.572,63	1.766.818,71	293.569,95	445.451,06	486.647,44	335.587,71	150.871,11
Ristoro per agevolazione IMU comodati	6.570,72	4.295,89	83.153,10	7.812,16	3.483,99	7.929,64	4.472,93	4.758,02
Ristoro Agevolazione IMU terreni	430.145,12	66.860,55	23.390,48	102.741,27	92.300,52	52.689,39	180.388,49	154.990,56
Quota FSC 2016 derivante da ristori	1.006.695,81	721.729,07	1.873.362,29	404.123,38	541.235,57	547.266,46	520.449,12	310.619,68

1.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Con la gestione associata dei servizi alla persona, le entrate da servizi pubblici si sono ridotte notevolmente.



Omogeneizzazione delle tariffe

Uno dei principali obiettivi strategici – sottesi alla decisione di conferimento all'Unione dei Servizi alla Persona – risiede nel progressivo avvicinamento delle condizioni di accesso / fruizione e crescente armonizzazione tariffaria dei servizi offerti sul territorio.

Per perseguire tale fine il Consiglio dell'Unione con deliberazioni n. 8 e n. 9 del 26/03/2015 ha approvato, rispettivamente, il Regolamento per i servizi all'infanzia ed il Regolamento per i servizi scolastici ed integrativi extrascolastici, valevoli a far tempo dall'anno scolastico 2015/2016 in considerazione anche dell'entrata in vigore al 1° gennaio 2015 del cosiddetto "Nuovo I.S.E.E.", di cui al DPCM n. 159/2013 e D. Min. Lavoro e Politiche Sociali del 7 novembre 2014 ha demandato alla Giunta l'approvazione:

- ✚ delle tariffe per i servizi in oggetto;
- ✚ delle agevolazioni;
- ✚ delle soglie ISEE di accesso alle prestazioni sociali agevolate;
- ✚ delle eventuali depositi cauzionali o somme da versarsi anticipatamente per la fruizione dei servizi.

La Giunta, in esecuzione ai disposti del Consiglio, ha provveduto ad approvare quanto sopra. Con questo atto si è iniziato ad omogeneizzare le tariffe deliberando importi uguali a parità di ISEE per l'accesso al nido e medesime scontistiche per la refezione scolastica, prevedendo condizioni di maggiore favore per l'utenza.

L'intento è quello di ottenere una adeguata copertura del costo del servizio e al contempo una maggiore progressività della tariffazione, e quindi una compartecipazione dell'utenza alla spesa sostenuta dall'Ente maggiormente coerente con il principio di equità sociale. Le mancate entrate, stimate in circa 100.000 euro all'anno, vengono coperte con risparmi di gestione e vincolando una parte dei contributi regionali per le gestioni associate, senza incidere sulla qualità dei servizi o sulle finanze dei Comuni.

1.6 – Gestione di cassa

Il Comune di San Pietro in Casale, negli ultimi 15 anni, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 1,5-2 milioni di euro, liberi da vincoli.

Nel periodo 2015-2017 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Nei primi mesi del 2016 è stata concretamente verificata la possibilità di ricorrere all'anticipazione di Tesoreria a causa del ritardo nei trasferimenti da parte dello Stato.

A tutt'oggi non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione



2. - DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1. PSC VIGENTE

Delibera di approvazione: n. 75 data di approvazione: 23/12/2013

2. RUE

Delibera di approvazione: n. 63 data di approvazione: 30/10/2014

3. POC

Delibera di approvazione: n. 77 data di approvazione: 23/12/2013

ACCORDI CON PRIVATI (ex art. 18 L.R. 20/2000)

Si riportano di seguito gli accordi più significativi:

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 3C	Il privato ha ceduto al Comune le aree su cui saranno realizzate opere di perequazione per una superficie di mq 15.285	Valore stimato dell'area: € 47.383,50
	Il privato deve finanziare in quota parte la progettazione e realizzazione di spogliatoi a servizio della palestra del centro sportivo	€ 106.000
	Il privato dovrà realizzare sulle aree cedute le seguenti opere di perequazione: fascia boscata e pista ciclabile	Valore stimato delle opere €690.448,69

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 1.1	Il privato ha ceduto al Comune un'area verde ad uso pubblico nella frazione di Maccaretolo con una superficie di 2.407 mq	Valore stimato dell'area: € 8.565,30
	Il privato deve cedere al Comune un lotto edificabile urbanizzato con una superficie di mq 1.030,00 e una capacità edificatoria di 530 mq si SU	€ 203.042,91
	Qualora il privato ceda l'area non urbanizzata, è tenuto a corrispondere opere di perequazione per un totale di € 63.000,00	Valore stimato delle opere di perequazione al netto dell'area edificabile non urbanizzata: €63.000,00

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito E	Il privato ha realizzato le seguenti opere di perequazione: 5 rampe sui marciapiedi di via Matteotti e via Marconi, interventi manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione di via Pescerelli e di via Galliera sud. Rifacimento della pavimentazione lapidea di piazza Martiri	Valore stimato degli interventi eseguiti: € 50.600,00
	Il privato, alla presentazione del PUA, dovrà realizzare i seguenti interventi: 1. una nuova strada tra via Varane e via Sant'Alberto; 2. riqualificare un'area verde e un macero; 3. tombare il fosso stradale di via Varane	€ 208.027,00

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 2	Il privato ha ceduto al Comune un'area di 15.520 mq	Valore stimato dell'area ceduta: € 105.225,00
	Il privato dovrà finanziare la progettazione preliminare all'ampliamento del cimitero del capoluogo	€ 24.538,80
	Il privato dovrà progettare e realizzare la pista ciclabile che unisce via Asia con via Stagni	€ 156.073,31

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 19.1	Il privato, nella prima fase individuata dall'accordo art. 18 della legge 20/2000, deve cedere al Comune un'area adibita a verde pubblico, recintata, di 2.600 mq	Valore complessivo delle opere, al lordo delle dotazioni di verde pubblico connesse con la nuova urbanizzazione: € 43.750
	Il privato, nella fase 2 corrispondente alla presentazione del PUA, dovrà effettuare i seguenti interventi: <ol style="list-style-type: none"> 1. fornitura e posa in opera delle attrezzature per arredare l'area a verde pubblico ceduta nella prima fase; 2. realizzare un accesso carraio all'area verde; 3. realizzare marciapiedi su via Govoni 	

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 9 – 3B	Il privato dovrà cedere al Comune a titolo gratuito un'area di 18.000 mq non urbanizzata nell'Ambito 9	Valore stimato dell'area da cedere: € 50.400,00
	Il privato dovrà cedere al Comune un'area boscata di 8.000 mq non urbanizzata nell'Ambito 3B comprese le opere accessorie connesse	€ 280.000
	Il privato dovrà realizzare un tratto di strada per il collegamento della via Stangolini per una superficie di circa 2.240 mq	€ 540.000
	Il privato dovrà realizzare una manutenzione ordinaria di via Stangolini	€ 100.000
	Il privato dovrà rimborsare la quota anticipata dal Comune per la progettazione di interventi atti a garantire il deflusso delle acque meteoriche	€ 9.144,30

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito 9 – 20	Il privato deve cedere al Comune un'area di 9.660 mq non urbanizzata nell'Ambito 20 con destinazione residenziale con una potenzialità edificatoria di mq 1.050 di SU	Valore stimato dell'area da cedere: € 133.618,15
	Il privato deve realizzare i seguenti interventi: <ol style="list-style-type: none"> 1. tratto di pista ciclabile; 2. completamento dell'illuminazione pubblica del parco De Simone; 3. sponsorizzare negli anni 2014/2015/2016 delle attività culturali 	€ 130.000,00

	Impegni patrimoniali del Comune	Valore degli impegni patrimoniali
	Il Comune cede al Privato un'area di circa 8.000 mq nell'ambito 9 con destinazione terziario	Valore stimato dell'area da cedere: € 134.316,00

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito ANSC 5.1	Il privato deve cedere al Comune un'area non urbanizzata all'interno dell'Ambito ANS-C 5.1 sulla quale realizzare una fascia boscata di superficie pari a circa mq. 4.500,00	€ 13.500,00
	Il privato deve cedere al Comune un'area edificabile non urbanizzata all'interno dell'Ambito ANS-C 5.1 di superficie pari a mq. 11.000,00 circa con un diritto edificatorio di 2.176,00 mq	€ 652.800,00
	Il privato deve cedere al Comune un'area non urbanizzata all'interno dell'Ambito ANS-C 5.1 sulla quale realizzare il tratto di strada di penetrazione all'interno dell'Ambito ANS-C n. 5.1 per il collegamento dell'area ceduta alla viabilità di comparto, per una superficie pari a circa mq. 1.450,00.	€ 4.350,00
	Il privato deve realizzare i seguenti interventi: <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzare una fascia boscata sull'area di 4.500 mq compresa la piantumazione, la sistemazione a verde e le opere accessorie connesse quali la pista ciclo-pedonale, 2. realizzare un tratto di strada secondo lo schema indicato nel masterplan dell'Ambito 5, 	160.000,00 350.000,00

Denominazione Ambiti	Opere di perequazione che il privato realizza e cede al Comune	Valore delle opere di perequazione, al netto delle opere di urbanizzazione
Ambito ANSC 5.2	Il privato deve cedere al Comune un'area di circa 460 mq a destinazione agricola, su cui sarà realizzata la strada di accesso ai terreni che saranno ceduti al Comune all'interno dell'Ambito ANSC 5.1	Valore stimato dell'area da cedere: € 1.380,00
	Il privato deve realizzare a titolo di perequazione i seguenti interventi: <ol style="list-style-type: none"> 1. strada di accesso 2. interventi di riqualificazione di via Rubizzano 	€ 165.770,00





Gli obiettivi strategici individuati dall'amministrazione di San Pietro in Casale relativamente ai servizi alla persona conferiti in Unione, pur nella loro specificità trovano comunque coerenza nelle azioni indicate nel Documento Unico di Programmazione dell'Unione Reno Galliera, approvato in consiglio dell'unione in data 17/12/2015 e alla relativa nota di aggiornamento approvata dalla Giunta dell'Unione in data 26/01/2016 a cui si rinvia la consultazione.

Per il DUP 2017-2019 dell'Unione, in corso di approvazione, sarà possibile effettuare gli adeguamenti, eventualmente necessari, con la nota di aggiornamento che accompagnerà il prossimo Bilancio.

**3. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi**

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
Partecipazione, trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino 1	1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia	1. Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso una particolare attenzione alla legalità e trasparenza dell'Amministrazione in ogni ambito di azione	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Dare piena attuazione al piano sulla trasparenza al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni tra l'ente e i cittadini	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	AREA SERVIZI GENERALI
		3. Il bilancio sociale a partire dal rendiconto 2015	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		4. Rafforzare il ruolo delle frazioni del territorio comunale: istituzione delle consulte frazionali	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	AREA SERVIZI GENERALI
		5. Commissione consultiva di monitoraggio degli impianti da fonte di energia rinnovabile	Sindaco / Assessore ai lavori pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	AREA GESTIONE TERRITORIO
		6. Implementazione sviluppo del sistema anticorruzione e trasparenza	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	Segretario Generale



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
Partecipazione, trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino 1	1.2 La comunicazione verso i cittadini e dai cittadini verso l'amministrazione	1 Pubblicazione giornalino istituzionale (fino a fine mandato – ricerca sponsorizzazioni), riorganizzazione / miglioramento del sito istituzionale, utilizzo social media, ComuniChiamo, newsletter, realizzazione di opuscoli informativi destinati ai cittadini, ecc.....	Sindaco / Assessore alla cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	AREA SERVIZI GENERALI
	1.3 La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa	1. Ridurre i tempi di evasione delle pratiche	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Definire protocollo operativo delle segnalazioni / richieste da parte degli amministratori	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	TUTTE LE AREE
		3. Verifica ed eventuale modifica dei regolamenti	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	TUTTE LE AREE
		4. Carta identità elettronica e altri servizi da informatizzare	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	TUTTE LE AREE
		5. Valorizzare ed incrementare il ruolo della CUC (Centrale Unica di Committenza)	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	TUTTE LE AREE
		6. Recepimento e adempimenti conseguenti della riforma della Pubblica Amministrazione	Sindaco / Giunta	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	AREA SERVIZI GENERALI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
Partecipazione, trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino 1	1.4 Valorizzazione delle competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi	1. Verifica / modifica degli attuali sistemi incentivanti	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 10 – Risorse Umane	TUTTE LE AREE IN COLLABORAZIONE SERVIZIO PERSONALE UNIONE
		2. Valorizzare la formazione per lo sviluppo delle competenze interne	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 10 – Risorse Umane	TUTTE LE AREE IN COLLABORAZIONE SERVIZIO PERSONALE UNIONE
	1.5 Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	1. Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		2. Completamento e consolidamento del nuovo sistema di contabilità armonizzato	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		3. Le società partecipate: stesura del bilancio consolidato dell'ente, assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		4. Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti, al fine di liberare risorse di parte corrente per l'erogazione di servizi alla cittadinanza senza gravare sulla fiscalità totale	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI
		5. adeguamento inventario e stato del patrimonio al nuovo ordinamento	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato	AREA SERVIZI FINANZIARI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
Partecipazione, trasparenza e comunicazione: il Comune al servizio del cittadino 1	1.6 Politiche fiscali: garantire l'equità sociale nel concorso alla spesa pubblica	1. Contrasto evasione ed elusione fiscale: attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extra tributarie	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI
		2. Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI
		3. Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di singoli cittadini e di associazioni (patto con il cittadino)	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI
		4. Studio fattibilità per servizio gestione TARI in house	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.1 La tutela e la promozione dei diritti	1. Attivazione delle procedure finalizzate al riconoscimento delle unioni civili	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 07 - Anagrafe e stato civile	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Promozione di azioni e progetti di pace e cooperazione internazionale	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 - Cooperazione e associazioni	UNIONE (*)
		3. Azioni e progetti per promuovere e garantire le pari opportunità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	UNIONE (*)
		4. Contrasto alla violenza sui minori	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	UNIONE (*)
		5. Azioni e progetti di contrasto alla violenza di genere e all'omofobia	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	UNIONE (*)
	2.2 Garantire il sostegno dei servizi a favore degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie	1. Estensione della convenzione con Auser per ottimizzare i servizi di prossimità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 - Cooperazione e associazioni	UNIONE (*)
		2. Promozione delle attività delle associazioni di volontariato sociale	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 - Cooperazione e associazioni	UNIONE (*)
		3. Adesione a progetti interistituzionali di sostegno alla fragilità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 05 - Interventi per le famiglie	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.3 Sostenere i servizi di sostegno ai bambini e ai ragazzi disabili	1. Promuovere momenti e attività di coordinamento interistituzionale per arrivare a progettualità di inclusione	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 02 – Interventi per la disabilità	UNIONE (*)
	2.4 Il ruolo strategico del sistema nido e scuola d'infanzia	1. Attivare progetti per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido PROG. 01 – Istruzione prescolastica	UNIONE (*)
		2. Organizzare i servizi in funzione dei nuovi bisogni e nuove esigenze delle famiglie	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido PROG. 01 – Istruzione prescolastica	UNIONE (*)
		3. Promuovere il sistema 0-6 presso le famiglie come momento di crescita e di relazione della comunità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido PROG. 01 – Istruzione prescolastica	UNIONE (*)
		1. Sostenere i servizi scolastici integrativi al fine di rispondere in modo efficace alle nuove esigenze di conciliazione dei tempi delle famiglie e di proporre momenti di aggregazione e di svago per i ragazzi/e	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	UNIONE (*)
	2.5 Garantire il pieno Diritto allo Studio	2. Organizzare insieme al mondo della scuola momenti di confronto e dialogo in cui esaminare nuove proposte e progettualità	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.6 Promuovere e sostenere le politiche abitative e il diritto alla casa	1. Programmare pianificare e gestire in sinergia con l'Unione Reno Galliera attività amministrative finalizzate alla tutela del diritto alla casa, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, sia mediante l'utilizzo delle risorse abitative pubbliche che finalizzando interventi al sostegno della locazione negli alloggi privati	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa	UNIONE (*)
		2. verifica acquisizione di alloggi da locare a canone convenzionato tramite accordi perequativi (art.18 LR 20/2000)	Assessori: urbanistica e edilizia provata scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa PROG. 01 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
	2.7 Politiche del lavoro	1. La riforma dei centri per l'impiego in collaborazione con l'Unione Reno Galliera	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	PROG. 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	AREA SERVIZI GENERALI - UNIONE
		2. Attivazione di periodi lavorativi (voucher, tirocini formativi...)	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	PROG. 03 – Sostegno all'occupazione	UNIONE (*)
	2.8 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	1. Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni	Assessori: bilancio e servizi cimiteriali e Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.8 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	2. Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza	Assessore bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Ampliamento del cimitero del capoluogo	Assessori: bilancio, personale servizi cimiteriali Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	AREA GESTIONE TERRITORIO
	2.9 Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune	1. Individuazione di progetti che coinvolgano l'associazionismo e il volontariato	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 – Cooperazione e Associazionismo	AREA SERVIZI GENERALI
		2. Promuovere l'adesione alla Consulta delle Libere Forme Associative e sostenere il lavoro di coordinamento	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 – Cooperazione e Associazionismo	AREA SERVIZI GENERALI
		3. Coordinare le attività dei volontari individuali	Assessore alla scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PROG. 08 – Cooperazione e Associazionismo	AREA GESTIONE TERRITORIO
	2.10 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	1. Progetto pilota sicurezza: installazione all'ingresso del paese di lettori di targhe	Sindaco	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica	AREA GESTIONE TERRITORIO – POLIZIA MUNICIPALE RENO GALLIERA
		2. Costituzione gruppo assistenti civici	Sindaco	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica	AREA SERVIZI GENERALI



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale mette al centro la persona 2	2.10 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	3. Implementazione telecamere di video-sorveglianza	Sindaco / Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	<i>MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>PROGRAMMA 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica</i>	AREA GESTIONE TERRITORIO – POLIZIA MUNICIPALE RENO GALLIERA
		4. Tutela assicurativa della popolazione ultra 65enne	Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	<i>MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>PROGRAMMA 02 – Sistema integrato di sicurezza pubblica</i>	AREA SERVIZI FINANZIARI
	2.11 Sviluppo infrastrutture e tecnologico. Ridurre il digitale divide	1. Attuazione misure atte a superare i limiti tecnologici presenti nel territorio comunale	Sindaco e Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	TUTTE LE AREE
		2. Diffondere la cultura digitale	Sindaco e Giunta	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	TUTTE LE AREE



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico / Direttore Area
San Pietro in Casale e le istituzioni 3	3.1 Ottimizzare la gestione dei servizi comunali attraverso la gestione associata in Reno Galliera	1. Studi di fattibilità per gestione tributi in Unione	Sindaco Unione delegato e Assessore al bilancio, personale, servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	AREA SERVIZI FINANZIARI - UNIONE
		2. CUC con Terre di Pianura	Sindaco Unione delegato e Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 02 – Segreteria Generale	UNIONE (*)
	3.2 Omogeneizzare gli strumenti di lavoro	1. Omogeneizzare software servizi demografici	Sindaco Unione delegato e Giunta Comunale	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 07 – Anagrafe e stato civile	AREA SERVIZI GENERALI - UNIONE
	3.3 Sviluppare servizi on-line	1. Iscrizione e pagamenti on-line	Sindaco Unione delegato e Assessore scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 3 – Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	TUTTE LE AREE – UNIONE (*)
	3.4 Collaborare alla strategia per il riordino istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana	1. Partecipazione ai tavoli metropolitani	Sindaco	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 Organi istituzionali	TUTTE LE AREE



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni / Programmi	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale: la Cultura, lo Sport, i Giovani 4	4.1 Mantenimento dell'offerta dei servizi culturali	1. Valorizzazione della biblioteca ragazzi e della biblioteca Luzi	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE (*)
		2. Casa Frabboni: come spazio espositivo di eccellenza	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE (*)
	4.2. Valorizzazione e del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale	1. Realizzazione di mostra di carattere sovracomunale dedicata all'archeologia	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	UNIONE (*)
		2. Risistemazione del locale deposito archeologico e individuazione per collocazione di sarcofago di epoca romana	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	AREA GESTIONE TERRITORIO - UNIONE
		3. Salvaguardia del palazzo storico di Giovanni II Bentivoglio in località Tombe (Maccaretolo) ora di proprietà privata	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	AREA GESTIONE TERRITORIO - UNIONE
		4. La storia del Comune attraverso gli atti consiliari dal 1861 ai giorni nostri	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	AREA SERVIZI GENERALI - UNIONE
		5. Casa Frabboni: allestimento e esposizione permanente reperti archeologici del territorio di San Pietro in Casale	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	AREA GESTIONE TERRITORIO - UNIONE



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni / Programmi	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale: la Cultura, lo Sport, i Giovani 4	4.3 Il museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano	1. Valorizzare l'importanza storica: il Casone del Partigiano quale luogo di raccolta di testimonianze e documenti relativi alla Resistenza	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE AREA SERVIZI GENERALI
	4.4 Sostenere tutte le attività ricreative, le manifestazioni e le iniziative come momenti di crescita e di coesione sociale	1. Prosecuzione rassegna "Via al Dialet", il Carnevale Sanpierino, Aemiliana, Festa di Putein	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	PROG. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	UNIONE (*)
		2. Patrocinio iniziative proposte dalle libere associazioni operanti sul territorio	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 01 – Organi Istituzionali	AREA SERVIZI GENERALI
	4.5 Lo sport, quale stile di vita e opportunità di aggregazione e integrazione	1. Favorire l'accesso allo sport ai cittadini di tutte le età, senza differenze di genere e di diverse abilità	Sindaco	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 1 – Sport e tempo libero	UNIONE (*)
		2. Proseguire la collaborazione organizzata delle diverse associazioni sportive del territorio	Sindaco	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 1 – Sport e tempo libero	UNIONE (*)
		3. Gestione efficiente degli impianti sportivi	Sindaco Assessore ai Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 1 – Sport e tempo libero	AREA GESTIONE TERRITORIO
	4.6 Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione	1. Casa della musica quale strumento per la promozione e la diffusione dell'educazione musicale	Assessori: alla cultura, attività produttive, e comunicazione e scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 2 – Giovani	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente politico / Assessore	Missioni / Programmi	Programmi	Resp. Tecnico-Direttore Area
San Pietro in Casale: la Cultura, lo Sport, i Giovani 4	4.6 Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione	2. Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi	Assessore scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 2 – Giovani	UNIONE (*)
		3. Funzione in campo formativo offerta da Futura	Sindaco Assessore scuola, servizi sociali, politiche giovanili, pari opportunità	MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	PROG. 2 – Formazione professionale	UNIONE (*)
		4. Individuazione di opportunità di finanziamento dagli stanziamenti della Commissione Europea per lo sviluppo di progetti innovativi	Sindaco / Giunta	MISSIONE 6 – Politiche giovanili sport e tempo libero	PROG. 2 – Giovani	UNIONE (*)



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico - Direttore Area
San Pietro in Casale: il territorio 5	5.1 Promozione pianificazione urbanistica e territoriale di qualità	1. Snellimento attraverso l'Unione Reno Galliera delle procedure operative, garantendo allo stesso tempo il controllo sulla fattibilità, sulla qualità e sulle modalità di realizzazione degli interventi	Assessore urbanistica, edilizia privata	MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 1 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Attuazione del POC: istruttoria e approvazione dei PUA depositati	Assessore urbanistica, edilizia privata	MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 1 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Verifica e redazione accordi con privati ex art.18 LR 20/2000	Assessore urbanistica, edilizia privata	MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 1 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
		4. Adozione e approvazione del piano regolatore cimiteriale	Assessore urbanistica, edilizia privata	MISSIONE 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	PROG. 1 – Urbanistica e assetto del territorio	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.2 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	1. Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	PROG. 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Appalto dei Servizi per la gestione e manutenzione degli impianti tecnologici e Servizio Energia degli immobili di proprietà comunale. Durata del contratto anni 6, Importo stimato del contratto 2.445.000 oneri fiscali compresi	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	PROG. 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. interventi di adeguamento normativo del complesso scolastico Keynes-Bagnoli destinato a scuola secondaria di primo grado	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	PROG. 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico - Direttore Area
San Pietro in Casale: il territorio 5	5.2 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	4. interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	PROG. 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.3 Ruolo strategico del sistema ferroviario	1. Riqualficazione del comparto relativo alla stazione ferroviaria e miglioramento dell’assetto viario dei punti di accesso alla stazione stessa	Assessori: Urbanistica, edilizia privata e Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 1 – Trasporto ferroviario	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.4 Riqualficazione e di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualficazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale	1. Riqualficazione del tratto limitrofo al capoluogo della provinciale “di Galliera”, relativo all’incrocio tra la via Galliera Nord e la via Stangolini, attraverso la creazione di una rotonda da realizzarsi con il concorso della Città Metropolitana (proprietaria delle strade intersecanti)	Assessori: Urbanistica, edilizia privata e Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE E 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Valorizzazione del centro storico come centro commerciale naturale	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	PROG. 2 – Commercio – reti distributive e – tutela dei consumatori	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Prosecuzione del rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica e nel progressivo passaggio completo all’illuminazione a LED	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE E 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO
4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali		Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO	



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico - Direttore Area
San Pietro in Casale: il territorio 5	5.5 Valorizzare il patrimonio "verde" e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi	5. Realizzazione di nuovi passaggi pedonali rialzati per la messa in sicurezza dei pedoni e abbattimento delle barriere architettoniche	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria...	MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	AREA GESTIONE TERRITORIO
		1. Piantumazione di nuovi alberi nei parchi pubblici	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Miglioramento e potenziamento dell'arredo urbano, delle attrezzature e decoro dei parchi, con particolare attenzione alla accessibilità e alla fruibilità degli stessi da parte di tutti i bambini (parchi giochi inclusivi)	Sindaco e Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Maggiore attenzione alla manutenzione e cura del verde anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		4. Approvazione nuovo regolamento del verde	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.6 Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale e promozione di percorsi escursionistici sentieri naturalistici (Casone del Partigiano e aree protette)	1. Promozione del Parco della Memoria, per la sua valenza sia storica sia naturalistica – progetto GIAPP	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 02 – Tutela valorizzazione e e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Valutazione e rafforzamento dei collegamenti tra capoluogo e frazioni attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG 02 – Tutela valorizzazione e e recupero ambientale	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico - Direttore Area
San Pietro in Casale: il territorio ⁵	5.7 Sistema di raccolta porta a porta	1. Migliorare obiettivo raccolta porta a porta	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Verso un sistema di tariffazione puntuale in accordo con altri Comuni della Reno Galliera che hanno aderito al progetto porta a porta	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio comunale e implementata la dotazione di videosorveglianza mobile	SINDACO e Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
		4. Individuazione incentivi di premialità per i conferimenti alla stazione ecologica	Assessori: Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole e bilancio, personale e servizi cimiteriali	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	PROG. 04 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	AREE GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI FINANZIARI
		5. Implementazione nuovi sistemi di recupero di materia quali per esempio il compostaggio di comunità	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico - Direttore Area
San Pietro in Casale: il territorio 5	5.7 Sistema di raccolta porta a porta	6. Studio per la realizzazione nella Stazione Ecologica Attrezzata di uno spazio dedicato al riciclo e allo scambio di oggetti a cui dare una nuova utilità riducendo complessivamente il quantitativo di rifiuti inviati allo smaltimento	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG 03 – Rifiuti	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.8 Promuovere la riqualificazione energetico ambientale	1. Attuazione del PAES, anche attraverso il rafforzamento dell'ufficio politiche energetiche della Reno Galliera	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche	AREA GESTIONE TERRITORIO
		2. Individuazione di spazi dove realizzare nuovi impianti fotovoltaici a completamento della dotazione già concretizzata, verificando la fattibilità di costituzione di comunità solari per i cittadini del territorio.	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	PROG. 01 – Fonti energetiche	AREA GESTIONE TERRITORIO
		3. Riqualificazione degli impianti di produzione calore per una riduzione dei consumi e delle emissioni	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione	PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	AREA GESTIONE TERRITORIO
	5.9 Attività produttive	1. Favorire l'insediamento di nuove attività nel territorio comunale, salvaguardando gli insediamenti produttivi esistenti	Assessore cultura, attività produttive, comunicazione	MISSIONE 14- Sviluppo economico e competitività	PROG. 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	AREA SERVIZI GENERALI
	5.10 Polizia Municipale: presidio del territorio	1. Rafforzamento dell'attività dei presidi di concerto con gli altri Comuni della Reno Galliera	Sindaco	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 01 – polizia locale e amministrativa	SEGRETARIA SINDACO
		2. Integrazione con le altre forze di polizia	Sindaco	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	PROG. 02 – sistema integrato di sicurezza urbana	SEGRETARIA SINDACO



Indirizzi strategici	Obiettivi strategici	Azioni operative	Referente Politico / Assessore	Missioni	Programmi	Resp. Tecnico - Direttore Area
San Pietro in Casale: il territorio 5	5.11 Protezione civile	1. Diffondere la cultura della protezione civile	Sindaco	MISSIONE 11 – Soccorso civile	PROG. 01 – Sistema di protezione civile	SEGRETERIA SINDACO
		2. Potenziamento dei sistemi di comunicazione, allertamento e prevenzione quali Alert System	Sindaco	MISSIONE 11 – Soccorso civile	PROG. 01 – Sistema di protezione civile	AREA SERVIZI GENERALI
		3. Completamento del piano intercomunale di protezione civile in sinergia con gli altri comuni della Reno Galliera	Sindaco	MISSIONE 11 – Soccorso civile	PROG. 01 – Sistema di protezione civile	SEGRETERIA SINDACO
	5.12 Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttive agricole del territorio	1.Cogliere le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione e dai Fondi strutturali europei ivi previsti per sostenere e promuovere l'economia agricola del territorio	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	PROG. 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	SEGRETERIA SINDACO
		2. Gruppi di lavoro con associazioni di categoria per coinvolgere le imprese del settore	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	PROG. 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	SEGRETERIA SINDACO
		3. Porre attenzione all'efficienza delle reti scolanti, dei sistemi di fognatura e depurazione	Assessore Lavori Pubblici, ambiente, attività venatoria, rapporti con le ass.ni agricole	MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	PROG. 4 – Servizio idrico integrato	AREA GESTIONE TERRITORIO



4. Le risorse finanziarie relative ai servizi alla persona, le cui funzioni sono state trasferite all'Unione Reno Galliera dal 01/07/2014, vengono annualmente individuate nel bilancio del Comune di San Pietro in Casale.

La tabella che segue evidenzia le somme indicate nel bilancio pluriennale per detti servizi, con la precisazione che le stesse devono intendersi al netto delle entrate derivanti da rette e tariffe dei servizi e dei contributi erogati dallo Stato e dalla Regione.

risorse finanziarie

missione 1 programma 1: organi istituzionali

Nel programma 1 confluiscono i costi per € 520.439 per i servizi storicamente in gestione associata, quali Polizia Municipale, ufficio personale, ufficio di piano, CED, Protezione Civile, ufficio finanziario e ufficio energia.

La restante somma di € 582.628 è riferita ai servizi alla persona e nello specifico a costi non direttamente riferiti alle singole prestazioni erogate ai cittadini (servizi di back office, servizi di acquisto di materiale di consumo, gestione delle attività comuni i 6 enti associati, ecc.)

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	spese correnti	1.103.067	1.103.067	1.103.067	1.103.067

missione 4 programma 1: istruzione prescolastica (scuola materna)

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	630.420	630.420	630.420	630.420

missione 4 programma 6: servizi ausiliari all'istruzione (integrativo al modulo, pre - post scuola, extra scuola, sostegno ai minori, ecc.....)

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	629.465	629.465	629.465	629.465

missione 4 programma 7: trasporto scolastico

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	61.769	61.769	61.769	61.769

**missione 5 programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (comprese biblioteche comunali)**

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	162.950	162.950	162.950	162.950,00

missione 12 programma 1: interventi per l'infanzia, minori e asilo nido

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	462.214	462.214	462.214	462.214

missione 12 programma 3: interventi per gli anziani, (assistenza domiciliare ed integrazione rette di ricovero)

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	92.760	92.760	92.760	92.760

missione 12 programma 3: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (trasferimenti all'ASL, pronto bus, volontariato e contributi sociali)

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	373.795	373.795	373.795	373.795

missione 12 programma 6: interventi per il diritto alla casa (emergenza abitativa)

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	27.010	27.010	27.010	27.010

totale degli impieghi per servizi alla persona	3.543.450	3.543.450	3.543.450	3.543.450
---	------------------	------------------	------------------	------------------

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	ORGANI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Istituzione e avvio dell'attività delle Consulte Frazionali, disciplinata da apposito regolamento

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso la partecipazione alle attività dell'Amministrazione
- Rafforzare il ruolo delle frazioni del territorio comunale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia</i>	4. Rafforzare il ruolo delle frazioni del territorio comunale: istituzione delle consulte frazionali	X	X		

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.4	Redazione e approvazione del regolamento per l'istituzione delle consulte frazionali
1.1.4	Attivazione delle Consulte

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Pubblicazione del notiziario istituzionale;
- Aggiornamento del sito web istituzionale e dei canali social;
- Attività di supporto agli uffici comunali in materia di comunicazione (ideazione grafica, pubblicazione notizie, etc.);
- Implementazione e consolidamento degli strumenti da e verso i cittadini (Comuni-Chiamo, etc.);
- Accreditamento dei cittadini a Federa per l'accesso ai servizi online;
- Gestione coordinata della comunicazione interna ed esterna.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire la pubblicazione del notiziario istituzionale fino al termine del mandato;
- Consolidare e migliorare l'attività di comunicazione istituzionale attraverso tutti i canali possibili (sito web, canali sociali, etc.);
- Avvicinare il cittadino all'istituzione;
- Valorizzare il ruolo dell'Ente verso l'esterno.

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.2 <i>La comunicazione verso i cittadini e dai cittadini verso l'amministrazione</i>	1. Pubblicazione del notiziario istituzionale; Riorganizzazione del sito web istituzionale; utilizzo e sviluppo dei canali social (facebook, etc.); consolidamento dei canali di comunicazione da e verso il cittadino (Comuni-Chiamo, newsletter); realizzazione di opuscoli e materiali informativi rivolti ai cittadini; implementazione e sviluppo dell'utilizzo dei servizi online; approvazione del piano della comunicazione; realizzazione della segnaletica interna	X Strat.	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatori
1.2.1	Affidamento a ditta specializzata delle attività di ricerca delle sponsorizzazioni finalizzate alla copertura dei costi e di realizzazione del notiziario
1.2.1	Coordinamento delle attività di raccolta e invio dei materiali destinati alla pubblicazione
1.2.2	Aggiornamento dei contenuti pubblicati sul sito istituzionale, con bonifica e riordino dei contenuti obsoleti e/o soggetti a modifiche
1.2.2	Elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo sito istituzionale
1.2.2	Gestione della procedura di affidamento del progetto per la realizzazione di un nuovo sito istituzionale
1.2.2	Coordinamento delle attività di avvio del progetto
1.2.3	Aggiornamento del profilo facebook istituzionale
1.2.4	Monitoraggio e reportistica sull'utilizzo di Comuni-Chiamo
1.2.5	Individuazione di imprese per la realizzazione di materiale informativo
1.2.6	Campagna di pubblicizzazione dell'accreditamento a Federa
1.2.7	Redazione del piano della comunicazione
1.2.7	Condivisione dei contenuti del piano con tutti i servizi comunali
1.2.8	Ideazione grafica della segnaletica interna
1.2.8	Realizzazione della segnaletica interna e apposizione all'interno della sede comunale

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree per le parti di competenza.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Organizzazione dei servizi attraverso l'implementazione di strumenti informatici e/o l'utilizzo di software dedicati;



- Informatizzazione dei servizi e/o dei documenti;
- Accreditamento dei cittadini a Federa per l'accesso ai servizi online.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Snellire le procedure per migliorare il servizio al cittadino;
- Coordinare le attività delle aree in senso trasversale per evitare sovrapposizioni e/o allungamenti dei termini di conclusione dei procedimenti;
- Adeguare il funzionamento della macchina amministrativa alle evoluzioni normative e alle esigenze della società che cambia.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.3 <i>La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa</i>	2. Definizione di un protocollo operativo teso a coordinare l'attività dei servizi di tutte le aree con richieste ed esigenze degli amministratori	X Strat.	X		
	4. Carta di Identità elettronica ed altri servizi da informatizzare		X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.3.2	Elaborazione di un documento di sintesi per evidenziare i passaggi delle informazioni, definire le priorità e riconoscere e attribuire le competenze
1.3.4	Campagna di pubblicizzazione relativa all'utilizzo dei servizi online
1.3.4	Supporto al cittadino per l'accreditamento a Federa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree per le parti di competenza.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Recepimento della riforma della Pubblica Amministrazione, con attivazione delle procedure operative disposte dai decreti attuativi ministeriali (in fase di pubblicazione)

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Ottimizzare il funzionamento della macchina comunale, alla luce delle innovazioni e delle modifiche introdotte dalla normativa (Legge 124/2015, *cd "Riforma PA Madia"*)
- Modificare e/o integrare i regolamenti, le procedure e le funzioni attive presso l'Ente

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.3 <i>La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa</i>	1. Recepimento e adempimenti conseguenti della riforma della Pubblica Amministrazione	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.3.1	Approfondimento del testo normativo e dei relativi decreti attuativi
1.3.1	Formazione specifica del personale, attraverso la partecipazione a corsi e seminari e/o attraverso l'organizzazione di momenti formativi <i>in house</i>
1.3.1	Condivisione delle eventuali modifiche da apportare alle modalità operative all'interno dell'attività d'ufficio
1.3.1	Eventuale aggiornamento dei regolamenti e delle procedure in uso

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di concessione dei patrocini onerosi e non onerosi ad associazioni operanti sul territorio

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare l'attività delle associazioni operanti nell'ambito del territorio comunale;
- Sostenere attività e iniziative rivolte alla comunità;
- Favorire l'aggregazione sociale e la crescita della comunità

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
4.4 <i>Sostenere tutte le attività ricreative, le manifestazioni e le iniziative come momenti di crescita e di coesione sociale</i>	2. Concessione del patrocinio comunale (oneroso e non oneroso) a iniziative proposte dalle libere associazioni operanti sul territorio	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
4.4.2	Gestione delle richieste di patrocinio pervenute al Comune, attraverso la conduzione dell'apposita istruttoria
4.4.2	Predisposizione della proposta di deliberazione per la Giunta comunale
4.4.2	Comunicazione dell'avvenuta concessione all'associazione interessata

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI.

**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

- Implementazione delle misure atte a favorire il superamento del divario digitale (digital divide).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire, attraverso azioni volte a promuovere e diffondere la cultura "digitale", il progressivo incremento dell'utilizzo dei mezzi tecnologici di comunicazione, atti a estendere la capacità di accesso dei cittadini al flusso informativo.

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.11 <i>Sviluppo infrastrutturale e tecnologico. Ridurre il digital divide</i>	1. Attuazione misure atte a superare i limiti tecnologici presenti nel territorio comunale		X	X	X
	2. Diffondere la cultura digitale	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatori
2.11.1	Studio di fattibilità per la verifica delle possibilità di intervento finalizzate ad estendere l'accesso alla rete
2.11.2	Supporto all'organizzazione di iniziative e/o attività finalizzate alla diffusione della conoscenza del mezzo digitale

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Tutte le Aree.

risorse finanziarie

missione 1 programma 1: organi istituzionali

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	378.410,04	370.461,00	370.461,00	370.461,00
2	Spese in conto capitale	-	125.000,00	-	-

totale degli impieghi per programma	378.410,04	495.461,00	370.461,00	370.461,00
--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------



MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02	SEGRETERIA GENERALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Approvazione del piano per la prevenzione della corruzione e integrità, entro il 31 gennaio 2017 (termine di legge), tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento del PNA 2016 per ridurre i livelli di rischio della corruzione (L. 190/2012, art. 1 co.8, modificato dal D. Lgs. 97/2016, art. 41 lett. G);
- Approvazione del piano triennale della trasparenza, entro il 31 gennaio 2017 (termine di legge);
- Integrazione tra PTPC, PTTI e ciclo della performance, implementando eventuali nuove funzioni nell'applicativo gestionale;
- Aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- Garanzia dell'esercizio del diritto di accesso civico;
- Aggiornamento dell'Albo Pretorio online;
- Implementazione e consolidamento del manuale di gestione del protocollo informatico
- Attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso l'attenzione alla legalità e alla trasparenza dell'Amministrazione
- Garantire piena attuazione dei piani anticorruzione e della trasparenza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia</i>	1. Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso una particolare attenzione alla legalità e trasparenza dell'Amministrazione in ogni ambito di azione	X			
	2. Dare piena attuazione al piano sulla trasparenza al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni tra l'ente e i cittadini	X	X	X	X
	6. Implementazione e sviluppo sistema anticorruzione e trasparenza	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.6	Aggiornamento, approvazione e pubblicazione del piano triennale anticorruzione
1.1.1	Acquisizione di beni, servizi e lavori attraverso gli strumenti presenti sul mercato elettronico (MEPA, piattaforma Intercent-ER)
1.1.2 e 6	Adozione di misure atte a garantire e preservare la trasparenza dell'attività amministrativa.
1.1.6	Promozione della formazione del personale in materia di anticorruzione
1.1.2 e 6	Individuazione dei soggetti di raccordo tra cittadino e

	Amministrazione per l'esercizio del diritto di accesso civico
1.1.3	Supporto al Segretario Generale nello svolgimento dell'attività relativa al controllo successivo della regolarità degli atti amministrativa (cadenza semestrale)

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Aggiornamento dei regolamenti comunali;
- Gestione richieste di accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali;
- Gestione richieste di accesso agli atti da parte di cittadini;
- Gestione ordinaria delle pratiche;
- Accredito dei cittadini a Federa per l'accesso ai servizi online.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Snellire le procedure per migliorare il servizio al cittadino;
- Coordinare le attività delle aree in senso trasversale per evitare sovrapposizioni e/o allungamenti dei termini di conclusione dei procedimenti;
- Adeguare il funzionamento della macchina amministrativa alle evoluzioni normative e alle esigenze della società che cambia.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.3 <i>La macchina comunale: migliorare la sinergia fra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa</i>	1. Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti	X Strat.	X		
	3. Verifica ed eventuale modifica dei regolamenti	X Strat.	X		
	5. Valorizzare e incrementare il ruolo della CUC (Centrale Unica di Committenza)	X Strat.			

Obiettivo operativo	Indicatore
1.3.1	Monitoraggio costante dei tempi procedurali, anche attraverso strumenti informatici
1.3.1	Definizione di protocolli organizzativi interni ai servizi
1.3.3	Verifica dei contenuti presenti nei regolamenti
1.3.3	Aggiornamento, con modifiche e/o integrazioni, dei regolamenti
1.3.3	Introduzione di nuovi regolamenti in caso di attivazione di nuovi procedimenti/servizi
1.3.5	Valorizzazione degli strumenti e dei servizi finalizzati al supporto delle attività comunali (ad esempio, servizi associati, Centrale Unica di Committenza, etc.)

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con tutte le Aree per le parti di competenza.

**risorse finanziarie****missione 1 programma 2: segreteria generale**

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	260.473,72	254.320,00	254.320,00	254.320,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		260.473,72	254.320,00	254.320,00	254.320,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Coordina le attività di pianificazione, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi.

Sovrintende alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme.

Attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti le entrate e le spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria comunale.

Cura tutte le fasi relative alla richiesta, alla stipulazione ed alla gestione di mutui passivi e delle altre forme di ricorso al mercato dei capitali, e segue il reinvestimento delle somme provenienti dalla contrazione di mutui in giacenza fino al graduale utilizzo in concomitanza con la realizzazione dell'opera a cui il finanziamento è destinato.

Attua la gestione delle risorse in conto capitale sia sul versante delle entrate sia delle spese, con svolgimento di tutti gli adempimenti quali rilevazioni, emissioni di documenti, gestione dei relativi rapporti.

Sulla base dei vigenti Regolamenti dei Contratti e di Contabilità, il servizio si occupa:

- del coordinamento e della gestione del servizio assicurazioni;
- del pagamento delle utenze comunali, carburante e bolli;
- del pagamento delle minute spese, delle anticipazioni a dipendenti ed amministratori;
- della gestione delle procedure d'acquisto inserite nella programmazione annuale che ciascun settore intende attribuire al servizio;
- del servizio di cassa. Coordina i diversi riscuotitori speciali.
- della tenuta dell'inventario. In particolare nel 2006 verrà realizzata la revisione straordinaria dei beni mobili a seguito di numerosi cambiamenti quali la costruzione di nuove strutture, il trasferimento di altre con la conseguente diversa distribuzione dei beni mobili;
- della verifica di realizzazione delle entrate patrimoniali con gestione dei solleciti e della riscossione coattiva.

Il servizio continuerà ad occuparsi della gestione centralizzata di alcuni acquisti, servizio di supporto, come cancelleria, stampati, materiale e manutenzione attrezzature per gli uffici, nonché della dotazione di vestiario per il personale. I presidi anti-infortunistica verranno invece gestiti totalmente del Servizio manutenzioni e lavori pubblici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Semplificazione del sistema di gestione delle risorse senza dimenticare la necessità della pianificazione degli interventi e del controllo.
- Contenimento della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti.
- Rendere leggibile l'informazione contabile per consentire al cittadino di "entrare" in Comune

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia	3. Il bilancio sociale a partire dal rendiconto 2015	X Strat.	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.3	Individuazione stakeholder
1.1.3	Scelta indicatori
1.1.3	Costruzione base storica
1.1.3	Diffusione documento

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.5 <i>Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio</i>	1. Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	X	X	X	X
	2 Completamento e consolidamento del nuovo sistema di contabilità armonizzato	X	X	X	X
	3 Le società partecipate: stesura del bilancio consolidato dell'ente, assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire	X	X	X	X
	5. adeguamento inventario e stato del patrimonio al nuovo ordinamento	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.5.1	Monitoraggio periodico flussi finanziari
1.5.1	Monitoraggio periodico andamento saldo ai fini del Patto di Stabilità
1.5.1	Segnalazione eventuali situazioni di criticità
1.5.2	Rispetto delle tempistiche previste dal nuovo ordinamento
1.5.2	Sviluppo della consapevolezza interna rispetto i nuovi principi contabili
1.5.2	Aggiornamento professionale
1.5.3	Assegnazione e controllo obiettivi gestionali da perseguire
1.5.3	Verifica della rispondenza delle partecipazioni azionarie dell'Ente rispetto alla nuova normativa attualmente in discussione. Decreti attuativi Legge Madia.
1.5.3	Acquisizione competenze per la stesura del Bilancio Consolidato secondo la tempistica del nuovo ordinamento
1.5.3	Diffusione
1.5.4	- Riclassificazione dei beni con i nuovi codici a 7 livelli - Applicazione nuovi criteri di valutazione - Applicazione delle nuove aliquote di ammortamento
1.5.4	- predisposizione nuovo conto del patrimonio



Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.5 <i>Politiche di bilancio: garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio</i>	4. Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti al fine di liberare risorse di parte corrente per l'erogazione di servizi alla cittadinanza senza gravare sulla fiscalità locale	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.5.4	Individuazione mutui eventualmente da estinguere
1.5.4	Monitoraggio delle condizioni praticate dall'Istituto mutuante
1.5.4	Monitoraggio delle risorse eventualmente disponibili per l'estinzione
1.5.4	Compatibilità legislativa
1.5.4	Eventuale definizione iter amministrativo per estinzione anticipata
1.5.4	Estinzione anticipata prestito

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
3.3 <i>Sviluppare servizi on-line</i>	1. Iscrizione e pagamenti on-line	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
3.3.1	Verifica situazione del Comune di San Pietro in Casale rispetto alle linee guida per l'effettuazione dei pagamenti on line
3.3.1	Sistema PagoPA (sistema dei pagamenti informatici a favore delle pubbliche amministrazioni)
3.3.1	Adeguamento
3.3.1	Informazione e sensibilizzazione

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari, CED Unione Reno Galliera, Servizio Comunicazione.

risorse finanziarie

missione 1 programma 3: Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	475.750,00	482.480,00	482.480,00	482.480,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		475.750,00	482.480,00	482.480,00	482.480,00

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Svolge l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali, attraverso le fasi di reperimento soggetti, accertamento imponibile, definizione liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti date in concessione.

Cura l'eventuale contenzioso.

Redige le rilevazioni anche statistiche previste dalla legge.

L'attività si caratterizza anche per l'assistenza e consulenza agli utenti sia per quanto riguarda le modalità per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni, i tempi ed i criteri di versamento, sia in merito alla illustrazione dei contenuti delle disposizioni di legge e l'applicazione di sanzioni ed agevolazioni.

Cura la gestione degli sgravi e dei rimborsi e le quote di tributo indebitamente iscritte a ruolo o dichiarate inesigibili.

Cura gli adempimenti fiscali e tributari del Comune, la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per la predisposizione periodica delle varie denunce fiscali ed atti connessi con la tenuta delle relative contabilità. Fornisce consulenza fiscale a tutti i settori comunali con risoluzione di quesiti e disposizioni in materia contabile per poter ottemperare agli obblighi fiscali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Confermare e sviluppare un rapporto di consulenza con i cittadini/contribuenti.
- Semplificare le procedure rendendo meno oneroso, in termini di tempo e di costi indotti, l'obbligo fiscale.
- Collaborare con l'Agenzia delle Entrate nella lotta alla evasione fiscale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.6 Politiche fiscali: garantire l'equità sociale nel concorso alla spesa pubblica	1. Contrasto, evasione ed elusione fiscale: attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie ed extra tributarie	X	X	X	X
	2 Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione	X	X	X	X
	3 Sperimentazione di agevolazioni tributarie a favore di singoli cittadini e di associazioni (patto con il cittadino)	X	X	X	X
	4.Studio fattibilità per servizio gestione TARI in house	X Strat.			

Obiettivo operativo	Indicatore
1.6.1	Consolidamento "fidelizzazione" del contribuente proseguendo nell'attività di servizio e consulenza
1.6.1	Creazione banca dati TARES/TARI 2013 e seguenti

1.6.1	Controllo delle singole posizioni al fine di procedere con il recupero di evasione/elusione
1.6.2	Recupero carico tributario non pagato da utenze domestiche e non domestiche
1.6.4	Redazione ipotesi di gestione diretta dell'intera riscossione della TARI compreso il rapporto con i contribuenti e la bollettazione periodica per il pagamento bonario del tributo
1.6.1	Verifica ipotesi di riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale
1.6.1	Gestione discarico somme non riscosse da EQUITALIA
1.6.2	Segnalazione anomalie all'Agenzia delle Entrate
1.6.2	Valutazione ipotesi di controllo contratti di locazione attiva/registrazione/dichiarazione fiscale
1.6.3	Regolamentazione di ipotesi di introduzione di patti con il cittadino per la valorizzazione di beni comuni
1.6.3	Individuazione, in collaborazione con gli altri servizi del Comune, di progetti finalizzati alla sottoscrizione di patti con i cittadini incentivati anche dalla introduzione di agevolazioni in materia tributaria

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari.

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>3.1 Ottimizzare la gestione dei servizi comunali attraverso la gestione associata in Reno Galliera</i>	1. Studi di fattibilità per gestione tributi in Unione	X			

Obiettivo operativo	Indicatore
3.1.1	Partecipazione all'eventuale tavolo di lavoro
3.1.1	Collaborazione nell'analisi e stesura dell'ipotesi di gestione associata del servizio tributi

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Incentivare la gestione virtuosa della raccolta rifiuti per ottenere l'incremento dei rifiuti differenziati anche introducendo incentivi individuali

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.7 Sistema raccolta porta a porta	4. Individuazione incentivi di premialità per i conferimenti alla stazione ecologica	X	X	X	X



Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.4	Supporto organizzativo per il coordinamento di attività finalizzate alla tutela della comunità
5.7.4	Stesura di ipotesi operative
5.7.4	% di aumento della raccolta per tipologia di rifiuti

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari in collaborazione con Area Gestione Territorio.

risorse finanziarie

missione 1 programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	224.733,53	179.160,00	163.780,00	163.780,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		224.733,53	179.160,00	163.780,00	163.780,00



MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Lavori Pubblici svolge attività di raccolta e aggiornamento delle informazioni sullo stato di manutenzione e rispondenza alle normative tecniche degli edifici scolastici e pubblici. Svolge, inoltre, attività di programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e adeguamento normativo degli edifici scolastici e di proprietà comunale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Elaborare strategie operative finalizzate alla conoscenza dello stato di manutenzione e rispondenza alle norme tecniche degli edifici scolastici e pubblici.
- Tutelare la sicurezza della comunità e degli operatori all'interno e all'esterno degli edifici scolastici e degli edifici pubblici.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.2 <i>Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici pubblici</i>	1. Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e degli edifici pubblici	X	X	X	X
	2. Appalto dei Servizi per la gestione e manutenzione degli impianti tecnologici e Servizio Energia degli immobili di proprietà comunale. Durata del contratto anni 6, Importo stimato del contratto 2.445.000 oneri fiscali compresi	X Strat.	X	X	X
	3 Interventi di adeguamento normativo del complesso scolastico Keynes-Bagnoli destinato a scuola secondaria di primo grado	X Strat.	X		
	4. interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio		X	X	

Obiettivo operativo	Indicatore
5.2.1	Aggiornamento dei fascicoli dei fabbricati comunali.
5.2.1	Esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili comunali.
5.2.2	Esecuzione degli interventi di miglioramento energetico del patrimonio comunale
5.2.3 e 5.2.4	Esecuzione lavori

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio Lavori Pubblici

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Realizzare interventi finalizzati a incrementare l'utilizzo delle risorse energetiche nel rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.8 <i>Promuovere la riqualificazione energetico ambientale</i>	3. Riqualificazione degli impianti di produzione calore per una riduzione dei consumi e delle emissioni	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.8.3	Sostituzione degli impianti di produzione calore obsoleti con altri più efficienti.
5.8.3	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici.
5.8.3	Controllo del contratto di servizio di gestione calore

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 1 programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	23.085,00	23.085,00	23.085,00	23.085,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		23.085,00	23.085,00	23.085,00	23.085,00

Le spese per interventi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici utilizzati per pubblici servizi sono riportati puntualmente nelle schede delle relative missioni e programmi.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Aggiornamento e tenuta dell’anagrafe della popolazione residente;
- Aggiornamento e tenuta dei registri di stato civile;
- Aggiornamento e tenuta delle liste elettorali;
- Aggiornamento e tenuta dell’Albo dei Giudici Popolari;
- Aggiornamento e tenuta delle liste di leva militare;
- Gestione attività statistiche (come da disposizioni normative);
- Gestione relativa all’attività di numerazione civica e toponomastica;
- Rilascio di documenti e certificazioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Ottimizzare le procedure di gestione e tenuta dei registri;
- Implementare e consolidare l’informatizzazione della gestione delle pratiche in capo al servizio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
3.2 <i>Omogeneizzare gli strumenti di lavoro</i>	1. Omogeneizzazione (a livello di Unione Reno Galliera) del software in uso ai Servizi Demografici	X Strat.	X		

Obiettivo operativo	Indicatore
3.2.1	Passaggio al nuovo software gestionale acquisito mediante procedura di gara
3.2.1	Bonifica dei dati in vista del passaggio all’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
3.2.1	Coordinamento delle attività di recupero dei procedimenti ancora aperti
3.2.1	Riorganizzazione dei servizi e delle attività

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con l’Unione Reno Galliera (aree omologhe e CED).

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Applicazione della normativa in materia di riconoscimento delle unioni civili, con attivazione delle procedure operative disposte dai decreti attuativi ministeriali

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Riconoscere alla cittadinanza il valore delle unioni civili, prevedendo misure di parificazione alle coppie unite in matrimonio per quanto concerne i servizi attivi per la comunità di San Pietro in Casale
- Modificare e/o integrare il regolamento già approvato in sede consiliare, recependo la normativa

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.1 <i>La tutela e la promozione dei diritti</i>	1. Attivazione delle procedure finalizzate al riconoscimento delle unioni civili	X	X		

Obiettivo operativo	Indicatore
2.1.1	Approfondimento del testo normativo e dei relativi decreti attuativi
2.1.1	Formazione specifica del personale dei servizi demografici, attraverso la partecipazione a corsi e seminari
2.1.1	Condivisione delle modalità operative all'interno dell'attività d'ufficio
2.1.1	Campagna informativa per la cittadinanza

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali.

risorse finanziarie
missione 1 programma 7: elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	217.163,36	177.430,00	177.430,00	177.430,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		217.163,86	177.430,00	177.430,00	177.430,00



MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10	RISORSE UMANE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- gestione delle risorse umane in stretta collaborazione con l'Ufficio Unico del Personale. Gestione delle Relazioni Sindacali

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- gestione delle risorse umane con valorizzazione delle professionalità e adeguamento della struttura alle modifiche organizzative nell'ottica di ottimizzare il rapporto con il cittadino/cliente

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
1.4 <i>Valorizzazione delle competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi</i>	1. Verifica / modifica degli attuali sistemi incentivanti	X Strat.			
	2. Valorizzare la formazione per lo sviluppo delle competenze interne	X Strat.	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.4.1	Stesura di una proposta di sistema incentivante da sottoporre alla contrattazione decentrata
1.4.1	Contrattazione decentrata e informazione al personale
1.4.2	Stesura di un piano formativo che interessi tutto il personale al di fuori delle specifiche competenze tecniche
1.4.2	Condivisione con il personale e l'RSU del piano formativo
1.4.2	Gestione del piano compatibilmente con gli aspetti finanziari e organizzativi conseguenti

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Tutte le Aree in sinergia con l'Ufficio Unico del Personale.

risorse finanziarie

missione 1 programma 10: risorse umane

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	55.228,57	31.920,00	31.920,00	31.920,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		55.228,57	31.920,00	31.920,00	31.920,00

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con la Polizia Municipale in materia di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità sul territorio

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzare l'attività di presidio locale per dare alla cittadinanza un segnale di incremento dell'attività di controllo e prevenzione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>5.10 Polizia Municipale: presidio del territorio</i>	1. Rafforzamento dell'attività dei presidi di concerto con gli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera	X	X	X	

Obiettivo operativo	Indicatore
5.10.1	Supporto organizzativo per la gestione dell'agenda del Sindaco in materia di sicurezza

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

risorse finanziarie

missione 3 programma 1: polizia locale e amministrativa

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		-	-	-	-

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA PUBBLICA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione del registro comunale degli Assistenti Civici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire, attraverso la partecipazione attiva dei volontari interessati a divenire Assistenti Civici, un supporto alla Polizia Municipale nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza ed educazione alla civile convivenza;

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>2.10</i> <i>Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini</i>	2. Costituzione gruppo Assistenti Civici	X Strat.			

Obiettivo operativo	Indicatore
2.10.2	Predisposizione e pubblicazione del bando e della documentazione relativa alla selezione degli Assistenti Civici
2.10.2	Gestione dell'attività di raccolta delle richieste di iscrizione al registro
2.10.2	Elaborazione e trasmissione alla PM dell'elenco delle richieste di iscrizione
2.10.2	Predisposizione della nomina, a firma del Sindaco, degli Assistenti Civici individuati dalla PM al termine del percorso formativo
2.10.2	Iscrizione degli Assistenti Civici nell'apposito registro
2.10.3	Avvio dell'attività degli Assistenti Civici con il coordinamento della PM

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine operanti sul territorio in materia di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità sul territorio

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Supportare le attività finalizzate a favorire interazione e integrazione tra le diverse Forze dell'Ordine operanti sul territorio comunale

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.10 <i>Polizia Municipale: presidio del territorio</i>	2. Integrazione con le altre forze di polizia	X			

Obiettivo operativo	Indicatore
5.10.2	Supporto organizzativo per il coordinamento di attività finalizzate alla tutela della comunità

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio LL.PP. in collaborazione con la P.M. dell'Unione. Gestione delle fasi di affidamento dei servizi tecnici, approvazione del progetto e controllo dei lavori, verifica del funzionamento del sistema di controllo in collaborazione con la P.M.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Implementare il sistema di videosorveglianza esistente con un sistema integrato di sorveglianza dei varchi di accesso al centro urbano e un sistema di lettori ottici di targhe con gestione delle informazioni da parte della P.M. dell'Unione Reno Galliera.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.10 <i>Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini</i>	1. Progetto pilota sicurezza: installazione all'ingresso del paese di lettori ottici di targhe	X Strat.			
	3. Implementazione telecamere di videosorveglianza	X Strat.			

Obiettivo operativo	Indicatore
2.10.1	Affidamento servizi tecnici
2.10.1	Approvazione progetto
2.10.3	Controllo lavori
2.10.3	Monitoraggio funzionamento del sistema.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO, in collaborazione con la Polizia Municipale dell'Unione Reno Galliera.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio Economato. Gestione delle fasi di individuazione di una formula assicurativa indirizzata a tutelare i cittadini ultra 65enni per furti, scippi, ecc....

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Maggiore tutela delle fasce deboli anziane.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>2.10 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini</i>	4. tutela assicurativa della popolazione ultra 65enne	X Strat.			

Obiettivo operativo	Indicatore
2.10.4	Predisposizione ipotesi assicurativa
2.10.4	Perfezionamento contratto assicurativo sperimentazione per un anno -
2.10.4	Informativa
2.10.4	Monitoraggio
2.10.4	Verifica periodica - reportistica
2.10.4	Eventuale consolidamento

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Finanziari.

risorse finanziarie

missione 3 programma 2: sistema integrato di sicurezza urbana

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	120.000,00	-	-	-
totale degli impieghi per programma		120.000,00	-	-	-

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio LL.PP si occupa delle attività finalizzate a rendere idonei i locali di casa Frabboni ad ospitare il sarcofago romano e i ritrovamenti archeologici dell'area di Maccaretolo.

Il Servizio Edilizia Privata si occupa delle attività propedeutiche al riconoscimento dell'interesse culturale del palazzo Tombe da parte della Soprintendenza competente ad emanare il decreto di vicolo ai sensi del D.Lgs 42/2004.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio comunale;
- Garantire l'adeguata conservazione e tutela del patrimonio architettonico e artistico presente sul territorio

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
4.2 <i>Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale</i>	2. Risistemazione del locale deposito archeologico e individuazione collocazione per sarcofago di epoca romana	X			
	3. Salvaguardia del palazzo storico di Giovanni II Bentivoglio in località Tombe (Maccaretolo), ora di proprietà privata	X	X	X	X
	5. Casa Frabboni: allestimento e esposizione permanente reperti archeologici del territorio di San Pietro in Casale		X		

Obiettivo operativo	Indicatore
4.2.2	Esecuzione dei lavori di adeguamento di Casa Frabboni e collocazione del sarcofago.
4.2.2	Decreto di vincolo su palazzo Tombe
4.2.2	Esecuzione dei lavori di manutenzione di Casa Frabboni e allestimento mostra permanente reperti archeologici del territorio comunale

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

**risorse finanziarie****missione 5 programma 1: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	7.000,00	-	-	-
totale degli impieghi per programma		7.000,00	-	-	-

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di tenuta e ricerca d'archivio, ivi compresa l'attività relativa all'Archivio Storico

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio comunale;
- Sviluppare progetti rivolti a fasce diverse di popolazione caratterizzati dalla trasversalità;
- Garantire l'adeguata conservazione della documentazione attestante la crescita e lo sviluppo della comunità;
- Valorizzare la tradizione della lotta partigiana antifascista

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
4.2 <i>Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale di San Pietro in Casale</i>	4. La storia del Comune attraverso gli atti consiliari dal 1861 ai giorni nostri	X	X	X	

Obiettivo operativo	Indicatore
4.2.4	Attivazione della procedura finalizzata all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'attività di riordino dell'archivio comunale
4.2.4	Collaborazione alle attività finalizzate alla conservazione e alla corretta archiviazione di documenti
4.2.4	Collaborazione nell'attività di ricerca, consultazione ed eventuale estrazione di copia, ove consentita, del materiale finalizzato all'elaborazione del progetto

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di tenuta e ricerca d'archivio, ivi compresa l'attività relativa all'Archivio Storico

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio comunale;
- Sviluppare progetti rivolti a fasce diverse di popolazione caratterizzati dalla trasversalità;
- Garantire l'adeguata conservazione della documentazione attestante la crescita e lo sviluppo della comunità;
- Valorizzare la tradizione della lotta partigiana antifascista

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
4.3 <i>Il museo del Parco della Memoria del Casone del Partigiano</i>	1. Valorizzare l'importanza storica: il Casone del Partigiano quale luogo di raccolta di testimonianze e documenti relativi alla Resistenza	X	X	X	

Obiettivo operativo	Indicatore
4.3.1	Attivazione della procedura finalizzata all'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'attività di riordino dell'archivio comunale
4.3.1	Collaborazione alle attività finalizzate alla conservazione e alla corretta archiviazione di documenti
4.3.1	Collaborazione nell'attività di ricerca, consultazione ed eventuale estrazione di copia, ove consentita, del materiale finalizzato all'elaborazione del progetto

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

risorse finanziarie

missione 5 programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	100.130,00	86.402,98	85.090,10	85.090,10
2	Spese in conto capitale	9.470,66	-	-	-
totale degli impieghi per programma		109.000,66	86.402,98	85.090,10	85.090,10



MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01	SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Il servizio LLPP gestisce le attività finalizzate all'adeguamento normativo degli impianti sportivi e agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. Raccoglie e coordina le esigenze di adeguamento funzionale provenienti dalle società che gestiscono gli impianti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire l'adeguata manutenzione e adeguamento normativo delle strutture sportive presenti sul territorio, al fine di renderle fruibili per la cittadinanza e creare spazi idonei all'organizzazione di iniziative di aggregazione sociale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
4.5 <i>Lo sport, quale stile di vita e opportunità di aggregazione e integrazione</i>	3. Gestione efficiente degli impianti sportivi	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
4.5.3	Interventi di adeguamento normativo degli impianti elettrici del centro sportivo Faccioli.
4.5.3	Interventi di adeguamento alla normativa prevenzione incendi.
4.5.3	Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 6 programma 1: politiche giovanili, sport e tempo libero

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	205.270,00	229.558,42	227.803,10	227.803,10
2	Spese in conto capitale	112.000,00	-	-	-
totale degli impieghi per programma		317.270,00	229.558,42	227.803,10	227.803,10



MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Servizio Edilizia Privata, istruttoria dei PUA depositati ai fini della successiva adozione, verifica degli accordi con i privati afferenti i PUA depositati, attività connesse con le fasi di adozione, approvazione e pubblicazione degli strumenti urbanistici attuativi.

Collaborazione con il Servizio di Pianificazione dell'Unione per la redazione e approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti.

Attività finalizzata alla rideterminazione degli accordi con i privati già approvati dall'Amministrazione in base alle mutate esigenze dei privati e/o dell'Amministrazione.

Servizio Lavori Pubblici, verifica dei progetti di opere di perequazione e di opere di urbanizzazione connessi con gli strumenti urbanistici attuativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Attuazione del POC approvato attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi. curando in particolare la verifica della qualità e della fattibilità degli interventi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.1 <i>Promozione, pianificazione urbanistica e territoriale di qualità</i>	1. Snellimento attraverso l'Unione Reno Galliera delle procedure operative, garantendo allo stesso tempo il controllo sulla fattibilità, sulla qualità e sulle modalità di realizzazione degli interventi	X	X	X	X
	2. Attuazione del POC: istruttoria e approvazione dei PUA depositati	X	X	X	X
	3. Verifica e redazione accordi con privati ex art. 18 L.R. 20/2000	X	X	X	X
	4. Adozione e approvazione del piano regolatore cimiteriale		X		

Obiettivo operativo	Indicatore
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA in variante al POC connesso con l'area a destinazione Terziario nell'ambito ANS – C 9
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA in variante al POC dell'Ambito 3B
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA dell'Ambito 1.1
5.1.2	Adozione e approvazione della variante al POC relativa alle aree su via Rubizzano all'interno dell'ambito 5.
5.1.2	Adozione e approvazione del PUA in variante al POC dell'Ambito 3C
5.1.3	N. Accordi con privati ex art. 18 L.R. 20/2000 approvati
5.1.4	Adozione e approvazione del piano regolatore cimiteriale



Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio LL.PP. in collaborazione con il Servizio Edilizia Privata, nell'ambito delle strategie definite dall'Amministrazione, collabora nella fase di verifica e valutazione di alloggi da destinare a locazione per cittadini in condizioni economiche disagiate.

Il Servizio Edilizia Privata collabora alla definizione di accordi perequativi che possono prevedere la cessione da parte di privati al Comune di alloggi da destinare alla locazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Elaborare tutte le strategie possibili finalizzate a garantire il diritto all'abitazione anche ai cittadini in condizioni economiche di disagio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.6 <i>Promuovere e sostenere le politiche abitative e il diritto alla casa</i>	2. Verifica acquisizione di alloggi da locare a canone convenzionato tramite accordi perequativi (art. 18 L.R. 20/2000)	X	X	X	

Obiettivo operativo	Indicatore
2.6.2	n. di accordi con i privati, che prevedono la cessione di alloggi al Comune, approvati.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 8 programma 1: urbanistica e assetto del territorio

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	51.540,00	60.256,88	57.644,22	57.644,22
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		51.540,00	60.256,88	57.644,22	57.644,22



MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio svolge attività finalizzate alla richiesta di fondi per la manutenzione delle aree naturalistiche protette tramite la convenzione GIAPP., definisce gli interventi da realizzare con i finanziamenti ottenuti, controlla gli interventi di manutenzione e valorizzazione delle aree naturalistiche affidati alla società in house Sustenia.

Il Servizio valuta la realizzazione collegamenti tra capoluogo e frazioni attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a garantire la conservazione e la valorizzazione di spazi e aree nelle quali sorgono testimonianze del passato storico della comunità
- Promuovere la conoscenza del territorio comunale, sviluppando progetti tesi a realizzare percorsi naturalistici di collegamento tra capoluogo e frazioni.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.6 <i>Salvaguardia dei valori ambientali e naturali del territorio comunale e promozione di percorsi escursionistici e sentieri naturalistici (Casone del Partigiano e aree protette)</i>	1. Promozione del Parco della memoria, per la sua valenza sia storica sia naturalistica – progetto GIAPP	X	X		
	2. Valutazione e rafforzamento dei collegamenti tra capoluogo e frazioni attraverso percorsi naturalistici e ciclopedonali			X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.6.1	Approvazione e realizzazione del progetto per la realizzazione di un nuovo percorso e altri interventi di valorizzazione dell'area naturalistica.
5.6.2.	Approvazione di studi di fattibilità di percorsi naturalistici di collegamento fra il capoluogo e le frazioni.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Ambiente svolge attività di programmazione e controllo della manutenzione degli arredi e attrezzature collocati nelle aree verdi in collaborazione con la squadra manutenzione e i volontari. Procedo agli acquisti di nuovi arredi e attrezzature da collocare nelle aree verdi nell'ambito di progetti di riqualificazione.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Realizzare interventi finalizzati a riqualificare il territorio comunale con particolare attenzione alle aree verdi destinate alla cittadinanza, provvedendo alla manutenzione e all'arredo dei parchi

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.5 <i>Valorizzare il patrimonio "verde" e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi</i>	2. Miglioramento e potenziamento dell'arredo urbano, delle attrezzature e decoro dei parchi con particolare attenzione alla accessibilità e alla fruibilità degli stessi da parte di tutti i bambini (parchi giochi inclusivi)	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.5.2	Interventi di manutenzione dell'arredo esistente
5.5.2	Acquisto e posa in opera di nuovi arredi per le aree verdi.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Ambiente definisce dei progetti di riqualificazione dei parchi pubblici che prevedono anche la piantumazione di nuovi esemplari di alberi.

Definizione di servizi di manutenzione del verde che interessino più annualità e comprendano anche un censimento del patrimonio arboreo al fine di poter migliorare la programmazione della manutenzione e la tempistica di intervento sul territorio.

Definizione del nuovo regolamento del verde sulla base di nuove esigenze del territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a riqualificare il territorio comunale con particolare attenzione alle aree verdi destinate alla cittadinanza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.5 <i>Valorizzare il patrimonio "verde" e incrementare il livello di manutenzione e decoro dei parchi e delle aree verdi</i>	1. Piantumazione di nuovi alberi nei parchi pubblici	X			
	3. Maggiore attenzione alla manutenzione e cura del verde anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini		X	X	X
	4. Approvazione nuovo regolamento del verde	X			

Obiettivo operativo	Indicatore
5.5.1	Piantumazione di nuovi alberi nei parchi pubblici nell'ambito di progetti di riqualificazione dei parchi stessi
5.5.3	Definizione di un contratto di manutenzione del verde pluriennale prevedendo l'attivazione di un censimento del patrimonio arboreo al fine di migliorare la programmazione degli interventi sugli alberi.
5.5.4	Approvazione nuovo regolamento del verde

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO in collaborazione con l'Area SERVIZI FINANZIARI.

risorse finanziarie

missione 9 programma 2: tutela, valorizzazione del territorio e dell'ambiente

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	296.872,00	277.265,17	277.138,07	277.138,07
2	Spese in conto capitale	35.965,38	-	-	-
totale degli impieghi per programma		332.837,38	277.265,17	277.138,07	277.138,07

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	03	RIFIUTI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Ambiente svolge attività di controllo del contratto di servizio relativo alla Gestione dei Rifiuti e delle attività connesse con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a migliorare l'attività della raccolta porta a porta, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di consolidare la cultura della differenziazione dei rifiuti e incentivare il riciclo combattendo la "cultura dello spreco".

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.7 <i>Sistema di raccolta porta a porta</i>	1. Migliorare obiettivo raccolta porta a porta		X	X	X
	5. Implementazione nuovi sistemi di recupero di materia quali per esempio il compostaggio di comunità			X	
	6. Studio per la realizzazione nella Stazione Ecologica Attrezzata di uno spazio dedicato al riciclo e allo scambio di oggetti a cui dare una nuova utilità riducendo complessivamente il quantitativo di rifiuti inviati allo smaltimento			X	

Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.1	Raggiungimento della percentuale di miglioramento del Servizio Porta a Porta indicato dall'Amministrazione
5.7.6	Verifica della possibilità di avviare nell'area afferente il Centro Raccolta Rifiuti una attività finalizzata al recupero e al riuso di oggetti altrimenti destinati a rifiuto
5.7.5	Verifica della possibilità di attivare nuovi sistemi di recupero di materiali quali per esempio il compostaggio di comunità

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Applicare la tariffa puntuale per favorire maggiore equità nella ripartizione dei costi del servizio rifiuti, commisurandola con gli effettivi rifiuti prodotti e differenziati.

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.7 Sistema di raccolta porta a porta	2. Verso un sistema di tariffazione puntuale in accordo con altri Comuni della Reno Galliera che hanno aderito al progetto porta a porta			X	

Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.2	Definizione e applicazione della tariffa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO, in collaborazione con l'Area SERVIZI FINANZIARI.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio Ambiente in collaborazione con la PM dell'Unione Reno Galliera

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati scoraggiare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, nell'ottica di perseguire l'obiettivo di consolidare la cultura della differenziazione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.7 Sistema di raccolta porta a porta	3. Fronteggiare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, mettendo a punto le procedure per l'individuazione dei responsabili. In proposito saranno ottimizzate le modalità e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio comunale e implementata la dotazione di videosorveglianza mobile	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.7.3	N° di interventi di recupero di rifiuti abbandonati
5.7.3.	N° verbali elevati per abbandono rifiuti
5.7.3.	N° Azioni educative rivolte prevalentemente ai ragazzi

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie**missione 9 programma 3: rifiuti**

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	2.061.912,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per		2.061.912,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

programma				
MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
PROGRAMMA	04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio Ambiente
- collaborazione con la Bonifica Renana per il controllo e il miglioramento della rete scolante, individuazione delle criticità esistenti sul territorio nella rete scolante, collaborazione con la Bonifica Renana per l'individuazione di soluzioni alle criticità individuate e degli strumenti opportuni per realizzare gli interventi.
- attività di individuazione delle criticità del sistema fognario comunale e collaborazione con Hera al fine di definire le necessarie soluzioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Conoscenza e controllo della rete scolante.
- Conoscenza, controllo e miglioramento della funzionalità della rete fognaria.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.12 <i>Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttive agricole del territorio</i>	3. Porre attenzione all'efficienza delle reti scolanti, dei sistemi di fognatura e depurazione	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.12.3	Interventi di miglioramento della rete scolante
5.12.3	Interventi di miglioramento della rete fognaria

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 9 programma 4: servizio idrico integrato

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	15.560,00	15.373,04	15.185,67	15.185,67
2	Spese in conto capitale	10.000,00	-	-	-
totale degli impieghi per programma		25.560,00	15.373,04	15.185,67	15.185,67

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Personale del Servizio Ambiente mette a disposizione della Commissione i documenti agli atti dell'ufficio necessari allo svolgimento dei lavori della Commissione e partecipa alle riunioni, se convocato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire la continuità e il funzionamento della commissione

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>1.1 La partecipazione e la trasparenza come sinonimo di democrazia</i>	5. Commissione consultiva di monitoraggio degli impianti da fonte di energia rinnovabile	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
1.1.5	Numero di sedute della Commissione

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 9 programma 8: qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		-	-	-	-



MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	01	TRASPORTO FERROVIARIO

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Riqualificare e ridare identità all'area afferente la stazione ferroviaria migliorando i collegamenti con il centro storico e con il tessuto urbano limitrofo.
- Riorganizzazione e riqualificazione della viabilità veicolare e pedonale dell'area afferente la stazione ferroviaria, prevedendo una bretella di accesso che collega via Galliera sud con via Cesare Battisti.
- Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici al fine di contrastare l'inquinamento ambientale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.3 <i>Ruolo strategico del sistema ferroviario</i>	1. Riqualificazione del comparto relativo alla stazione ferroviaria e miglioramento dell'assetto viario dei punti di accesso alla stazione stessa	X	X		

Obiettivo operativo	Indicatore
5.3.1	Attività connesse all'accordo del programma d'area " <i>...attuazione dei Piani organici</i> "
5.3.1	Approvazione del progetto preliminare relativo alla " <i>riorganizzazione dei percorsi veicolari e ciclabili dell'area afferente la stazione ferroviaria</i> " ai fini del finanziamento
5.3.1	Approvazione della variante al POC connessa con la realizzazione della nuova bretella di accesso alla stazione ferroviaria.
5.3.1	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo relativo alla " <i>riorganizzazione dei percorsi veicolari e ciclabili dell'area afferente la stazione ferroviaria</i> ".
5.3.1	Esecuzione dei lavori e collaudo.
5.3.1	Rendicontazione del finanziamento.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie
missione 10 programma 1: trasporto ferroviario

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		-	-	-	-

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio Lavori pubblici in collaborazione con la Città Metropolitana per la definizione e verifica di una soluzione progettuale per una rotonda nell'intersezione fra la S.P. 4 e la S.P. 20.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Risoluzione dei rischi per il traffico veicolare determinati dall'intersezione fra le due strade provinciali.
- Miglioramento della sicurezza della viabilità veicolare.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
<i>5.4 Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale</i>	1. Riqualificazione del tratto limitrofo al capoluogo della provinciale "di Galliera", relativo all'incrocio tra la via Galliera Nord e la via Stangolini, attraverso la creazione di una rotonda da realizzarsi con il concorso della Città Metropolitana (proprietaria delle strade intersecanti)		X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.4.1	Affidamento alla Città Metropolitana dei servizi tecnici per la progettazione della rotonda
5.4.1	Approvazione dello studio di fattibilità
5.4.1	Approvazione del progetto preliminare
5.4.1	Approvazione del progetto definitivo ed esecutivo
5.4.1	Esecuzione dei lavori

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Lavori Pubblici svolge le attività finalizzate alla individuazione delle esigenze relative all'adeguamento ed integrazione degli impianti di illuminazione pubblica provvedendo al graduale passaggio da illuminazione tradizionale a illuminazione a led.

Il Servizio Lavori Pubblici svolge le attività di programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali.

Nell'ambito delle strategie messe in atto per il miglioramento della sicurezza stradale, il Servizio progetta e realizza passaggi pedonali rialzati nelle zone in cui si rende necessaria una particolare attenzione per i pedoni.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Realizzare interventi finalizzati a rendere il territorio comunale maggiormente fruibile, migliorando il sistema di viabilità con particolare attenzione alla sicurezza.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.4 <i>Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale</i>	3. Prosecuzione del rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica e nel progressivo passaggio completo all'illuminazione a LED	X			
	4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali	X	X	X	X
	5. Realizzazione di nuovi passaggi pedonali rialzati per la messa in sicurezza dei pedoni e abbattimento delle barriere architettoniche	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.4.3	Approvazione ed esecuzione di progetti di adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica con sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con i Led.
5.4.4.	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali.
5.4.5.	Realizzazione di nuovi passaggi pedonali rialzati
5.4.6.	Piano di abbattimento delle barriere architettoniche

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 10 programma 5: viabilità e infrastrutture stradali

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	509.730,00	545.492,87	532.196,93	532.196,93
2	Spese in conto capitale	830.934,41	873.620,63	450.000,00	-
totale degli impieghi per programma		1.340.664,41	1.419.113,50	982.196,93	532.196,93



MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con la Polizia Municipale in materia di Protezione Civile;
- Gestione del sistema di comunicazione rivolto alla cittadinanza;
- Supporto organizzativo alle attività inerenti la Protezione Civile

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Promuovere nella cittadinanza la cultura della Protezione Civile;
- Garantire alla cittadinanza adeguata informazione in caso di emergenza

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.11 <i>Polizia Municipale: presidio del territorio</i>	1. Diffondere la cultura della Protezione Civile	X	X	X	X
	2. Potenziamento dei sistemi di comunicazione, allertamento e prevenzione quali Alert System	X	X	X	X
	3. Completamento del piano intercomunale di protezione civile, in sinergia con gli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.11.1	Supporto finalizzato all'organizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza
5.11.2	Campagna di pubblicizzazione relativa ad Alert System
5.11.2	Gestione delle richieste di adesione ad Alert System
5.11.2.	Utilizzo del portale Alert System per l'invio degli avvisi di allerta e/o emergenza
5.11.3	Raccordo con gli altri Comuni al fine di definire il piano intercomunale di protezione civile

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

risorse finanziarie

missione 11 programma 1: soccorso civile

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	22.750,00	19.350,00	19.350,00	19.350,00
2	Spese in conto capitale	4.000,00	-	-	-
totale degli impieghi per programma		26.750,00	19.350,00	19.350,00	19.350,00



MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione dell'Albo Comunale delle Libere Forme Associative;
- Supporto organizzativo alle attività della Consulta delle Associazioni;
- Collaborazione all'organizzazione di iniziative e/o attività di promozione del ruolo dell'associazionismo e del volontariato

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Coinvolgimento delle associazioni nell'adesione a progetti e/o nell'organizzazione di iniziative dedicate;
- Promozione dell'adesione da parte delle associazioni operanti sul territorio comunale alla Consulta, istituita per effettuare attività di coordinamento in sinergia con l'Amministrazione.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.9 <i>Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune</i>	1. Individuazione di progetti che coinvolgano l'associazionismo e il volontariato associazioni e al volontariato	X	X	X	X
	2. Promuovere l'adesione alla Consulta delle Libere Forme Associative e sostenere il lavoro di coordinamento	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
2.9.1	Condivisione delle indicazioni politiche finalizzate a garantire adeguata partecipazione alle associazioni
2.9.1	Individuazione di momenti dedicati alla condivisione delle esigenze delle Associazioni e alle ipotesi di coinvolgimento attivo
2.9.2	Gestione delle attività di supporto finalizzate alla convocazione della Consulta e alla definizione di ruoli e funzioni della stessa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Inserimento di attività affidate a volontari individuali nel programma delle manutenzioni (servizio Ambiente e Servizio Lavori Pubblici)

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Coinvolgimento attivo della cittadinanza nell'attività di manutenzione e recupero dei beni della comunità

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.9 <i>Favorire e sostenere il mondo dell'associazionismo e del volontariato quali capitali sociali e alleati del Comune</i>	3. Coordinare le attività dei volontari individuali	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
2.9.3	n. di interventi di manutenzione affidati ai volontari

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO in collaborazione con AREA SERVIZI GENERALI.

risorse finanziarie

missione 12 programma 8: cooperazione e associazionismo

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		-	-	-	-



MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Il servizio segreteria gestisce il contratto di manutenzione in essere controllando sia la qualità e la puntualità del servizio erogato sia la qualità dei lavori previsti all'interno del contratto.
- Il servizio LL.PP, gestisce le fasi di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (progettazione, D.L., Sicurezza), le fasi di validazione e approvazione del progetto e l'esecuzione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Attivare tutte le misure necessarie a garantire un adeguato servizio cimiteriale, provvedendo alla manutenzione e al miglioramento delle strutture.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.8 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	1. Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni	X	X	X	X
	2. Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza	X	X	X	X
	3. Ampliamento del cimitero del capoluogo		X	X	

Obiettivo operativo	Indicatore
2.8.1	Esecuzione dei lavori migliorativi previsti in contratto di servizio.
2.8.2	Conferimento incarico progettazione
2.8.3	Approvazione progetto preliminare, definitivo, esecutivo

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 12 programma 9: servizio necroscopico e cimiteriale

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	176.710,00	179.210,00	179.210,00	179.210,00
2	Spese in conto capitale	225.000,00	15.000,00	365.000,00	-
totale degli impieghi per programma		401.710,00	194.210,00	544.210,00	179.210,00

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	02	COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo e orientamento al SUAP per la realizzazione di nuove attività produttive

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio comunale;
- Valorizzare le attività produttive esistenti

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.9 <i>Attività produttive</i>	1. Favorire l'insediamento di nuove attività nel territorio comunale, salvaguardando gli insediamenti produttivi esistenti	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.9.1	Supporto e orientamento all'attività dello Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P. Unione Reno Galliera)
5.9.1	Supporto organizzativo all'organizzazione di iniziative tese a valorizzare il territorio comunale (ad esempio: Carnevale, Aemiliana, etc.) tali da attirare visitatori
5.9.1	Coordinamento dei progetti finalizzati alla concessione di contributi economici destinati agli operatori del settore (ad esempio: Legge 41/1997)
5.9.1	Supporto e gestione, per la parte di competenza, del funzionamento del portale dei commercianti

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area **SERVIZI GENERALI**.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio LLPP

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Realizzare interventi finalizzati a riqualificare il territorio comunale con particolare riferimento all'area del centro storico nella quale sono presenti attività commerciali, al fine di offrire opportunità di crescita per le attività commerciali stesse e servizi migliorativi a favore della cittadinanza

**OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.4 <i>Riqualificazione di strade, di piazze e vie urbane, di piste ciclabili e riqualificazione degli standard di illuminazione pubblica del territorio comunale</i>	2. Valorizzazione del centro storico come centro commerciale naturale	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.4.2	Individuazione ed esecuzione di interventi di riqualificazione del centro storico.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 14 programma 2: commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione dei rapporti convenzionali con i Comuni e la città Metropolitana per il supporto all'attività del Centro per l'Impiego di Minerbio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Collaborare all'approvazione della riforma dei Centri per l'Impiego in collaborazione con l'Unione Reno Galliera

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
2.7 <i>Politiche del lavoro</i>	1. La riforma dei centri per l'impiego in collaborazione con l'Unione Reno Galliera	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
2.7.1	Partecipazione ai tavoli tecnici finalizzati alla definizione delle esigenze e all'individuazione delle risorse per definire la riforma
2.7.1	Gestione impegni di spesa relativi alla compartecipazione economica derivante dalla sottoscrizione della convenzione

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area Servizi Generali, in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

risorse finanziarie

missione 15 programma 1: servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		-	-	-	-

MISSIONE	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Gestione attività di raccordo con i servizi interessati in materia di politiche di sviluppo del settore afferente a pesca e agricoltura;
- Supporto organizzativo alle attività relative alla istituzione e alla gestione di specifici gruppi di lavoro

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Promuovere lo sviluppo dell'economia agricola del territorio attraverso la partecipazione a bandi e/o progetti per l'accesso a opportunità e fondi previsti dall'Unione Europea e dalla Regione Emilia Romagna;
- Coinvolgere le aziende del settore in progetti condivisi con le associazioni di categoria

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.12 <i>Rilancio e valorizzazione delle realtà economico-produttive agricole del territorio</i>	1.Cogliere le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione e dai Fondi strutturali europei ivi previsti per sostenere e promuovere l'economia agricola del territorio	X	X	X	X
	2. Istituzione di gruppi di lavoro composti da rappresentanti delle associazioni di categoria, aziende del settore e referenti comunali	X	X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.12.1	Coordinamento agenda del Sindaco e dell'Assessore per partecipare attivamente a progetti
5.12.2	Supporto organizzativo alla costituzione dei gruppi di lavoro
5.12.2	Supporto operativo alla convocazione degli incontri del gruppo di lavoro

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area SERVIZI GENERALI (Segreteria del Sindaco).

risorse finanziarie

missione 16 programma 1: sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	-	-	-	-
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		-	-	-	-



MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	01	FONTI ENERGETICHE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Servizio Ambiente e Servizio Lavori Pubblici in collaborazione con l'Ufficio Politiche energetiche dell'Unione Reno Galliera

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Progettazione ed attivazione di interventi finalizzati alla riduzione del consumo delle risorse energetiche, alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale, all'incentivo dell'uso delle energie rinnovabili.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Obiettivi operativi	2016	2017	2018	2019
5.8 <i>Promuovere la riqualificazione energetico ambientale</i>	1. Attuazione del PAES, anche attraverso il rafforzamento dell'ufficio politiche energetiche della Reno Galliera	X	X	X	X
	2. Individuazione di spazi dove realizzare nuovi impianti fotovoltaici a completamento della dotazione già concretizzata, verificando la fattibilità di costituzione di comunità solari per i cittadini del territorio.		X	X	X

Obiettivo operativo	Indicatore
5.8.1	Collaborazione con le attività dell'Ufficio politiche energetiche della Reno Galliera
5.8.1	Verifica della possibilità di implementare il parco fotovoltaico esistente

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Area GESTIONE TERRITORIO.

risorse finanziarie

missione 17 programma 1: fonti energetiche

Tit.	descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	194.000,00	187.000,00	182.000,00	182.000,00
2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
totale degli impieghi per programma		194.000,00	187.000,00	182.000,00	182.000,00





D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Anni 2017 - 2019

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

**1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE****1.1 - Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	325.000,00	200.000,00	0,00	825.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Trasferimenti di immobili art.53 commi 6-7 D.Lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	200.000,00	750.000,00	650.000,00	1.800.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	725.000,00	1.350.000,00	650.000,00	2.725.000,00

Accantonamento di cui all'art.12 del Dpr n.207/2010 riferito al primo anno	Importo
	0,00

**1.2 – scheda 2: articolazione della copertura finanziaria**

N. progr.	Descrizione intervento	Priorità (*)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato
			1° anno	2° anno	3° anno	Totale		
1	Manutenzione strade comunali anno 2017	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
2	Intervento di adeguamento normativo del complesso scolastico Keynes-Bagnoli destinato a scuola secondaria di primo grado	2	200.000,00				N	
3	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
4	Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	2	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	N	0,00
5	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
6	Manutenzione strade comunali anno 2018	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
7	Realizzazione rotonda S.P.4 e S.P. 20	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	400.000,00
8	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	2	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00
9	Ampliamento rete piste ciclabili	3	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00
10	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00
11	Manutenzione straordinaria strade comunali abbattimento barriere architettoniche	1	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	N	0,00
Totale			725.000,00	1.350.000,00	650.000,00	2.725.000,00		

(*) vedi art.128, comma 3, D. Lgs. N.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in 3 livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità)

**1.3 - scheda 3: elenco annuale**

Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (*)	Stato progettazione approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
Manutenzione strade comunali anno 2017	Antonella Mantarro	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	S	1	Sc	3/2017	4/2017
Intervento di adeguamento normativo del complesso scolastico Keynes-Bagnoli destinato a scuola secondaria di primo grado	Antonella Mantarro	200.000,00	500.000,00	ADN	S	S	S	1	Sc	3/2017	4/2017
Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	Antonella Mantarro	200.000,00	200.000,00	ADN	S	S	S	2	Sf	02/2017	02/2018
Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	Antonella Mantarro	125.000,00	125.000,00	ADN	S	S	S	1	Sf	04/2017	2/2018
	Totale	725.000,00									

(*) vedi art.128, comma 3, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3= minima priorità)

**1.4 – CRONOPROGRAMMA PROGRAMMA TRIENNALE****Anno 2017**

Miss/ Prog.	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2017	2017	2018	2019	
	Manutenzione strade comunali anno 2017	200.000,00	200.000,00			Stanzamenti di Bilancio
	Intervento di adeguamento normativo del complesso scolastico Keynes-Bagnoli destinato a scuola secondaria di primo grado	200.000,00	300.000,00	200.000,00		Finanziamento regionale – mutui BEI
	Interventi di adeguamento di due ponti stradali su via Asia	200.000,00	100.000,00	100.000,00		Assicurazione
	Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	125.000,00	25.000,00	100.000,00		Assicurazione
	Totale opere pubbliche 2017	725.000,00	625.000,00	400.000,00		

**Anno 2018**

Miss/ Prog.	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2018	2018	2019	2020	
	Ampliamento rete piste ciclabili	200.000,00	50.000,00	150.000,00		Finanziamento pubblico
	Manutenzione strade comunali anno 2018	200.000,00	200.000,00			Stanziamenti di Bilancio
	Realizzazione rotonda S.P.4 e S.P. 20	600.000,00	100.000,00	300.000,00	200.000,00	€ 200.000 Stanziamenti di Bilancio € 400.000 capitale privato
	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	350.000,00	50.000,00	300.000,00		Stanziamenti di Bilancio
	Totale opere pubbliche 2018	1.350.000,00	400.000,00	750.000,00	200.000,00	

Anno 2019

Miss/ Prog.	Spese di investimento	Anno del Piano	Cronoprogramma			Fonti di finanziamento
		2019	2019	2020	2021	
	Ampliamento rete piste ciclabili	150.000,00	50.000,00	100.000,00		Finanziamento pubblico
	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	200.000,00	50.000,00	150.000,00		Stanziamenti di Bilancio
	Manutenzione straordinaria strade comunali abbattimento barriere architettoniche	300.000,00	200.000,00	100.000,00		Stanziamenti di Bilancio
	Totale opere pubbliche 2019	650.000,00	300.000,00	350.000,00		





2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

Il forte contenimento del turn over, che nel 2015 e a tutt'oggi si è tradotto di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Pertanto, come già accennato in precedenza, allo stato attuale il Comune non ha proceduto all'aggiornamento del piano dei fabbisogni 2015 – 2017, di cui alla delibera di giunta comunale n. 114 del 29/12/2015, nell'oggettiva impossibilità di darne attuazione per via del blocco assunzionale determinato con la legislazione nazionale. In sede di aggiornamento del presente Documento si valuteranno gli sviluppi del quadro normativo e le concrete possibilità di pianificazione dei fabbisogni delle risorse umane.

Solo in data 18/07/2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato all'ANCI nazionale che solo per le regioni Emilia-Romagna, Lazio, Marche e Veneto e per gli enti locali che insistono sul loro territorio sono ripristinate le condizioni per l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Nei prossimi mesi sarà probabilmente possibile avviare il processo di aggiornamento del piano occupazionale.



3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Durante il mandato non sono previste alienazioni patrimoniali.

Nell'ambito di accordi perequativi sono e potranno essere previste acquisizioni e cessioni di terreni.